SI' DEI SINDACATI ALLA RIFORMA PENSIONI

ROMA — I sindacati hanno dato un via libera (con riserva) al progetto di riordino del sistema previdenziale messo a punto dal ministro del Lavoro, Gianni De Michelis. Alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri, prevista per oggi, che dovrebbe varare il nuovo «schema di disegno di legge», il ministro del Lavoro ha incontrato una delegazione di Cgil, Cisl e Uil guidata da Antonio Pizzinato, Franco Marini e Giorgio Benvenuto.

I leader delle Confederazioni non hanno mancato di esprimere i loro rilievi al progetto che riguardano soprattutto i punti relativi all'aggancio delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni e l'abbassamento graduale del tetto pensionistico e contributivo. Tuttavia i rappresentanti dei sindacati hanno chiarito che le loro critiche non intendono essere dei veti ed hanno espresso preoccupazione sul pericolo che la riforma delle pensioni possa slittare alla prossima legislatura.

Per De Michelis in discussione c'è «la più importante riforma del decennio». Quello che il Consiglio dei ministri dovrebbe varare oggi rappresenta — ha chiarito ancora De Michelis — «uno *schema di disegno di legge che sarà presentato sotto forma di emendamenti al disegno di legge della commissione speciale Cristofori*». Dopo il varo del governo, il provvedimento, secondo il ministro del Lavoro, potrebbe tornare alla commissione speciale parlamentare per un esame in sede legislativa. Pizzinato ha detto, fra l'altro, che la Cgil critica il fatto che l'aggancio tra le pensioni e l'andamento dei salari non sarà più automatico come è ora.

■ SERVIZIO A PAGINA 11

STAMPA SERA

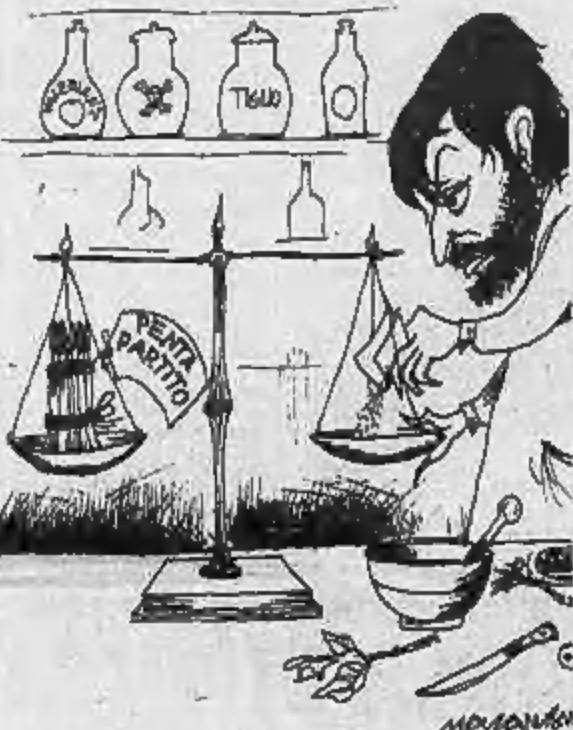
L. 700
ANNO 118 - Numero 313

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 21 Novembre 1986

Le nomine del Comitato per il Credito

I BANCHIERI NASCONO DI NOTTE

Scontro sulla Cariplo: passa Roberto Mazzotta. Altro round il 3 dicembre

ROMA — E' durata sei ore la riunione-fiume del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, ma alla fine, nel cuore della notte, i primi risultati sono venuti fuori.

Roberto Mazzotta, il cui nome aveva agitato le ore precedenti la riunione, è il nuovo presidente della Cariplo. Ieri sera, quando alle 20,25 i ministri Goria, Zanone, Romita, Darida, De Vito, Formica, Pandolfi, Nicolazzi ed il governatore della Banca d'Italia, (con Gava e De Michelis, che non hanno diritto di voto) la soluzione ritenuta più probabile a proposito della presidenza dell'istituto lombardo pareva essere la riconferma di Antonio Confalonieri. La candidatura di Mazzotta, appoggiata dalla segreteria dc, era infatti osteggiata non solo in sede politica ma anche da gran parte dell'opinione pubblica. E' probabile che nella notte ci sia stato uno scontro in sede di Cicr: resta il fatto che il ministro Nicolazzi, uscendo dagli uffici del ministero del Tesoro, ha dato l'annuncio, senza altri commenti, sull'avvenuta nomina dell'on. Mazzotta al vertice della Cariplo.

Non sono stati invece rinnovati per ora i presidenti del Credito Industriale Sardo, del Banco di Napoli e della Banca delle Comunicazioni mentre è stato approvato un «pacchetto» di nomine alle Casse di Risparmio. Per le altre nomine — secondo quanto ha detto Nicolazzi — vi sarà un rinvio al 3 dicembre.

Complessivamente sono 108 le nomine bancarie varate la notte scorsa: riguardano 98 incarichi alle Casse di Risparmio e dieci alle Banche del Monte. L'elenco ufficiale sarà reso noto forse in giornata dal ministero del Tesoro.

Tra i nomi che si sono appresi vi sono quelli del nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Roma, Capaldo, in sostituzione di Remo Cacciafesta, il presidente della Cassa di Verona, Pavesi (presidente della Camera di Commercio) di Venezia, Segre, di Bologna Banchi Moretani (riconfermato come il suo vice Roversi Monaco), di Firenze Lapo Mazzei (anch'egli riconfermato), di Genova Dagnino (confermato), di La Spezia Mario Bignardi (un giovane imprenditore di 34 anni) e di San Miniato Catastini.

Con la sola eccezione della nomina di Mazzotta alla presidenza della Cariplo, tutte le altre nomine sono state effettuate sulla base delle proposte avanzate dal governatore della Banca d'Italia.

«C'E' IL PARTITO DELLA CRISI...»

A colloquio con Spadolini. Il traffico di armi: il governo non c'entra, un modesto affare di mercanti!

ROMA — Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, spiega oggi alla Camera il comportamento del governo nel commercio di armi a favore di Iran e Iraq.

ROMA — «*Non c'è divisione nel governo sul tema del traffico d'armi, la linea è quella esposta in Parlamento dal sottosegretario Amato*». Così Spadolini taglia corto sulle polemiche, affermando che «*il blocco politico alla vendita di armi ad Iran ed Iraq deciso nel 1984, è stato rispettato*». Non c'è motivo di crisi dunque su questo argomento, secondo il ministro della Difesa e segretario repubblicano. Piuttosto, se c'è una nube davvero pesante e foriera di tempesta sul pentapartito, per Spadolini è ancora quella esplosa a Montecitorio sul bilancio 1987, che ha visto «bocciare» lo stesso Spadolini e la Falcucci, in una continua scorreria dei franchi tiratori che ha risparmiato pochissimi ministri. Così, «*la situazione politica appare molto indebolita*».

Eppure alla fine, il bilancio è stato approvato. Ciò non ha chiuso l'incidente?

«*No, l'incidente non è affatto chiuso* — risponde Spadolini — *anzi, è appena cominciato. Le votazioni sul bilancio hanno confermato l'esistenza di un piano destabilizzante condotto nel segreto dell'urna, e che attenta contemporaneamente al governo e al residuo di stabilità che noi repubblicani ci sforziamo di realizzare*».

Da dove è sorto quello fatto di franchi tiratori, dai deputati dc o da quelli del psi?

«*Come si saprà, io sono l'unico componente del governo che viene dall'altro ramo del Parlamento. Conosco bene il Senato, ma non sono esperto dell'oceanografia della Camera*».

Vuol dire che non è in grado di identificare i «destabilizzatori», o più semplicemente che preferisce non rispondere?

Il sottosegretario Giuliano Amato

«*Un partito della destabilizzazione che vuole le elezioni anticipate c'è, questo è sicuro. Posso dire con altrettanta certezza che io non ne faccio parte, perché altrimenti non avrei fatto il lodo che ha permesso a luglio la formazione del secondo governo Craxi*».

Veniamo alla questione del traffico d'armi. Ce l'ha solo Formica per quanto ha dichiarato alla vigilia del dibattito parlamentare di questa mattina?

«*Formica è un caro amico, ed è molto spiritoso. Ma la posizione collegiale del governo è quella espressa dal sottosegretario Amato in Parlamento, e riflette le posizioni costantemente seguite dal pri in materia di traffico delle armi. Il traffico illecito va perseguito nella maniera più assoluta; esistono si carenze legislative ed auspico che il relativo disegno di legge della Difesa, presentato nel 1984, venga approvato al più presto; ma non esistono azioni di copertura a traffici illeciti, e il vincolo politico alle esportazioni di armi verso l'Iran e l'Iraq adottato nel giugno 1984 è stato sostanzialmente rispettato*».

Allora ha torto Formica, davvero il blocco è stato rispettato?

«*Sostanzialmente sì, ma occorre ricordare che ovviamente riguardava i nuovi contratti, non già quelli in corso le cui forniture andavano concluse. Posso assicurare che in questi due anni sono state concesse rarissime deroghe. Tant'è che le forniture all'Iran, che assommavano a 600 miliardi, si sono ridotte a soli quattro miliardi*».

E quelle deroghe, perché sono state concesse?

«*Intanto si tratta di un numero limitatissimo, soltanto due, motivate essenzialmente da esigenze vitali per le industrie interessate che rischiavano di chiudere. Ma ciò non ha alterato il quadro del divieto politico, che è stato rispettato*».

Le opposizioni però, affermano che il traffico è continuato, e in maniera massiccia.

«*Che il divieto possa essere stato aggirato dai commercianti d'armi è possibile. E non escludo che navi indirizzate in determinati Paesi abbiano invece scaricato in altri. Noi però, al momento non abbiamo accertato nulla, in rapporto alla commissione iraniana americana*».

E su Taheccone?

«*E' in corso una inchiesta della magistratura, che mi auguro puntuale ed esauriente*».

Non le creano qualche imbarazzo, le ultime dichiarazioni della Casa Bianca?

«*Non posso che ribadire la condanna politica della linea americana in questa vicenda*».

Gianni Pennacchi

TRA ITALIA E LIBIA IL MALTESE E' MEDIATORE

Andreotti ha incontrato ieri «a sorpresa» il ministro degli Esteri di Gheddafi

Il premier maltese Carmelo Mifsud Bonnici

LA VALLETTA — Il gelo tra Italia e Libia è stato rotto ieri da un incontro «a sorpresa» tra il ministro degli Esteri Andreotti e il suo collega libico Kamal Hassan Mansour. E' il primo contatto ufficiale tra i due Paesi dall'aprile scorso, quando i missili libici «sfiorarono» Lampedusa, al culmine della crisi Tripoli-Washington. A rendere possibile quest'incontro inaspettato è stato il premier maltese Bonnici, che ha anche messo a disposizione dei due ministri degli Esteri un «campo neutro»: Malta, appunto, che per la sua posizione geo-politica ha sempre cercato rapporti di buon vicinato con tutti i Paesi che si affacciano nel Mediterraneo.

La ripresa dei contatti tra Italia e Libia ha coinciso con la firma di un nuovo protocollo di assistenza economica e tecnica italo-maltese. Per l'occasione era stato programmato, per ieri, un viaggio ufficiale del presidente del Consiglio Craxi e del ministro Andreotti a La Valletta. Il premier maltese, nei giorni precedenti, ha mediato tra Tripoli e Roma. Gli sforzi sono stati coronati da successo e così, nella capitale dell'isola, oltre a Craxi e Andreotti, è giunto ieri anche il ministro libico Mansour. L'incontro dell'esponente del governo di Tripoli con Andreotti è avvenuto in serata, dopo la cerimonia ufficiale della firma del trattato italo-maltese. Al termine, Andreotti ha definito il colloquio «utile». Il ministro degli Esteri italiano ha detto che l'Italia «non ha tagliato i ponti con la Libia, ed ha sempre cercato di superare i momenti di difficoltà». Andreotti ha anche confermato che il colloquio è stato il frutto della mediazione del primo ministro Bonnici: «Da molto tempo il premier maltese — ha detto — cerca di creare un collegamento tra i popoli del Mediterraneo per fare di Malta un ponte tra le due sponde».

Il presidente Craxi, dal canto suo, ha detto: «Non abbiamo sentimenti di ostilità verso la Libia, vorremmo avere relazioni migliori». «Ma come succede in queste cose — ha osservato Craxi — bisogna dire "aiutati che Dio t'aiuta". Sono stati compiuti atti e fatte delle dichiarazioni che hanno creato un'atmosfera non delle migliori. Dobbiamo guardare al futuro e cercheremo di vedere se è possibile chiarire tutte le questioni che devono essere chiarite, nell'interesse di tutti i Paesi che si affacciano nel Mediterraneo e per un loro futuro di pace e di sicurezza».

L'incontro Mansour-Andreotti ha quasi fatto passare in secondo piano un avvenimento di grande interesse quale la firma del nuovo protocollo, sottoscritto ieri in forma solenne da Craxi e dal premier maltese Bonnici dopo circa tre anni di complessi negoziati. Nel documento, l'Italia si impegna a fornire a Malta nel periodo 1987-1990 aiuti per 180 miliardi di lire sotto varie forme. Il protocollo, come il precedente in vigore dal 1979 al 1983, si ricollega alla dichiarazione di neutralità fatta da Malta nel 1980, neutralità che l'Italia si è impegnata a riconoscere e a difendere anche militarmente. La firma del protocollo contribuisce — come ha detto lo stesso Craxi subito dopo la cerimonia — a rafforzare i rapporti di stretta amicizia tra Italia e Malta.

MEDICI TRATTANO SCIOPERO RINVIATO

ROMA — «*Vogliamo firmare il contratto prima di Natale*», ha annunciato il ministro della Funzione pubblica Gaspari all'incontro di ieri, a cui ha partecipato anche il ministro della Sanità Donat-Cattin, con i sindacati autonomi dei medici ospedalieri. Un appuntamento che ha segnato il riavvio delle trattative. Di qui la decisione di far slittare di una settimana i 4 giorni di sciopero programmati dal prossimo lunedì. Ciò per dar modo ai sindacati autonomi di presentare mercoledì prossimo la piattaforma contrattuale, esaminarla in sede tecnica giovedì prossimo e quindi nuova riunione politica tra le parti il prossimo venerdì 29 novembre.

«*Per la prima volta da parte della delegazione governativa si è accettata la necessità di un finanziamento finalizzato per l'area medica che rappresenta un fatto oggettivamente valido*», ha detto Aristide Paci, dell'Anaao.

Si dovrà stabilire ora in sede di commissione tecnica quanto sia questo finanziamento aggiuntivo e come esso vada ripartito (Gaspari avrebbe parlato di 400 miliardi).

AUTOTRASPORTO BISSA PROTESTA

ROMA — Il trasporto merci rischia la paralisi totale. Dopo il fallimento dell'operazione «lumaca» (Tir a passo d'uomo) decisa qualche settimana fa, gli autotrasportatori tentano un'altra prova di forza scioperando dalle 8 di domenica e fino alle 24 di mercoledì.

Negativo dunque l'esito della convocazione del ministro dei Trasporti, Signorile, che aveva chiesto ai sindacati di ridurre o almeno alleggerire il già annunciato fermo dei servizi. Le associazioni però, pur dichiarandosi disponibili a lavorare ininterrottamente alla preparazione del complesso di provvedimenti indispensabili alla categoria, hanno confermato lo sciopero in quanto — è detto in una nota — gli ultimi provvedimenti sulle supermulte «*hanno fatto scoppiare una crisi da lungo tempo latente e che deve essere radicalmente risolta nell'interesse di tutti*».

Le Ferrovie dello Stato hanno reso noto di aver predisposto per tutto il periodo di fermo dell'autotrasporto un programma di potenziamento dei servizi ferroviari sulle direttrici fondamentali del traffico merci, quelle cioè collegate con i principali centri di produzione e con i più importanti mercati di distribuzione interni ed esteri.

MARITO E MOGLIE COLTELLO E FUCILE

REGGIO CALABRIA — Duello rusticano tra marito e moglie, braccianti agricoli di Melicucco. I due, Salvatore Barillaro e Amelia Macedonio, entrambi di 49 anni, sono stati trovati uccisi ieri sera nella loro abitazione, a diversi chilometri dal centro abitato, in un casolare in località «Tristaiora». L'uomo era stato colpito da una scarica di pallini del fucile da caccia, la donna presentava ferite da coltello. Secondo la prima ricostruzione ad uccidere la donna sarebbe stato Salvatore Barillaro che le ha inferto una coltellata. Amelia Macedonio prima di cadere avrebbe avuto la forza di afferrare il fucile e sparare un colpo contro il marito, uccidendolo all'istante.

I carabinieri hanno trovato nel casolare tracce di una violenta colluttazione. Segno che prima dei colpi mortali marito e moglie hanno dato vita ad una furibonda lite. Amelia Macedonio sarebbe morta dissanguata poiché la coltellata infertale dal marito ha reciso una vena, mentre l'uomo è morto all'istante per il colpo di fucile. Da tempo tra i due c'erano violente discussioni. Pare che Salvatore Barillaro soffrisse anche di disturbi psichici ed in paese era conosciuto come un uomo violento.

Borsa in discesa

DOLLARO RISALE

ROMA — Il dollaro ha aperto stamane a 1387-1386 lire contro le 1388,90 lire del fixing di ieri.

BORSA — Mercato ancora in discesa. Chiusure a Torino: Perugina o. 5760, risp. 2310; Comau 4530, warrant 235; Eridania ord. 4885, risp. n. c. 2795; Editoriale 2350; If 28.850; Pirelli Spa ord. 4090, risp. 4000, risp. n. c. 2585; Pacchetti 255; Montedison 2907; Rejna ord. 23.500; Montedison risp. n. c. 1360; Snia ord. 4720; Fiat ord. 13.800; Generali 125.100; Olivetti ord. 12.800; Gemina 2000; Fiat priv. 7220; Bastogi 600; Sai ord. 28.500; Ras 96.800.

Lotta contro lo sfacelo: parla Domenico Russo

LO IACP ORA HA I MILIARDI NON RIESCE A SPENDERLI

L'organico insufficiente è diventato ora il maggior problema. Effettuate alcune assunzioni a termine. I bandi di concorso si protraggono per mesi. «Senza personale, con gli inquilini che giustamente reclamano, non restava altra strada»

L'istituto autonomo case popolari continua a navigare in mezzo alla tempesta. Le richieste di risanamento e restauri si fanno sempre più pressanti da parte di chi abita gli alloggi di edilizia popolare; domande accompagnate il più delle volte da denunce, minacce verbali e scritte, manifestazioni di vario genere. Ma sono richieste che non possono venire esaudite.

Il problema principale infatti non sta tanto nella mancanza di liquidi. I soldi in parte sono arrivati dalla Regione Piemonte grazie alla legge 457 (79 miliardi invece dei 120 necessari per rimettere in sesto la quasi totalità degli edifici delle «popolari»: 179 gli interventi preventivati). Il dramma ora è un altro: manca personale. Se non si trova una soluzione in tempi brevi la paralisi è quasi certa.

Allora siete proprio alle corde? Lo abbiamo chiesto al vice presidente, il repubblicano Domenico Russo.

«*E' vero: non basta cambiare i vertici quando la base continua a restare sotto organico. Ed è anche per questo che il consiglio di amministrazione è orientato a servirsi di intelligenze e professionalità esterne, sia tecniche che amministrative. Abbiamo così deciso di assumere a tempo determinato: tanto per cominciare, due stenodattilografe per compilare gli atti più elementari, la trascrizione delle sedute del consiglio di amministrazione*».

Mancavano addirittura due impiegate in grado di usare la macchina da scrivere?

«*L'istituto è in carenza d'organico, com'è ampiamente dimostrato. Solo in questi giorni, dopo un piccolo scontro con il sindacato, si è recuperato un rapporto per permettere la copertura della pianta organica. Nel frattempo, quando qui non c'era nessuno e le necessità erano tante, ai sensi della normativa vigente, abbiamo provveduto ad assumere alcune persone a tempo determinato, iniziando dalla segreteria della presidenza*».

Perché dalla segreteria?

«*Per un rapporto di fiducia che non poteva esserci alla luce di quanto accaduto con il precedente staff, decapitato dall'inchiesta giudiziaria*».

Avete preventivato interventi di risanamento per 120 miliardi: com'è stata determinata questa cifra?

«*E' abbastanza semplice: in prosecuzione dell'opera commissariale abbiamo completato le schede delle esigenze di manutenzione straordinaria dei quartieri di Torino e provincia con un'articolazione di priorità ed emergenze. Interventi che vanno dal quartiere 16 di corso Grosseto a quello di corso Cincinnato-Fiesole (dove sono previsti lavori rispettivamente per 11 miliardi e 4 miliardi) oltre a operazioni nella prima cintura, come Beinasco dove sono previsti lavori per 2750 milioni*». Questi interventi comprendono revisioni di tetti, sostituzione di caldaie, impermeabilizzazioni di cornicioni, controllo di strutture di sostegno, rifacimento completo di impianti elettrici (come nel caso degli stabili «popolari» di corso Lecce). «*Uno sfacelo* — commenta sconsolato il vice presidente Iacp — *a cui si cerca di rimediare, con problemi che invece di diminuire crescono ulteriormente*».

Dovete anche fare il conto con la mancanza di almeno 50 miliardi per completare la manutenzione e non è poco. Secondo problema: come viene stabilita la priorità degli interventi?

«*Per i soldi riteniamo, come la Regione ci ha più fatto intendere, che per il prossimo anno ci sia un ulteriore finanziamento che copra il nostro fabbisogno. Per quanto riguarda la priorità: sono i tecnici che unitamente ai comitati decidono dove intervenire. Si pensi solo che ci sono lavori urgenti e indifferibili per un totale superiore ai 3 miliardi che dovrebbero essere eseguiti, se si potesse, in una sola nottata*».

Il finanziamento, almeno in parte, per ora c'è. Come spenderlo presto e bene?

«*La situazione del servizio manutenzione vede un gruppo di lavoro composto da 4 persone per la manutenzione straordinaria mentre per la manutenzione ordinaria è composto da 8 tecnici della manutenzione edilizia e altre nove persone degli uffici impianti. Un organico chiaramente insufficiente*».

Se è drammatica la situazione delle manutenzioni straordinarie, figuriamoci allora per gli interventi ordinari. Come agirete?

«*Stiamo effettuando verifiche per poter assumere del personale poiché abbiamo in previsione almeno 10 mila interventi annuali di manutenzione ordinaria. Senza personale e con gli inquilini che giustamente reclamano e tenuto anche conto che i bandi di concorso si protraggono per mesi e mesi quale altra strada se non quella delle assunzioni a termine si poteva e si può tuttora percorrere?*».

A proposito delle riparazioni: 120 miliardi non sono bruscolini. Per spendere tutti questi soldi, che lavori sono stati fatti finora? E' vero che certi impianti sono stati pagati anche 3, 4 volte?

«*La quantità di denaro occorrente per la manutenzione fa ritenere che i lavori o non siano stati fatti o siano stati eseguiti male o siano stati fatti più volte ma solo come fatturazione. Comunque è un problema che è ancora in mano alla magistratura. Noi come consiglio di amministrazione nella seduta di martedì scorso abbiamo registrato l'enorme e ingiustificabile carenza di manutenzione delle passate gestioni. Proseguiamo nelle valutazioni e con le verifiche sul passato*».

Ivano Barbiero

Domenico Russo

«NINO» 100 ANNI DOPO

Nino Salvaneschi

Domani pomeriggio alle 16,30, nella chiesa Confraternita di S. Rocco, in via S. Francesco d'Assisi 1, il Movimento Apostolico Ciechi di Torino, col patrocinio del Comune, ricorda il centenario della nascita dello scrittore e studioso d'arte Nino Salvaneschi. La commemorazione domani sarà tenuta da Franco Gobetti e proseguirà nelle prossime settimane, sempre nella chiesa di S. Rocco, con altre iniziative: domenica la messa di suffragio; domenica 30 una conferenza tenuta dal professor Marianini; domenica 7 dicembre una messa in suffragio della moglie Lise; lunedì 8 un concerto vocale e la lettura di pensieri dal libro «Un fiore a Maria».

Alla Antonelli di via Vezzolano i genitori contestano una maestra

PRIMA ELEMENTARE, A SCUOLA DI RISSA

«Banchi rovesciati, un bimbo graffiato, un altro insultato»

Da ieri i 17 bambini della 1 E (scuola elementare Antonelli, di via Vezzolano in Vanchiglia, succursale della Muratori di corso Belgio) sono a casa: i genitori sono arrivati alla decisione dopo settimane di scontri con la maestra Laura Pozzati, 48 anni, contestata per i criteri con cui manda avanti la scolaresca: nessuna disciplina, scarsi risultati didattici, risse in aula, cattivissimo rapporto con scolari e genitori.

La situazione è stata riassunta in due verbali del consiglio di classe; numerosi genitori hanno testimoniato l'insostenibile situazione, insieme alla seconda insegnante Barbara Cioci (la scuola fa il tempo pieno) che tra l'altro denuncia «*l'impossibilità di scambi di esperienze per un rifiuto della collega di discutere il proprio programma*».

I genitori hanno sottoscritto che nella classe «*fra i bambini ci sono stati scontri, lancio di cartelle, rovesciamento di banchi, senza che la maestra Pozzati intervenisse... un bambino è stato graffiato, un altro accompagnato al banco per i capelli*». La signora Torino aggiunge poi che «*una volta la maestra ha portato in classe sua figlia di 14 anni presentandola come insegnante sua sostituta, l'episodio ha generato tale tensione che la figlia della Pozzati ha insultato il bambino Emanuele Ricciardo*». L'anarchia degli scolaretti è arrivata in un'occasione anche a una vera e propria barricata di banchi contro la porta della classe, eretta durante la ricreazione.

La signora Callipari riferisce invece che «*il bambino Ciro Manfredi è stato graffiato alla fronte*». La signora Gianvitto: «*Durante la ricreazione mia figlia era in bagno coi altri bambini, incustoditi, ed è stata bagnata con la pompa dell'acqua e sporcata con dentifricio*». Danilo Grimaldi, altro genitore, conferma che la situazione è insostenibile e che le valutazioni negative della maestra Pozzati non sono condivise dalle colleghe. Tanto che con le altre insegnanti le cose vanno del tutto diversamente, i frugoli stanno bravi e lavorano normalmente.

«*I bambini non sono motivati* — aggiunge Grimaldi — *e tra l'altro vivono il rapporto con l'insegnante Pozzati come un gioco... Lo stesso meccanismo di giudizio diventa una contraddizione a tal punto che i bambini chiedono il 'bravissimo' o il '10' trovando consensi indipendentemente dal profitto. I genitori chiedono quindi l'allontanamento dell'insegnante ed un impegno da parte della direzione didattica affinché ricrei un clima di serenità e ripristini il tempo pieno reale all'interno della classe*».

La direttrice Monteu non si pronuncia, la maestra sotto accusa ieri non si fatta vedere. Del fatto si è occupato anche il provveditorato, inviando prima un'insegnante «d'appoggio», poi un ispettore. Ma sembra che provvedimenti concreti siano di là da venire, e comunque non in tempi ragionevoli. Infine non è escluso che qualche genitore interessi della vicenda la magistratura, avendo individuato presunti risvolti penali.

r. sc.

I bambini della prima E con i genitori. A destra Danilo Grimaldi, portavoce della protesta

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brenardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gemarini, Giovanni Perissinotto
Stabilimenti tipografici Editrice LA STAMPA S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 959 DEL 10-12-1985

Doppiette scatenate, quasi un massacro (ma «selettivo») alla Mandria

CENTO CINGHIALI CONDANNATI A MORTE MENTRE GIA' SI SPARA AI CERVI

Cento cinghiali saranno abbattuti nella zona di «pre parco» della Mandria (all'esterno del muro di cinta) per contenere la popolazione della zona che, in continua crescita, ha già causato — solo nel corso del 1986 — danni alle colture per almeno 70 milioni. Una prudente valutazione dei tecnici stima intorno ai 350/400 gli esemplari presenti nella zona. Lo ha deciso l'assessorato provinciale alla caccia insieme all'amministrazione della Mandria.

L'area interessata riguarda le fitte boscaglie e i gerbidi di sei comuni: La Cassa, Fiano, Robassomero, San Gillio, Givoletto, Druento, ma anche le campagne di Collegno, Venaria, Caselle.

Gli animali (comprese alcune decine di cervi che però non danno ancora problemi), si sono irradiati nelle campagne attraverso le aperture del muro coincidenti con i corsi d'acqua che attraversano il parco.

Gli abbattimenti cominceranno la prossima settimana; i cacciatori interessati devono presentare domanda in carta legale alla Provincia, pagare 100 mila lire per l'iscrizione (le squadre dovranno essere di almeno dieci cacciatori) e poi 200 mila lire per ciascun capo abbattuto.

Gli esemplari cacciabili sono sia maschi che femmine di qualsiasi età, salvo i cuccioli con mantello striato. Ogni battuta sarà coordinata da un guardacaccia provinciale; gli abbattimenti andranno avanti fino al 29 gennaio '87. Da segnalare la particolare cerimonia prevista: il giorno stabilito verranno sorteggiate le «poste» da assegnare ai cacciatori (armati di fucile a canna liscia e «palla franca») e l'inizio del game verrà annunciato da uno squillo di tromba. Il termine sarà segnato da tre squilli.

Intanto sono cominciati gli abbattimenti selettivi dei cervi, entro il recinto del parco La Mandria, visto che la popolazione è stimata oltre i 450 esemplari, mentre il massimo sopportabile dall'ambiente sarebbe di 200 unità. Per questo è stato stabilito di abbatterne 270. Anche in questo caso il cerimoniale per i cacciatori è rigido: sono state costruite alcune «poste» alte alcuni metri (le carabine a canna rigata sarebbero vietate in pianura, avendo hanno una portata di tre chilometri) in modo da avere sempre le traiettorie dei proiettili dall'alto verso il basso.

Ma ai cacciatori sarà solo consentito sparare due colpi.

r. sc.

Lettera aperta firmata da dc-pci-psi-pri-pli-psdi-dp

APPELLO PER LE DONNE PIU' POSTI PIU' PARITA'

Si chiede lo sviluppo della occupazione femminile, migliori condizioni e maggiore attenzione soprattutto in questa stagione di contratti

Lettera aperta alle donne e per le donne. L'hanno scritta e firmata, ieri, le rappresentanti femminili dc, pci, psi, pri, pli, psdi, dp elette in consigli comunali, provinciali, regionale, con responsabilità di incarichi assessorili o di sindaco. Il loro è un richiamo garbatissimo a tutti (dagli industriali ai responsabili delle organizzazioni sindacali) perché sappiano cogliere la novità della condizione femminile oggi in Piemonte.

Chiedono per «l'altra metà del cielo» più lavoro, maggior parità, migliori condizioni e nuove frontiere d'occupazione sul treno della ripresa. «Sì, perché nonostante tutto — spiega Franca Prest, socialista e assessore al Comune di Torino — oggi in Piemonte c'è un quadro complessivo paradossale: è cresciuto il numero delle donne che lavorano, ma anche quello delle disoccupate (sono il 63 per cento del totale) e di chi è alla ricerca di prima occupazione».

Le donne, dunque, sono presenti nel mondo della produzione ma vorrebbero esserlo ancora di più. «Questa voglia di lavoro — dicono Emilia Bergoglio, consigliera regionale dc, Silvana Demeri e Maria Grazia Sestero, consigliere comuniste a palazzo Lascaris — di un lavoro qualificato, di un lavoro o, meglio, di lavori ai quali si possa accedere e nei quali ci si possa affermare senza discriminazioni palesi o indirette, è un fatto di reale modernità della società piemontese che richiede politiche di innovazione nell'intero sistema produttivo e nell'organizzazione sociale, una modernità che chiama in causa le forze politiche, le componenti sociali, le istituzioni».

Di qui la «lettera aperta»: un appello perché «nella stagione dei contratti che coinvolge migliaia di persone questo tema sia ben presente — si legge — agli interessati, agli imprenditori, ai sindacati». Gli obiettivi sono lo sviluppo dell'occupazione femminile, la piena applicazione della legge di parità, tutte le iniziative possibili per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, la formazione professionale, lo sviluppo della carriera delle donne.

«Bisogna rimuovere — si legge nell'appello — meccanismi vecchi e nuovi di marginalità e di segregazione settoriale e professionale». Come? «Anche attraverso continue verifiche nelle aziende, o attraverso le Commissioni che già esistono, come quella per la pari opportunità istituita presso la presidenza del Consiglio o i comitati come quello nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento istituito presso il ministero del Lavoro».

Al processo per i contrabbandi la parola passa all'avvocato dello Stato

QUEL PETROLIO EVAPORAVA COME FOSSE ACQUA FRESCA

Il rappresentante dell'erario spiega come le ditte si procuravano una gran quantità di combustibile da vendere senza pagare le tasse. I «cali oceanici» gonfiati e le false fatture

Dopo centodue udienze, il dottor Fioretto Aragona, presidente della sesta sezione penale che giudica la maxitruffa dei petroli, ha dichiarato chiuso il dibattimento. Subito dopo ha preso la parola il patrono di parte civile, Giovanni Bestente, avvocato dello Stato, il cui impegno è rivolto a recuperare all'erario le somme sottratte dal contrabbando compiuto dagli imputati dal 1974 al 1979.

Per questa ragione l'avvocato dello Stato ha puntato più alla responsabilità delle ditte coinvolte nel contrabbando che a quella dei singoli imputati. Di questi ultimi si è occupato solo in relazione alle loro partecipazioni societarie.

Le principali ditte che figurano incriminate sono: i «Depositi costieri Alto Adriatico» di Porto Marghera; la raffineria «Sanquirico» di Genova; la raffineria «Icip» di Mantova; La Sipca di Bruino; la Siplar di Airuno; la Bitumoli Distributora e numerose altre ditte minori.

Una parte del greggio scaricato dalle petroliere non viene dichiarato. La società acquirente denuncia un «calo oceanico» dovuto all'evaporazione del greggio durante il trasporto per mare. I cali oceanici veri sono dell'ordine dell'uno per cento. Quelli dichiarati, con opportune complicità, possono arrivare al dieci per cento.

Un'altro calo fittizio viene denunciato nella lavorazione del prodotto. Quando una raffineria viene abilitata a funzionare, è sottoposta ad un collaudo da parte di una commissione ministeriale. Viene compiuto un ciclo di lavorazione e si verifica la quantità del prodotto che viene disperso. La quantità accertata durante questi controlli è, sovente, più alta di quella che si verifica normalmente durante l'esercizio dell'impianto.

Succede così che, alla fine della lavorazione la raffineria si trova grossi quantitativi di merce che, ufficialmente, non esiste. Per poterla vendere, invece, occorrono le pezze giustificative. E' così che sono nate le «cartiere». Sono piccoli depositi e, in taluni casi, semplici società fantasma senza neanche un deposito, che emettono fatture di vendita alle raffinerie ed ai grandi operatori. Una volta che la raffineria è in possesso della fattura d'acquisto, può finalmente, far uscire il prodotto accompagnato da documenti giustificativi.

Una di queste «cartiere» era la «Garlate petroli», di Garlate (Novara), appartenente a Vincenzo Gissi e Salvatore Gaiassi. La Garlate vendeva «carta» alla Sipca di Bruino, che apparteneva a Bruno Musselli e, secondo l'accusa, a Sereno Freato, il segretario di Aldo Moro. La Sipca acquistava dalla Icip di Mantova (che apparteneva a Musselli ed a Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria), il distillato petrolifero leggero dichiarando che era destinato a lavorazioni industriali esenti da imposta. Con piccoli accorgimenti il distillato (dpl) veniva trasformato in benzina e venduto utilizzando, come pezze giustificative, le fatture fornite dalla Garlate.

L'avv. Giovanni Bestente

Dichiarato a tempo di record il fallimento del commissionario di Borsa Giovanni Cefalù

LA VITTIMA MAGGIORE E' IL COTTOLENGO

Una società della «Piccola casa» ha perduto nel crack un miliardo e 400 milioni

Il commissionario di borsa Giovanni Cefalù, 85 anni, corso Massimo d'Azeglio 2, è stato dichiarato fallito dalla sezione fallimentare del tribunale.

La decisione del presidente Corradini è giunta a soli tre giorni dall'istanza di fallimento presentata dal sostituto procuratore della Repubblica Ugo De Crescienzo. Le indagini della procura sul caso «Cefalù» erano cominciate appena una settimana fa, al momento della scomparsa dell'anziano uomo d'affari.

Molte ipotesi sono state fatte sulla sparizione del commendator Giovanni Cefalù; per alcuni giorni si è addirittura temuto per la sua sorte, visto che si è reso di colpo irreperibile anche per i famigliari. E' invece emerso dall'inchiesta che il Cefalù aveva ricevuto pesanti pressioni e minacce da alcuni clienti che gli avevano affidato somme anche molto vicine al miliardo.

Quando qualcuno ha appreso di aver praticamente perso tutto il suo denaro in investimenti sbagliati ha minacciato di passare a vie di fatto se non avesse riavuto almeno parte delle somme. Giovanni Cefalù resta tutt'ora ufficialmente irreperibile.

Sul tavolo del presidente Corradini sarebbero già arrivate almeno cinque denunce di clienti che avevano fiduciosamente affidato al professionista i propri capitali per reinvestirli.

La prima denuncia è stata del legale rappresentante della società Finalberghi, di proprietà della Piccola Casa della Divina Provvidenza (il Cottolengo), per un ammontare di un miliardo e 400 milioni di esposizione. Le altre sono invece di privati che vanterebbero crediti varianti dagli 200 milioni a quasi due miliardi. In questi giorni dovrebbero aggiungersi al fallimento altri passivi che lo farebbero salire ad un totale oscillante tra gli otto ed i dieci miliardi.

Non c'è stato invece nessun contraccolpo alla Borsa di Torino, dove il professionista operava da decenni. I contratti a «riporto» dell'inizio settimana non hanno riservato sorprese. La consegna materiale dei titoli e delle azioni scambiate avverrà però solo il 28 novembre prossimo nella «stanza di compensazione». Solamente allora sarà possibile accertare in modo definitivo le dimensioni del «crack».

Su denuncia dell'Enpa era intervenuta la magistratura, ieri il processo

AVEVA INCATENATO UNA VOLPE IN CASA CONDANNATO PER MALTRATTAMENTI

Un giovane di Ciriè, Gianfranco Chiesa, 24 anni, è stato condannato dal pretore Malagnino per maltrattamenti ad una volpe. Gli atti del processo sono stati trasmessi al pretore di Lanzo per procedere nei confronti dell'imputato per il reato di furto aggravato ai danni dello Stato.

Per il reato di maltrattamento il giovane è stato condannato a pagare cinquecentomila lire di multa.

Il 31 luglio scorso all'Ente nazionale protezione animali di Torino viene segnalato che a Ciriè è tenuta prigioniera una volpe in condizioni vergognose. Silvano Traisci, presidente della sede provinciale, si reca sul posto e trova, in un cortile assolato, una giovane volpe incatenata al sole e senza un goccio d'acqua. La catena è cortissima ed impedisce all'animale di muoversi e di cercare, almeno, un angolo d'ombra in cui ripararsi dalla calura.

Il collare che, evidentemente, è stato messo all'animale quando era in tenera età, gli è penetrato nelle carni, come accade a numerosi cani nelle aie delle cascine piemontesi.

Traisci libera l'animale ed inoltra alla magistratura un rapporto sulle vergognose condizioni in cui era tenuto l'animale che, inoltre, è patrimonio indisponibile dello Stato.

Il dottor Malagnino ha rinviato a giudizio Gianfranco Chiesa per maltrattamenti e per furto aggravato ai danni dello Stato.

Ieri, nel corso del dibattimento, il difensore del giovane ha sollevato un'eccezione di incompetenza territoriale a giudicare il proprio assistito da parte del pretore di Ciriè in riferimento al reato di furto poiché la volpe, secondo il racconto di Chiesa, sarebbe stata presa nei pressi della tenuta di «La Mandria» che si trova sotto la giurisdizione del pretore di Lanzo. L'eccezione è stata accolta.

Ai Venerdì letterari il prof. Renzo Tomatis

PERCHE' E QUANDO IL TUMORE INSORGE NELL'ORGANISMO?

Renzo Tomatis, cancerologo di fama mondiale, giungerà nel primo pomeriggio a Torino e alle 18 parlerà all'Alfieri per i «Venerdì letterari» dell'Associazione Culturale Italiana sul tema: «Prevenzione del cancro: quali possibilità».

Tomatis, che si considera «metà piemontese e metà triestino», ha compiuto gli studi a Torino e si è laureato nel nostro Ateneo nel 1953, ma ha sempre trascorso le estati della sua giovinezza vicino a Trieste.

Assistente volontario all'Università di Torino, come tanti prima e dopo di lui, ha lasciato l'Italia per gli Stati Uniti per potersi dedicare con maggiori mezzi a disposizione alla ricerca sperimentale.

Partì nel 1959 pensando di rimanere a Chicago per circa due anni, ma vi rimase per otto.

Dall'Università italiana non ebbe incoraggiamenti, come avvenne a chi emigrava per operare in istituti stranieri, e non vi furono sollecitazioni a rientrare in patria dopo il periodo previsto.

In un volume, «Il laboratorio», pubblicato nel 1965, Tomatis raccontò poi le esperienze di quegli anni, quando ormai aveva deciso di tornare in Europa. Nel 1967 Tomatis rispose a un annuncio della rivista «Science»: cercavano il capo di un laboratorio di cancerogenesi chimica a Lione.

Alla fine del 1967 Tomatis vi andò e divenne un personaggio di grande rilievo nell'ambito del Centro Internazionale di Ricerche sul Cancro. Nel 1982 ne venne nominato direttore.

«Perché e quando insorge il tumore? Che cosa si altera nell'ingranaggio umano per innescare il "male del secolo"?». Nel tentativo di rispondere a questo interrogativo, Tomatis ha dedicato alla ricerca tutta l'esistenza.

Il suo lavoro si è appuntato verso l'identificazione delle cause dei fattori di rischio e quindi verso la sua prevenzione primaria, e su tale argomento ha pubblicato parecchi lavori in riviste scientifiche mondiali.

Ha sempre avuto la certezza che fosse possibile trovare la luce alla fine di un lungo tunnel per dare all'uomo una speranza di battere anche questo male, così come sono stati vinti altri che ne hanno costellato l'esistenza nel corso dei secoli.

In parallelo, Renzo Tomatis ha continuato la sua attività letteraria. Dopo «Il laboratorio», ha pubblicato «La ricerca illimitata», «Visto dall'interno» e il più recente «Storia naturale del ricercatore».

r. ross.

Il prof. Renzo Tomatis

Sopralluogo ieri nei giardini di corso Regina

C'E' UN ALTRO «BARBONE» CON DUE PISTOLE NEL GIALLO DEL RAGAZZO UCCISO

C'è un «giallo» dietro la storia del giovane Luigi Mulas, ferito da una rivoltellata, l'altro giorno, mentre beveva a una fontana ai giardini Italgas di corso Regina. Chi ha sparato? In un primo tempo è stato fermato Remo Losano, un «barbone» abituato a passare le giornate fra le panchine e il ricovero.

Lo hanno bloccato in via Napione pochi minuti dopo il fatto ma era disarmato. Lui ha detto di essere innocente. I suoi difensori, avvocati Balestra e Gianaria, sostengono che in questo tentato omicidio non c'entra per nulla. «Non è un uomo così lucido da disfarsi della pistola in così poco tempo». E che a sparare sia stato un'altra persona cominciano a crederlo anche gli inquirenti. I carabinieri del nucleo operativo e i magistrati sostituti procuratori della Repubblica Tinti e Palermo che si occupano dell'inchiesta.

Dunque chi ha sparato? Ieri è stato fermato un secondo «barbone» (top secret l'identità) che nel suo sacco con poche cose e alcuni stracci teneva due rivoltelle: un'automatica e una a tamburo. Una di quelle sarebbe l'arma da cui è partito il proiettile che ha ferito il giovane.

Ieri pomeriggio, nei giardini Italgas di corso Regina dove è avvenuto l'episodio, il perito balistico Zanfrognini ha presenziato a una perizia attraverso la quale dovrebbe essere possibile la ricostruzione dell'accaduto.

L'esperto non si è ancora pronunciato ma ha fatto cercare il bossolo del proiettile sparato (evidentemente da un'automatica). La cartuccia esplosa non è stata trovata ma la ricerca continuerà oggi. Il che significa che il dottor Zanfrognini una sua idea se l'è fatta e cerca una conferma delle sue convinzioni.

A complicare il quadro delle indagini ci sono le testimonianze di due ragazzi che sostengono di aver visto Remo Losano e, al confronto, l'hanno riconosciuto con sicurezza. «Mulas — dice uno — quando ha notato il vecchio, ha cominciato a tormentarlo. Ho visto spuntare dai pantaloni del barbone il calcio di una pistola».

E l'altro: «Eravamo un po' nascosti e pur non avendo visto il barbone sparare, abbiamo sentito il colpo e siamo scappati. In quel momento in giardino non c'erano altre persone. Quel vecchio è proprio quello che ci hanno fatto vedere i carabinieri».

Ai giardini di corso Regina, si cerca il bossolo

Il meteorologo prevede temperatura mite, piogge di breve intensità, cielo coperto su tutto il Nord

TEMPO INCERTO PER TUTTO IL FINE SETTIMANA

Ancora tanta nebbia, favorita dall'assenza di vento e da pressione superiore alla media

La situazione generale del tempo non accenna a mutare, l'Italia gode ancora di un clima decisamente mite rispetto al periodo di tardo autunno e le piogge continuano a scarseggiare su molte regioni. Le perturbazioni autunnali seguono un percorso che le porta a scorrere da Ovest, e quello che riesce a scendere più a Sud, sino a raggiungere le nostre regioni, è del tutto marginale.

Sulle regioni padane resta sostanzialmente un tempo uggioso e nebbioso ma le piogge sono del tutto occasionali e di debole intensità.

Una perturbazione già ieri è transitata sulle regioni padane lasciando cadere poche locali gocce di pioggia; qualcosa di più ci attendiamo da quella che tra il pomeriggio di domani e le prime ore di dopodomani raggiungerà il Nord e parte delle regioni centrali. Passata anche questa, dovremo attendere sino a metà settimana prossima per avere un cambiamento generale di tempo e di temperature.

Per tutto il periodo del weekend avremo dunque un tempo incerto, tra il variabile e il nuvoloso. Non si esclude tuttavia che possa verificarsi qualche spiraglio di sole. Resterà invece sempre incombente la nebbia, favorita dalla assenza dei venti e da pressioni superiori alla media. Tra sabato pomeriggio e domenica il mar Ligure sarà mosso da venti moderati, prima sciroccali poi grecali.

La temperatura, come si può notare sulla tabellina, subirà delle oscillazioni contenute e comunque i suoi valori minimi si conserveranno superiori a quelli stagionali.

LOCALITÀ	VENERDÌ tempo	T.	T.	SABATO tempo	T.	T.	DOMENICA tempo	T.	T.
Alpi quota 1500 m		0	7		4	9		1	8
Aosta		6	10		8	13		4	11
Torino		3	13		8	14		4	13
Novara		4	11		8	14		5	11
Cuneo		5	13		6	15		4	11
Asti		6	14		7	16		5	13
Genova		10	18		10	17		10	14
Imperia		11	16		10	16		13	13
Milano		4	11		6	14		4	11

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; venti; mare; T. min. T. max.

A Casalborgone

IL SINDACO E' CHIAPINO

Nuovo sindaco e nuova giunta a Casalborgone dopo le dimissioni da sindaco di Elio Magliano, 58 anni, attualmente agli arresti domiciliari accusato di tentata truffa, falso, irregolarità edilizie, peculato e interesse privato (tutto nell'ambito dell'amministrazione comunale). Da ieri sera il il nuovo primo cittadino è Franco Chiapino, 30 anni, indipendente, impiegato dell'ufficio postale di Caravino.

Il vicesindaco Francesco Capone, 54 anni, che non ha ancora potuto rassegnare le dimissioni perché in carcere per reticenza, le darà sicuramente non appena gli sarà concessa la libertà provvisoria; dimissionari anche gli assessori Nicola Manzoni, Mario Vivenza e Gaetano Ferrari, colpiti da comunicazione giudiziaria.

A Expofuoristrada

PARIGI-DAKAR CI SONO TUTTI

Prosegue a Torino Esposizioni l'ottavo Expo Fuoristrada. Oggi pomeriggio alle ore 17 i giornalisti francesi Verdelet e Darmon presentano l'edizione del 1987 del rally dell'Atlas, organizzato da un gruppo editoriale parigino. Alle ore 20 poi la rivista «Fuoristrada», organizzatrice della rassegna torinese, raduna nelle sale del ristorante La Rotonda, all'interno del salone, gli italiani che con ruoli vari hanno partecipato alle otto edizioni finora disputate della Parigi-Dakar. Per l'occasione sono attesi esperti ed illustri «dakaristi».

La serata è stata voluta anche per offrire una cornice all'assegnazione a Giacomo Vismara, vincitore della categoria camion dell'ultima edizione, di una coppa e di un premio in danaro da parte della rivista.

Stany Adam Ranieri

Ha lasciato questa vita, ma sarà sempre con noi. Lo annunciano il marito Renato, la figlia Renata, il fratello, la sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento agli amici e colleghi che in questi mesi si sono prodigati con il loro affetto e la loro cura. Per orario funerali telefonare al 790.163.
— Torino, 21 novembre 1986.

Giorgio Barra e famiglia partecipano al dolore di Renata e del padre per la scomparsa della mamma signora

Stanislava Adam in Ranieri

— Torino, 20 novembre 1986.

Partecipano al dolore di Renato e Renata
Mariuccia Ottonino
Rosalba Didi Federico Gelach
Vanna Della Francesca Torre
Ina Carlo Castelli
Marinella e famiglia
Franco Tomati e famiglia Bossa
Lina Mosso e famiglia

Maura e Fedele Lanzanone
Mariacarla e Piero Cherasco
Franca Freschini
Mariuccia Russica
partecipano con affetto al grande dolore di Renata e papà.

Quanto ci mancherai lo scopriremo nel tempo. Maria, Toni, Stefi, Niki.

Munita dei conforti religiosi, è mancata

Lucia Saporito ved. Martorana

anni 85

Lo annunciano la figlia Lidia, genero, nipoti, pronipoti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia San Giovanni Bosco (via Paolo Sarpi 117).
— Torino, 21 novembre 1986.

Cristianamente è mancato

cav. Domenico Aissonetti (Minas)

L'annunciano addolorati i figli Maria, Battista, Remigio con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale in Passanetto, frazione Cirola, sabato 22, ore 10.
— Ceres, 20 novembre 1986.

Si associano al dolore della famiglia l'amministratore, condomini, inquilini del condominio di Passanetto.

È mancato ai suoi cari

Alessandro Gubetti

Ne danno il triste annuncio il figlio Fabio con Laura, Marco, Elena, Fiammetta, parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 8,30 nella parrocchia Santa Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1986.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Direzione dell'Associazione degli Industriali di Novara partecipano al grave lutto che ha colpito l'avvocato Roberto Di Tieri, presidente della Banca Popolare di Novara, per la perdita della consorte signora

Augusta Pellicelli

— Novara, 20 novembre 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Marchini

anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie Luisa Pasquali, i figli Mario e Vittorina, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 22 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Verdi 5 (Tetti Rossi) per la parrocchia di San Bartolomeo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vinovo, 20 novembre 1986.

Partecipano al dolore i nipoti Andrea, Baba, Franco, Mariolina, Renato, Vittorina Marchini con le rispettive famiglie, la famiglia Aimo Bosi.

Cristianamente è mancato

Vittorio Vergnano

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Annamaria Vitrotti, il figlio Filippo, la sorella Mariagrazia, il fratello Luciano con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 21 ore 14 dall'abitazione via Martiri della Libertà 4 per il duomo.
— Chieri, 20 novembre 1986.

Nell'indimenticabile ricordo di VITTORIO sono vicini ad Anna e Filippo gli amici:
Livio e Franca Bella
Paolo e Gabri Perdini
Aldo e Maria Galdone
Lino e Franca Merra
Giorgio e Natalina Renna
Carlo e Gina Rosso
Franca e Mario Vergnano

Sandro, Giovanni e Franca Masera si uniscono al dolore di Anna, Filippo, Mariagrazia e Luciano per il grave lutto.

Ginetto e Rosita Pierono con i figli sono affettuosamente vicini nel dolore ad Anna e Filippo.

Partecipano al dolore di Filippo e mamma gli amici:
Paolo, Cristina, Pia Russo
Carla, Monica, Stefania Consolo
Ada, Alessandra, Paolo Demieri
Vanni, Edoardo Pavesio
Francesco Ambrosione

Le famiglie Magliano Artegiano piangono il caro amico VITTORIO.

Franco, Pina, Susanna Chiaraviglio, Beppe, Evelina, Alberto, Eugenio Chicco, piangono la perdita del caro amico

Vittorio Vergnano

e si stringono con affetto ad Anna e Filippo.
— Torino, 21 novembre 1986.

Vittoe, Gianfranco, Alberto, Marina Bosso partecipano commossi al dolore di Anna e Filippo.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Annunziata Nielda in Guadagnini

Ne danno il doloroso annuncio il marito Celestino, i figli Franco, Laura, Michela, le nuore Graziella e Odile, i nipoti Riccardo, Cristina, Federica. Un particolare ringraziamento per le assidue cure prestate al prof. Pasquale Martino. Funerali sabato 22 c. ore 10,15 parrocchia S. Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1986.

Improvvisamente è mancata

Anna Gol ved. Acelo

anni 88

Con grande dolore lo annunciano la sorella Maria, nipoti Aldo, Liliana, cognata Nella, parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 10,15 Parrocchia Nostra Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1986.

Maria Cristina, Alberto sempre ti ricorderanno.

Dopo aver tanto sofferto, cristianamente è mancato

Giovanni Neirotti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna, l'adorato figlio Vittorio con Chiara e la nipotina Elena, cognati, nipoti e parenti tutti. Un commosso ringraziamento al primario di cardiologia dell'ospedale Molinette dottor Casaccia e ai suoi collaboratori, al dott. Parola e a tutti coloro che gli sono stati accanto in questi lunghi mesi. Il funerale avrà luogo sabato 22 corrente alle ore 8,30 nella parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo 90). La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Nichelino.
— Torino, 20 novembre 1986.

Linda e Alberto Seregnese partecipano con affetto profondo al dolore della famiglia Neirotti per la perdita di

Giovanni Neirotti

— Torino, 20 novembre 1986.

Collaboratori dello Studio Ing. Vittorio Neirotti partecipano al dolore per la perdita del caro papà

Giovanni Neirotti

— Torino, 20 novembre 1986.

Collaboratori dello Studio arc. Bordogna sono vicini al dolore dell'ingegner Vittorio Neirotti per la perdita del caro PAPÀ.

Laura Molina, Riccardo Dalò e famiglia partecipano al dolore della famiglia Neirotti.

Paola, Riccardo, Elena Lindegaard sono vicini con affetto a Vittorio, Chiara ed Elena.

Lidia Revelli con Liliana e Paolo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro signor

Giovanni Neirotti

— Torino, 20 novembre 1986.

Partecipano al dolore di Vittorio per la perdita del caro PAPÀ gli amici e colleghi:
Giuseppe Alenzo
Franco Bogetti
Carlo Caldera
Vittorio Capello
Corrado Ferraglio
Luciano Luttesi
Paolo Mecheila
Roberto Monti
Giancarlo Negri
Luigi Guerreria.

Condomini, Amministratore, Custode del palazzo di Corso Re Umberto 79, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Neirotti

— Torino, 20 novembre 1986.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto dell'amico Vittorio per la scomparsa del padre

Giovanni Neirotti

— Torino, 21 novembre 1986.

I Soci del Neoimi prendono sentita parte al dolore dell'amico Vittorio per la scomparsa del padre

Giovanni Neirotti

— Torino, 21 novembre 1986.

Cesare ed Enrico Castiglia partecipano commossi al dolore dell'ing. Vittorio Neirotti per la scomparsa del padre

Giovanni Neirotti

— Torino, 20 novembre 1986.

I Collaboratori dello Studio Castiglia sentitamente partecipano.

Giuliana e Enrico partecipano al dolore di Vittorio.

Renzo e Rosalba La Rossa si uniscono al dolore di Vittorio e famiglia per la scomparsa del caro PAPÀ.

Miranda e Marco Navone, Adriana e Marco Milanti sono affettuosamente vicini a Vittorio e famiglia in questo triste momento.

L'Impresa F.lli Navone spa partecipa con affetto all'immenso dolore che ha colpito l'ing. Vittorio per la scomparsa del caro PAPÀ.

La Raga s.r.l. partecipa al grave lutto dell'ing. Vittorio Neirotti per la scomparsa del padre sig.

Giovanni Neirotti

— Torino, 20 novembre 1986.

Renzo e Marina Ruspa partecipano al dolore della famiglia.

Mario e Rossella Ristori sono affettuosamente vicini al dolore di Vittorio e famiglia.

Franco Chiesa e Marina Rosso, unitamente ai Dipendenti e Collaboratori della Imprese Sipi Spa e Bufarinia Costruzioni Spa, partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Vittorio Neirotti per la perdita del PADRE.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Via Vico 11/13, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro CONGIUNTO.

Giovanna e Cesare partecipano al dolore degli amici Vittorio e Chiara e sono affettuosamente vicini alla loro famiglia per la grave perdita che li ha colpiti.

La Tecnoter Srl partecipa sentitamente al dolore del com. ing. Vittorio Neirotti per la scomparsa del PADRE.

I Condomini di via Governoli 18 si uniscono al dolore della famiglia.

Lo Studio Archa S.p.A. partecipa al dolore dell'ing. Vittorio Neirotti per la scomparsa del PADRE.

Roberto Monti e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Vittorio Neirotti per la perdita del caro PAPÀ.

Paolo Ercole
Riccardo Peraser
Carlo Restino
partecipano al dolore dell'amico ing. Vittorio Neirotti.

La Nuova Upir S.p.A. partecipa al dolore dell'ing. Vittorio Neirotti per la perdita del padre

Giovanni Neirotti

— Torino, 20 novembre 1986.

Valentina e Renzo Marino prendono viva parte al dolore dell'ing. Vittorio Neirotti.

La famiglia Sigismondi e Piana si uniscono al dolore dell'ing. Neirotti e famiglia per la scomparsa del PAPÀ.

Ruggero e Guido Rossese partecipano al dolore dell'ing. Vittorio Neirotti per la perdita del padre

Giovanni Neirotti

— Torino, 20 novembre 1986.

(Continua a pag. 11)

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi, per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Polpette di melanzane

3 grosse melanzane, 2 uova, 4/5 cucchiai pane grattugiato, 2 cucchiai parmigiano grattugiato, 2 cucchiai prezzemolo tritato, 1 cucchiaino maggiorana, sale, pepe, pane grattugiato, olio d'oliva.

Lavare ed asciugare le melanzane. Tagliarle a piccoli cubetti senza togliere loro la buccia. Mettere sul fuoco una pentola con acqua salata e quando prende il bollore gettarvi i cubetti di melanzane. Lasciarle bollire 5 minuti poi scolarle e lasciarle raffreddare.

Quando saranno fredde, strizzarle tra le mani per fare uscire tutta l'acqua, poi metterle in un grilletto. Aggiungere alle melanzane il parmigiano grattugiato, le due uova intere, il prezzemolo tritato, il cucchiaino di maggiorana (benissimo anche secca) e 4 cucchiai di pane grattugiato. Amalgamare bene il tutto in modo da ottenere un impasto piuttosto denso con cui formare le polpette. Se l'impasto fosse troppo morbido aggiungere ancora due cucchiai di pane grattugiato. Passare le polpette nel pane grattugiato e fare friggere in olio d'oliva senza lasciare colorire troppo.

Sono ottime sia calde che fredde.

Grazie alla signora Rosa di Rivalta per questa seconda ricetta sempre a base di melanzane che vi avevo promesso la scorsa settimana.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1986/87. Gli abbonamenti si effettuano dalle 16 alle 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia, via del Carmine 28, tel. 521.4286 e presso la biglietteria dell'Auditorium Rai la sera del concerto. Abbon. ordinario (10 concerti) L. 25.000; abbon. ridotto (giovani fino a 18 anni) L. 10.000.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '86-'87. Prosegue la campagna abbonamenti: vendita presso T. Adua, Salone «La Stampa», Cald, Libreria Campus. Prossimo spettacolo dal 2 al 14 gennaio, Teatro di Genova, **Glengarry Glen Ross**, di Mamet. Per inform. tel. 274.3278.

ALFIERI (tel. 535.440): stasera ore 21 Giorgio Gaber in **Parlami d'amore Mariù**. Pren. cassa Teatro. Ultimi tre giorni.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1986/87: 8° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Voldemar Nelsson; Beethoven, **Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21**. Shostakovic: **Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93**. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrone L. 10.000, ingressi L. 8000; ridotti L. 5000.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta **Sogno di Oblomov** di Siro Ferrone da Goncarov. Regia di Beppe Navello. Con Paolo Bonacelli, Gianni Galavotti, Dominique Giordano. Spett. in abbonamento. Tel. 557.62.46. Ultimi tre giorni.

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJARVI - MASSAUA PROSA: è iniziata la prevendita per **Vesti e racconti** di Maurizio Costanzo con Valeria Valeri e Paolo Ferrari, dal 25 al 30 novembre al Teatro Massaua. Interi 15.000, ridotti 12.000. Inf. e pren. C.S.D., via C. Alberto 5, tel. 836.500 - 830.6883. Prosegue la campagna abbonamenti stagione 1986/87.

INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: Rassegna «Sbarre oltre», Sala EMSA (via Mirafiori 34), ore 21: **Tremm Capelo**, di Tom Gries. Segue dibattito. Ingresso libero. Inf. 011 671.009, ore 10-12 e 15-18.

MASSAUA TEATRO - Compagnia di Danza Teatro di Torino / Loredana Furno - Stagione '86-'87 - Abbonamento a 8 spettacoli su 15. Inf. 473.0185.

MASSAUA TEATRO - Compagnia Danza Prospettiva: Hamlet, di Vittorio Biagi. Ore 21.

NUOVO - SALA GRANDE: stasera e domani ore 21 Compagnia **Les Ballets di Serge Alzetta**. 21, 22, 23-11 Stage di Modern Jazz Dance. Inf. e pren. ore 15-19 c. d'Azeglio 17.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21 **Trappola per topi**, di A. Christie, regia A. Fenoglio, c. D'Azeglio 17. Ultimi 3 giorni.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 Incontro la Scuola di Ballo del Teatro Alla Scala, diretta da Anna Maria Prina, c. d'Azeglio 17.

TEATRO BORGHESE - MASSAUA (via Cardinal Massaia, 104, tel. 257.8877): ore 21 la Comp. «Teatro Prima Scena» diretta da N. Grillo presenta L. Pirandello in **La morsa e La patente**, regia di [illegible] Grillo.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante **Quando si vuol bene** del 21-22 nov. '86. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19. Via M. Cristina 71/a, tel. 662.8034.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Fabio Concato del 5-6 dic. Cassa teatro ore 15-18. Tel. 669.8034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): domeniche teatrali per ragazzi. Domenica 23 novembre, ore 16, il Teatro dell'Angolo presenta **L'Orlando in Salsa**. Con Luigina Dagostino, Graziano Melano, Vanni Zinola. Regia di Franco Passatore. Per inf. e pren. tel. 331.764.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1263): oggi riposo. Domenica 23 ore 15,30 **Boavventura** con la compagnia il Dottor Bostik.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (Salerno 12, t. 521.1263): tre domeniche con i burattini del Dottor Bostik. Domenica 23 nov., ore 15,45 **Qui comincia la sventura del signor Bonaventura**. Ingresso adulti 4000, ragazzi 3000. Inf. tel. 200.528.

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI in coll. Centro Piero della Francesca, questa sera ore 20,30, al Centro Piero della Francesca (c.so Svizzera 185 ingresso E), il Teatro del Sensibile in **La luna di San Giorgio**, di Guido Ceronetti. Prenot.: Centro Studi del Tst, p.za San Carlo 161, tel. 557.6012 dal lun. al ven. ore 10-12. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 60.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (corso Cosenza 68 tel. 368.838): questa sera ore 21 **il teatro delle dieci** presenta **Le terre**, di G. G. Allone.

GGT ABASTO: Stage di tecnica d'improvvisazione con R. Raison e F. Radice, inizio 24 novembre, tel. 587.5345 ore 15-18.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 16/A - tel. 837.500): ore 22 **Bandiera gialla**, italian sound Anni 60. D. J. Claudio Manzoni e Ugo Masson.

CIRCHI

MEDRANO: IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO DAL 1873. Successo di pubblico e critica per **Fantastico Circo**. Anteprima nazionale del nuovo Superspettacolo 87 in piazza d'Armi a Torino fino al 3 dicembre. Vasto parcheggio interno custodito e gratuito. Durante la visita allo zoo è possibile assistere agli allenamenti degli artisti e alle prove in pista degli animali. Orario spettacoli feriali 16,30 e 21,15. Festivi 14,45 e 17,45. Tel. 587.982.

RITROVI

AL BAGATELLE: stasera musica Anni 60, sabato superdiscoteca.

ARLECCHINO: ore 21 Danilo e Carmen.

BELLE ARTI: ore 15,15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 una serata danzante prolungata-Minishow.

FARO: ore 21 elegantemente al Faro con Noi.

FORTINO: ore 15,30 liscissimo Armando; ore 21 serata elegante. Simpatia vi offre cordialità, simpatia e... un gentil pensiero.

GARDEN (St. Villastellone 4/A cap. bus 53, tel. 665.850): ore 15 discomusica liscio ingresso libero. Ore 21 Galà elegante **Tutto è musica**. Premi, party Garden, e un prezioso simbolico omaggio. Di rigore l'abito scuro dame abito da sera.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14, tel. 830.775): **Vinci la tua pellicola con noi**. Ore 21 Romagna 21 **Romagna Express**.

LE ROI: ore 21 Bel Musette.

PRINCIPE: ore 21 venerdì d'oro della dama con ricchissimi premi.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.084): ore 21 Racia i Galapagos.

K. 11 DANCING - Valperga (To) 0124/617.160: ore 21 Orchestra Romagnola Leonardo Valicelli (ex saxofonista Vera Romagna). Domani sera Superschow 2000. Domenica pomeriggio e sera orchestra La Spenderata.

SMERALDO - Chivasso: ballo liscio, sabato orchestra Gli Smeraldi.

CIT TURIN - Piano Bar - Ristorante (via D. Jolanda 12, Torino - Tel. 011 547.803): al piano Aldo Izza. Al sabato Faye Nepon.

IL CANTUCCIO - Ristorante (v. Pomba, 8, t. 540.534): Un angolo di Romagna.

IL PIRATA - Ristorante (via Cigna, 23 - Tel. 521.1860): chiuso il lunedì.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 8 bis, tel. 872.572): al piano Guido Elmi.

LERI - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 88, tel. 669.9596): Piero e Marty.

DOBON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli 0,15-1,30-3.

O.K. CLUB-SUPERDISCOTECA (p. Guala): oggi pomeriggio e sera dame omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belgio 3, tel. 532.493): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

S. GIORGIO-Rist. Danze Valentino La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (Volta 9 - 515.834): incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec. Cat. Autunno 1986 n. 180.

ARTE CLUB (via della Rocca, 39 - Tel. 836.331): Sergio Albano.

AVERSA (C. Alberto, 24 - 532.863): Pittori dell'Ottocento. Omaggio ad Alberto Pasini orientalista.

CARETTO GALLERIE (via Maria Vittoria 10, tel. 537.274 - via Carlo Alberto 12, tel. 541.583 Torino): 27ª mostra Maestri fiamminghi ed olandesi del XVI-XVII secolo, 61 opere d'autore e 14 importanti dipinti europei del '500 e '600. 6ª mostra di dipinti europei del XVIII e XIX secolo: 45 opere. Dal 14 novembre al 8 dicembre. Or.: 9,30-12,30; 15-19,30 (aperto festivi).

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture; orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. **Remo Brindisi:** 125 opere sulla Resistenza, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Mostra di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-'86. Orario feriali e festivi: 15,30-19,30 chiuso il lunedì.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità: 13 opere grafiche di Veronesi.

INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: rassegna **Sbarre oltre**, Sala degli Intradossi (via San Massimo 21), ore 18: inaugurazione Mostra sulle Maschere realizzate dalle detenute della Sez. Femminile de «Le Nuove» di Torino. Inf. 571.009, ore 10-12 e 15-18.

LA CONCHIGLIA: Scaring (Guglielmo Scarti). Ore 15-19.

LA TELACCIA: Giancarlo Dellosta.

L'ARIETE (via Bava 4 tel. 832.075): Marisa Serrivano, Mito e cestie.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

STAMPERIA BORGOPO': Napoleone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Almerico Tomaselli. Antologia: 40 anni di pittura.

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Opere da una collezione privata.

BERMAN: Sergio Manfredi, «L'incanto della neve».

FOGLIATO (Mazzini 9): Verdiani.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Soffici, Rosai, De Pisis (16-20).

GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo: S. Manfredi «Il colore di Pinerolo». Or. feriale 9-12; 16-19 festivo 10-13; 16-20 [illegible] Buniva 28. Tel. 0121/73.864.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Ruggeri, Saroni, Soffiantino Anni 60.

LA GIOSTRA - Asti: Salvaneschi.

LA PARISINA: Almone Sambuy.

LE IMMAGINI: Paola Pizzanti.

MICRO' (p. Vittorio 10): E. Salerni.

NARCISO: Filma Futurista.

PIRRA (c. Vitt. 82, tel. 543.393): Giulio da Milano (settant'anni di pittura, opere dal 1914 al 1984).

PIRRA CERAMICHE: Susanna Tassi (ceramiche).

TUTTAGRAFICA (p. Carina): «Un fiore come augurio e come saluto».

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Aica Dipartimento Cultura. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19,30; 20,30-22,30. Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre.

MOSTRA «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9; venerdì 7/11: orario normale 10-12, 15-19; 20-22,30; tutti gli altri giorni 10-12; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30, martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 660.737). Sale mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino all'8 dicembre (stesso orario del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-19; 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12.

LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2ª mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14; 15-19; giovedì 9-14; 15-22; sabato, domenica e festivi 9-22.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotobiennalerauno. Dal 24 novembre 1986 a metà gennaio 1987: «Quattro autori in bianco & nero», personali di Renato Bricco, Dante Carrari, Mauro Giorcelli, Sergio Spol. Ingresso libero tutti i giorni festivi compresi. Orario continuato 9-22.

oggi & domani

Nostro verde

● Da oggi è in edicola a Torino e cintura il mensile «*Nostro Verde*», a cura della «*Scuola di Giornalismo e Pubbliche relazioni*» con redazione in corso Matteotti 38. Il periodico presenta un contenuto didattico-culturale.

Giorno senza fumo

● La circoscrizione amministrativa 5 nell'ambito dell'iniziativa «*Il giorno senza fumo*», allestisce in via Stradella 192 una mostra di manifesti mondiali contro il fumo e vignette umoristiche. La mostra è aperta al pubblico oggi, lunedì e martedì dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 19; domani e domenica dalle ore 10 alle 12. Martedì alle ore 21 avrà luogo un incontro pubblico sul tema dei danni del fumo con la partecipazione di esperti.

Storia operaia

● Oggi pomeriggio alle ore 16,30, presso la libreria «Campus» in via Urbani Rattazzi 4, a cura della Fiom-Cgil-Piemonte, presentazione del libro «*Storia operaia della Riv*».

Problemi scuola

● Nella sala del consiglio comunale di San Mauro, questa sera alle ore 21, dibattito su «*Scuola moderna o scuola confessionale?*». Organizzano Pgci e pci di San Mauro.

Il Piemonte

● Alle ore 21, in corso Ferrucci 65/a, a cura del Centro Studi «*Anna Kuliscioff*», prende il via il primo degli incontri mensili con le Regioni. Questa sera: il Piemonte.

Poesia alle «Serre»

● Stasera alle 21, al centro Culturale «*Le Serre*» di Grugliasco, via Tiziano Lanza 31, serata di poesia con gli autori Vittorio Fornasiero, Gabriele Masciocchi, Gaetano Lapata, Mariano Maltiacotto, Carlo Montanari, Vincenzo Mollica, Ivonne Garbellini, Roberto Cortese, Ettore Mingolla. Le poesie saranno dette dagli attori Gino Baudrino, Mariuccia Bisan, Andreina Gallo, Bruna Pantano, e Walter Ripoli. Nel corso della serata ci sarà anche un «*angolo di cabaret*» condotto da Giancarlo Perempruner.

Assemblea dc

● Le sezioni democristiane di Barriera di Milano e Rebaudengo Falchera promuovono per domenica mattina alle 9,30 in via Ivrea 47 un'assemblea sull'amministrazione cittadina. Intervengono il parlamentare on. Guido Bodrato, gli assessori Francesco Bruno e Andrea Galasso, il consigliere comunale Sebastiano Provvisiero.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Domani un premio extra di 1.800.000 lire

IL BINGO DEI MILIONI

LA PROSSIMA SETTIMANA DUE Y10 IN PALIO

Ancora due giorni per completare la vostra cartella. Intanto facciamo due passi al Lagrange 15 per vedere come spendere i buoni acquisto in palio...

Due immagini di «Thanamera», al Lagrange 15. L'ingresso è «vietato» ai maggiori di vent'anni

Ancora due giorni e termina anche la dodicesima settimana di Bingo 5. Uno di voi domenica guiderà una Y10 nuova fiammante «comperata» con le quattromiladuecento lire di una settimana di «Stampa Sera»; un altro andrà al Lagrange 15 con un milione da spendere, un altro ci andrà con mezzo milione, altri con trecentomila lire e uno, il più fortunato di tutti, con un milione e ottocentomila lire di premio extra (oltre alla vincita «normale»). E la settimana che si apre lunedì, la tredicesima, non è meno ricca, anzi. Per la terza volta Bingo 5 metterà in palio, oltre ai soliti premi milionari, anche due Y10 Fire, e regala a tutti una doppia scheda raddoppiando così le probabilità di vincita di ciascuno. Giocare è facilissimo, e vincere, col nostro gioco lo è quasi altrettanto. Chiedetelo a uno dei circa cento che in questo momento stanno guidando le automobili che il Bingo nelle sue varie edizioni ha regalato.

Oppure chiedetelo ai quasi mille che sono entrati nei grandi centri commerciali che sponsorizzano la maxitombola a fare acquisti con i nostri buoni. Il segreto è questo: chi gioca è furbo...

Fa andate dalle parti del Lagrange 15, che con la Rinascente sponsorizza questa edizione del Bingo, non mancate di fare una visita a Thanamera, negozio strano e specializzato in quel genere di stranezze che da qualche anno va estremamente di moda.

Thanamera innanzitutto vi «marchia» i jeans. Si tratta cioè di uno di quei centri specializzati nel «tatuare» jeans e giubbotti con disegni di fantasia o immagini tratte dai cartoni animati più popolari (in testa alle preferenze Paperino e Gatto Silvestro). Si portano i jeans, si paga (poco, sulle diecimila lire a seconda della grandezza del disegno da applicare), e dopo poco li si ritira, «marchiati» per sempre. Il «tatuaggio» resiste a ogni genere di lavaggio, ed è praticamente indelebile.

La «pittura» dei jeans ha ottenuto quest'anno crescente successo conquistando il pubblico giovanissimo, soprattutto femminile. L'accesso a Thanamera è quasi vietato ai maggiori di vent'anni. I teen-ager, e soprattutto le teen-ager, però si trovano di tutto a prezzi abbordabilissimi.

C'è ad esempio una curiosa linea di «oggetti imbottiti»: borse, portafogli, portachiavi, portatrucco. Intere trousse per il maquillage, pantofole scendiletto, tutte cose caratterizzate dai tessuti estremamente «teneri».

C'è anche, ed è forse la cosa più curiosa, una linea completa di bigiotteria di legno: fermacapelli (di ogni genere e tipo), bracciali, orecchini, ornamenti da applicare a orecchini o fermacapelli); e c'è pure la linea della quasi-bigiotteria in stoffa da infilare fra i capelli, che è possibile ordinare sul momento dopo aver scelto la stoffa. Gli oggetti in legno sono leggermente più «cari», ma arrivano ad un massimo di quindicimila lire ciascuno.

La cosa più costosa che si trova in negozio? Un pupazzone da sessantaquattromila lire. Attenzione anche alla serie incredibile dei portavasi, e a quella, estremamente divertente, degli specchi e degli orologi in legno. Un'ultima cosa: se volete personalizzare un cuscino col vostro nome, qui è possibile. Basta chiederlo e in un minuto è pronto. Le titolari si chiamano Patrizia e Gemma. Andate e chiedete di loro. Fatevi illustrare tutto il negozio: sono pazientissime.

Siete juventini o granata (o milanisti, o romanisti, o tifosi del Napoli)? C'è al Lagrange 15 un incredibile negozio, sede distaccata di una maxisocietà specializzata nella vendita per corrispondenza di materiale di «supporto sportivo», destinato ai fans delle squadre di calcio e ultimamente anche a quelli dei gruppi musicali. Nome emblematico del negozio: Fans Shop.

Il negozio è uno dei pochi concessionari ufficiali del marchio della Juventus (e di tutte le altre squadre che «rappresenta»). Ci si trovano le maglie, le tute, i cappelli, le sciarpe, le bandiere e i gagliardetti delle squadre di serie A, ma anche una schiera sterminata di oggetti un po' kitsch che in qualche modo rievocano il tifo e i beniamini dello stadio. C'è il telefono — perfettamente funzionante — fatto a forma di pallone (bianco e nero), con la zebra della Juventus bene in evidenza sul disco, e ci sono le penne juventine, le matite bianconere, il mattone bianconero che fa da salvadanaio, gli accappatoi, gli asciugamano, le calze, la «penna del Presidente» (un'imitazione della costosissima Montblanc, con lo stemma della Juve applicato sopra) il pupazzo che raffigura «Giampi» Boniperti, il blocchetto d'appunti bianconero, l'agenda juventina o granata, il maxiposter di Maradona e quelli di Platini.

Ma c'è spazio anche per i musicofili più accaniti, con le vendutissime magliette del gruppo degli Iron Maiden, che di norma propongono disegni terribili di zombie, scheletri e altre terribili creature, naturalmente su fondo nerissimo, naturalmente a prezzi bassi.

Non mancano le «patacche» da appendere alla giacca: ci sono quelle dei gruppi musicali, e quelle dedicate al calcio e ai suoi campioni. Non manca nemmeno una cosa, più importante di tutte: le schede del Bingo. Affrettatevi: ne abbiamo vista qualcuna girare ancora fra i negozi del Lagrange 15.

GIPO FARASSINO CERCA UN ATTORE CHI VUOL PROVARE NON PERDA TEMPO...

Gipo Farassino cerca un attore per la commedia con cui tornerà sulla scena il 24 dicembre. «Trope spose per monsù Ciussot» e ha affidato la ricerca al nostro giornale. Chi è interessato non ha altro da fare che compilare il tagliando qui a fianco e spedirlo a «Un attore per il teatro piemontese, presso Stampa Sera, via Marenco 32, 10126, Torino». Chi preferisce, può recapitarlo a mano (forse è meglio).

Chiediamo al regista della compagnia di Farassino, Massimo Scaglione, quali sono le caratteristiche del personaggio da interpretare: *«Il personaggio — spiega — si chiama "Placidin". Il ruolo è quello tipico dell'attor giovane, quello che in gergo si chiama "Mamo". Il Mamo è il comico, che non ha messe mirare e rappresenta proprio la parte comica dell'organico di una compagnia tradizionale. Gipo copre il ruolo del primo attore, quello che ha i momenti più patetici, sentimentali e misteriosi. Il Mamo Placidin invece deve fare ridere. In questo caso è parente stretto del Giromin protagonista comico di uno dei nostri più vistosi successi».*

Prosegue Scaglione: *«In sintesi è un personaggio che deve fare ridere anche per l'ingenuità, la freschezza, la tenerezza che suscita trovandosi coinvolto in situazioni più grandi di lui. E' il personaggio che diventa vittima degli avvenimenti: ha due genitori molto debordanti e chiassosi. Porta in scena il suo candore, la sua totale sprovvedutezza. Ecco perché abbiamo pensato di cercare Placidin fra attori che non abbiano tanta esperienza: forse più di altri possono portare sul palcoscenico una nota di candore che manca ai colleghi più smaliziati. Per fare un esempio celebre: il non plus ultra sarebbe trovare un nuovo Macario, ma giovanissimo».*

Chi se la sente? Il consiglio è questo: tentate!

UN NUOVO COMICO PER IL TEATRO PIEMONTESE

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

TELEFONO

Precedenti esperienze

Questo tagliando deve essere inviato a «IL NUOVO COMICO» Stampa Sera, via Marenco 32, Torino.

Tutti i candidati saranno convocati dalla compagnia di Gipo Farassino per la selezione.

BINGO 5

STAMPA SERA — LA CEE RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»

La grande tombola di STAMPA SERA

realizzata in collaborazione con

Centro Commerciale Lagrange 15

LANCIA

Questa settimana puoi vincere

1° PREMIO — una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

2° PREMIO — un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.000.000

3° PREMIO — un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 19° premio 16 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire 1.800.000

GIOCO N° 12 (12ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

24	71	46	7
3	68	31	48
23	64	78	49

DM 4/203847

Come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 5 si inizia il 1° settembre 1986 e termina il 28 febbraio 1987. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in ottobre, novembre e dicembre; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 24 giochi identificati con i numeri da 1 a 24 (corrispondenti alle settimane di gioco). Quattro giochi sono doppi, cioè i numeri 1 - 7 - 13 - 19 hanno due cartelle per giocare a disposizione; per vincere è sufficiente completarne una sola.

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera» con quelli in vostro possesso per vedere le corrispondenze. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° [illegible] (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - 24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si terrà conto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Nelle settimane prima, settima, tredicesima e diciannovesima, con due cartelle di gioco a disposizione per ogni cartolina (doppia chance), le Autobianchi Y10 Fire in palio saranno due.

Al termine del gioco 24, dal 16 al 28 febbraio 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a «Stampa Sera, Bingo 5, via Marenco 32 - 10126 Torino», parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, del giornale e dei loro rispettivi familiari.

Se hai fatto Bingo telefona subito (e comunque non oltre le ore 20 di sabato) allo 011-6565272

Si dovrà andare ad elezioni anticipate

SI E' SCIOLTO IL CONSIGLIO DI SANTHIA'

SANTHIA' — Il Consiglio comunale di Santhià si è sciolto nelle prime ore di ieri mattina. Il Comune va così alla gestione commissariale e quindi ad elezioni anticipate. La data non è ancora stata fissata ma già si parla del 12 aprile, epoca in cui si svolgeranno le elezioni a Napoli.

Con lo scioglimento del Consiglio comunale, anche se non tutti i consiglieri erano presenti a consegnare le proprie dimissioni (il capogruppo consiliare comunista, Leonardo Guerrieri, era assente giustificato, i due liberali avevano già rassegnato le dimissioni la scorsa settimana e avevano già annunciato nella precedente seduta la loro indisponibilità a presenziare per ragioni di lavoro), si è chiuso così il capitolo di questa travagliata amministrazione Cortissone. La crisi è iniziata, in pratica, con la scissione dal gruppo di maggioranza socialcomunista del socialista Francesco Zagaria, dimissionario dal partito e dall'assessorato al commercio e attività economiche. Con la costituzione da parte sua di un gruppo a sé stante (indipendente socialista), e il suo appoggio agli altri nove consiglieri costituenti in origine l'opposizione (democristiani, liberali, socialdemocratici, indipendente di sinistra), Zagaria finì per portare in Consiglio comunale la parità numerica dei seggi, dieci per parte. Impossibilità, perciò, di governare, e di qui le dimissioni rassegnate il 24 ottobre scorso dal sindaco Cortissone (psi) e dalla giunta socialcomunista.

La seduta ha visto un pubblico eccezionalmente folto. Almeno 150 persone hanno assistito alla travagliata e convulsa conclusione di questa amministrazione: un evento che non ha mancato, anche all'ultima seduta, di assumere toni molto rimarcati ed in cui il gruppo democristiano ancora una volta ha criticato l'operato di questa maggioranza in tre anni di governo. Chiuso per la seconda volta il capitolo Cortissone (la prima crisi con il ricorso alle elezioni anticipate fu nel '77), l'elettorato di Santhià si appresta nuovamente ad andare alle urne ed ancora una volta prima della scadenza naturale.

a. ruf.

In 200 si sono ritrovati stamane al cantiere

STUDENTI TORINESI A TRINO IN MARCIA CONTRO IL NUCLEARE

Trino. Continuano le proteste contro la centrale nucleare

TRINO — Il cantiere di Leri è ritornato questa mattina ad essere il teatro di una manifestazione contro la costruzione della seconda centrale nucleare piemontese.

Circa 200 studenti delle scuole superiori di Torino sono arrivati verso le 10 davanti alla zona dei lavori, aderendo ad un'iniziativa promossa dalla Lega Ambiente. Il programma della giornata di protesta era il seguente: dopo l'arrivo a Leri, distribuzione di volantini agli operai e consegna di un documento alla direzione del cantiere con il quale si ribadiva il «no» alla prosecuzione dei lavori, quindi trasferimento a Trino per un incontro con alcuni sindacalisti della «Enrico Fermi» e del centro Enea di Saluggia in un'aula dell'Istituto professionale per l'agricoltura «Cavour».

Quella di stamane era la prima manifestazione antinucleare programmata dopo quella del 10 ottobre scorso, che era stata caratterizzata dagli incidenti provocati da un gruppo di autonomi che avevano distrutto alcuni macchinari del cantiere e avevano stretto d'assedio il municipio di Trino.

Ed è stato proprio il brutto ricordo di quella giornata che ha consigliato l'amministrazione comunale a non concedere agli studenti l'uso della sala consiliare, «esiliandoli» nel periferico istituto «Cavour», ed ha portato prima a Leri e poi a Trino un imponente spiegamento di carabinieri e di poliziotti del battaglione mobile di Torino.

Gli studenti, al loro arrivo a Leri, si sono trovati di fronte ad un cantiere che lavora ad un decimo di quanto previsto dal programma iniziale e che è costretto a mettere i suoi operai in cassa integrazione.

Una sessantina di operai della «Edilvie» di Tortona, della «Cavefilt» di Borgosesia e della «Italcave» di Cantù saranno costretti a diventare, loro malgrado e per un periodo difficile da stabilire, i primi «cassintegrati nucleari» italiani. A mettere le tre aziende nella condizione di ricorrere a simile provvedimento nei confronti dei loro dipendenti è stato un ordine di servizio diramato dall'Enel, con il quale non si autorizzano più i prelievi di inerti dalle cave. Con questa decisione, l'Enel informa di essersi limitata ad adeguarsi alle disposizioni della Regione Piemonte, che ha sospeso il rifornimento di materiale alla nuova centrale in attesa dei risultati della conferenza sull'energia di gennaio e delle successive decisioni che il Parlamento dovrà adottare rispetto alla «scelta nucleare».

Nonostante il rallentamento dei lavori, le aziende trinesi hanno ottenuto dall'Enel le prime commesse di una certa rilevanza. A due consorzi comprendenti le imprese Boltro ed Arnaudi è stata affidata la fornitura del cemento armato e del materiale metallico necessario per costruire la recinzione dell'intero cantiere. L'ammontare complessivo della commessa, che darà lavoro a molti artigiani trinesi, è superiore al miliardo di lire.

Gianni Gennaro

Ai corsi dell'Unitrè, nella nuova sede voluta dall'ingegner Bongioanni

FABBRETTI E DON CIOTTI OGGI A FOSSANO RICORDANO GLI ANNI DI PADRE PELLEGRINO

FOSSANO — Festa grande, oggi pomeriggio a Fossano, per un'iniziativa culturale che, per la sua storia e la sua struttura, non ha precedenti in Italia. Si inaugura la nuova definitiva sede dell'Università della Terza età, la prima nel Paese ad avere una «casa» permanente, realizzata grazie alla generosità del suo presidente, l'ingegner Francesco Bongioanni (84 anni) e intitolata al figlio scomparso.

Si tratta di quattrocento metri quadrati acquistati dall'imprenditore fossanese a questo scopo: un immobile di stile [illegible], restaurato ed architettonico, strutturato in un salone polivalente, aule, sala di lettura, segreteria, bar...

Ma non è solo questa la peculiarità dell'Unitrè che sorge nell'ex feudo dei Principi d'Acaja: l'iniziativa è stata [illegible], sin dal suo nascere, dal distretto scolastico, nel quadro delle attività di formazione permanente. Ed anche questa è una caratteristica unica in Italia, per esperienze di questo genere. Anima dei corsi e dell'intera iniziativa è Beppe Malolino, insegnante in pensione (si fa per dire), giornalista pubblicista, che da anni dedica tutto il suo tempo all'Università della Terza età di Fossano.

Fra l'altro, Malolino è anche il direttore del mensile «Unitrè informa», che è diventato in poco tempo il giornale ufficiale dell'Associazione nazionale Università della Terza età e che viene inviato a tutte le sedi Unitrè d'Italia, da Trieste a Palermo. La pubblicazione ha certamente contribuito alla crescita di queste iniziative sull'intero territorio nazionale.

Oggi, dicevamo, l'inaugurazione, presenti il vescovo di Fossano, Severino Poletto, il sindaco Angelo Maria, il professor Giorgio [illegible], direttore dei corsi. Ospiti d'onore don Luigi Ciotti e fra Nazzareno Fabbretti, che parlano sul tema «Padre Pellegrino vivo».

Un omaggio al cardinale arcivescovo di Torino (che di Fossano è cittadino onorario), recentemente scomparso ed alla sua tensione per il dialogo fra tutte le componenti della comunità.

m. tor.

Da tre banditi armati che si sono presentati all'ora di chiusura e sono fuggiti su una Golf

SVALIGIATA UNA OREFICERIA DI LESSONA

I malviventi hanno lasciato anche partire un colpo di pistola, andato a vuoto

BIELLA — Continua l'offensiva della malavita nel Biellese. La cronaca registra un'altra rapina ai danni di una oreficeria. Questa volta ad essere preso di mira all'ora di chiusura serale è stato un negozio di Lessona: in tre, armi in pugno, hanno svaligiato la cassaforte di Umberto Prete, 55 anni, scappando con un bottino di orologi e oggetti preziosi per un valore di diverse decine di milioni.

Particolare curioso al vaglio degli inquirenti il fatto che anche in questo episodio c'è una pista che porta verso Novara. L'auto usata dai banditi per la fuga era una Golf scura targata Novara (è stata abbandonata pochi minuti dopo a San Giacomo di Masserano), come di Novara era la Golf bianca usata per la fuga da chi ha rubato il mitra ad una pattuglia della Stradale a Sandigliano. Ma alcune settimane fa nel posteggio dell'autogrill di Novara fu ritrovata anche l'auto usata dai banditi in fuga dopo il colpo all'oreficeria di San Giacomo di Masserano.

Tra San Giacomo di Masserano e Lessona ci sono pochi chilometri di distanza e carabinieri e polizia stanno vagliando se tra i due colpi ci possa essere un legame più stretto. Apparentemente sembrerebbe di no.

A San Giacomo il colpo fu fatto da gente con i nervi saldi che non perse la testa neanche quando per due volte si trovò la strada della fuga sbarrata dal passaggio a livello chiuso. A Lessona invece Umberto Prete si è trovato di fronte a tre belve. Racconta: «Volevano che aprissi la cassaforte, ma per la paura non mi ricordavo dove avevo messo la chiave. E allora mi hanno preso a pugni in faccia».

La chiave poi è stata ritrovata; era rimasta attaccata al mazzo infilato nella serratura della porta d'ingresso. Umberto Prete che ha una invalidità agli arti inferiori per spostarsi ha dovuto appoggiarsi al bancone e i banditi pensando che avesse premuto un pulsante d'allarme si sono innervositi ancora di più. Uno di loro mentre ripuliva la cassaforte, ha fatto partire un colpo dalla pistola che teneva in pugno. Questo inconveniente ha indotto i banditi ad interrompere il saccheggio e a darsi ad una precipitosa fuga. I tre sono stati visti salire su una Golf di colore scuro, dove li attendeva probabilmente un complice, ed allontanarsi a tutta velocità.

Maurizio Alfisi

NUTO REVELLI DIFFAMATO DA GIORNALE MSI RINVIATO IL PROCESSO

ALESSANDRIA — (e. c.) Lo scrittore Nuto Revelli è comparso in tribunale come parte lesa in un processo per diffamazione, che è stato poi rinviato, che vedeva quali imputati Paolo Chiarenza, 40 anni, abitante in provincia di Cuneo, e Leopoldo Michel Siegel di 44, Milano, il primo redattore, il secondo direttore responsabile de «La Provincia Subalpina», un periodico del msi-dn. Nel febbraio scorso Paolo Chiarenza scrisse, riferendosi a Nuto Revelli, che era stato invitato a tenere un corso di lezioni universitarie sulla seconda guerra mondiale, che «tanto è brutta la sua faccia, tanto deve essere brutta la sua anima». Il noto scrittore, in effetti ha il volto deformato a seguito delle gravissime ferite riportate in un incidente motociclistico occorsogli mentre combatteva come partigiano. Nuto Revelli, che non aveva gradito il tenore dell'articolo, aveva querelato Paolo Chiarenza. Revelli si è costituito parte civile con gli avvocati Chiusano di Torino e Ponzo di Alessandria mentre gli imputati si sono affidati all'avvocato Lanzavecchia di Alessandria.

Sospeso il processo per una perizia sull'imputata

DONNA ACCUSATA DI UXORICIDIO SVIENE IN CORTE D'ASSISE A CUNEO

Giovanna Alberto

CUNEO — Giovanna Alberto, 37 anni, la donna di Monasterolo di Savigliano accusata di avere ucciso il marito Franco Giordanino, 42 anni, operaio dell'Enel, è svenuta ieri nell'aula della corte d'Assise, mentre iniziava a raccontare i particolari della drammatica vicenda accaduta il 23 aprile '85.

Il presidente Marcello Micalizzi ha subito interrotto l'udienza e fatto intervenire un'ambulanza che ha trasportato a sirene spiegate l'imputata all'ospedale. Come è poi risultato dagli accertamenti medici, la donna vinta dall'emozione, dallo stress, forse dal rimorso, è stata assalita da una crisi nervosa che ha consigliato il ricovero per misura precauzionale.

Il processo, ripreso nel pomeriggio, è stato definitivamente sospeso alcune ore dopo. La corte ha infatti accolto l'istanza del difensore avvocato Bruno Dalmasso ed ha disposto una perizia psichiatrica che dovrà stabilire la sua capacità di intendere e volere sia oggi che al momento del fatto.

Quando è stata colpita dal malore, Giovanna Alberto, pallidissima, con voce tremante aveva appena esordito dicendo «*Non ho sparato...*». Se avesse potuto continuare l'imputata avrebbe confermato la versione dei fatti resa in istruttoria, e cioè che aveva impugnato il fucile da caccia solo per intimorire il marito con il quale aveva iniziato una ennesima discussione sull'educazione dei tre figli della coppia, e che il colpo era partito senza che lei se ne accorgesse. Giovanna Alberto non sarebbe cioè responsabile di omicidio volontario aggravato da futili motivi ma bensì di omicidio preterintenzionale.

Il processo riprenderà probabilmente con la sessione primaverile della corte d'Assise. La donna, respinta la richiesta di arresti domiciliari, rimarrà in carcere.

g. d. m.

Il pentapartito sembra avere i giorni contati, possibile una giunta di sinistra

BIELLA, NUOVI SEGNALI DI CRISI IN COMUNE ALL'USL NASCE MAGGIORANZA PCI-PSI-PSDI?

BIELLA — Continuano i colpi di scena all'interno della maggioranza di pentapartito che da un anno e mezzo governa il capoluogo biellese. I segnali sembrano convergere verso una crisi aperta.

Ormai le mosse e contromosse nell'alleanza a cinque non si contano più ed un dato di fatto è certo: i prossimi giorni potrebbero portare ad un clamoroso epilogo della lunga diatriba.

Infatti per oggi pomeriggio, nella sede del partito comunista di via Trieste, è fissata una riunione di primaria importanza tra pci, psi e psdi.

Argomento della discussione sarà la costituzione di una nuova maggioranza di sinistra nell'ambito dell'Unità sanitaria.

Dicono i socialisti: «*Alla democrazia cristiana abbiamo ufficializzato la richiesta della presidenza alla Usl 47. Adesso attendiamo una risposta. Se la democrazia cristiana non è d'accordo ci considereremo liberi di continuare le trattative per la formazione di un'altra maggioranza*».

La sicurezza palesata dal psi è suffragata da alcuni particolari: innanzitutto è chiaro che per il formare una coalizione alternativa a quella pentapartitica, i comunisti sono disposti a concedere senza il minimo tentennamento la presidenza dell'organismo sanitario biellese al psi.

I candidati sono Pier Giulio Piantedosi e Francesco Vasino, mentre la vicepresidenza potrebbe andare addirittura ad un esponente socialdemocratico (vi è da tener presente che psi e psdi viaggiano a braccetto dopo la stesura, nelle passate settimane, del patto di reciproca collaborazione).

La riunione di oggi è comunque di notevole interesse perché se i tre trovano l'accordo, a tempi brevissimi saranno interpellate anche le delegazioni della Burach e del pri, gli altri due gruppi necessari a formare la coalizione di maggioranza.

Ma il panorama politico biellese vive anche altri momenti salienti. Addirittura corrono voci di una possibile trattativa tra comunisti e democristiani per formare un «governo di programma».

La proposta troverebbe favorevole una frangia dello scudo crociato «*stanca di continui palleggiamenti con il psi*».

La supposizione di una possibile trattativa è giunta anche in casa comunista anche se in forma non ufficiale.

Afferma il segretario Massimiliano Zegna: «*E' una voce che arriva da più parti anche se non sappiamo quanta verità contenga. In questi giorni circolano così tante ipotesi che non si sa quali siano quelle vere e quelle no. Noi siamo maggiormente favorevoli ad una coalizione con forze di sinistra e laiche ma certamente, se venissimo interpellati, non disdegneremmo un incontro con la democrazia cristiana. Quando si discute con serietà ad avvantaggiarsi è l'intera città*».

Qualcuno però sostiene che la voce di un eventuale governo di programma non sia nient'altro che un messaggio in codice lanciato al psi per cercare, assieme, di trovare un aggiustamento all'interno della maggioranza pentapartitica.

Roberto Eynard

UNA NUOVA MOTONAVE A VERBANIA

VERBANIA — (e. c.) Verrà inaugurata domenica mattina la nuova motonave traghetto «Verbania». La cerimonia ufficiale sarà seguita da una crociera sul lago che toccherà Laveno, Luino, Stresa, Arona, Angera, Santa Caterina del Sasso. Durante la navigazione verrà presentato il nuovo libro dedicato al Lago Maggiore della trilogia di Francesco Ogliari «La navigazione sui laghi italiani». Il primo volume riservato al lago di Como era uscito un anno fa; il terzo che illustrerà il lago di Garda uscirà il prossimo anno. La «Verbania» contrariamente alle motonavi traghetto fin qui in esercizio può attraccare a qualunque degli scali lacuali. E' dotata di una sala passeggeri [illegible] trasporto [illegible] posti, una [illegible] 600, versione [illegible] 400. Il ponte autoveicoli nella sua parte centrale può essere regolato in modo da consentirgli anche l'imbarco di automezzi di grandi dimensioni. Altre caratteristiche della nuova unità: lunghezza fuori tutto 54 metri, larghezza 10,60, dislocamento a vuoto 320 tonnellate, dislocamento a pieno carico 500 tonnellate, motori due M.T.U. diesel con una potenza di [illegible] cavalli, velocità di crociera 24 chilometri l'ora.

I CONTRATTI PER NATALE DICONO I «PICCOLI»

Domani a Torino assemblea annuale della Unionmeccanica-Confapi Gino Marchese e Beppe Aghemo: «Se prevale il senso di responsabilità a fine anno una piacevole sorpresa...»

TORINO — L'Unionmeccanica-Confapi di Torino ha promosso per domani presso l'Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, un interessante confronto sul futuro delle relazioni [illegible] nel nostro Paese, invitando esponenti sindacali (Giorgio Benvenuto, Franco Lotito, Cesare Damiano e Carlo Deghino), [illegible] politici (l'onorevole [illegible] Salerno, il sindaco Giorgio Cardetti, l'assessore regionale al Lavoro Piero Genovese e quello comunale Franca Prest...) e rappresentanti dell'Unionmeccanica nazionale (Alessandro Cocirio, Giuseppe Aghemo, Giuseppe Florio).

«In un modo non rituale — dichiara Gino Marchese, presidente provinciale dell'Unionmeccanica — abbiamo voluto celebrare l'importante traguardo raggiunto quest'anno: 1007 aziende associate, con oltre 20.000 dipendenti, nella provincia di Torino. Questi risultati organizzativi sono un motivo in più per stimolare la nostra capacità nel proporre obiettivi e tematiche di rilievo generale per il ruolo della piccola e media industria».

— Perché avete scelto come tema le relazioni con il sindacato?

Marchese: «Non dobbiamo farci trarre in inganno dalla relativa bonaccia, più formale che sostanziale, di questi ultimi tempi da parte delle organizzazioni sindacali, oltretutto limitata ai grandi gruppi industriali. Anzi, a nostro avviso, questo tema va discusso ed elaborato in momenti simili, per evitare di delegarlo quando la situazione diventa incandescente. Il rapporto con il sindacato deve trovare una sua razionalizzazione e non essere vissuto come un fatto patologico. E' un messaggio che, soprattutto, rivolgiamo alle forze sindacali, dopo gli errori e gli insuccessi degli Anni 70».

«Un secondo motivo di attualità — aggiunge — va ricercato nel cambiamento produttivo della fabbrica non più basata di moderne figure professionali e con la creazione di una nuova organizzazione produttiva interna. Un ulteriore aspetto è individuabile nella [illegible] internazionalizzazione delle piccole e medie imprese».

— Cosa chiedete al sindacato?

«Prima di tutto un chiaro assenso alla politica dei redditi, affinché si realizzi una concertazione triangolare sui grandi obiettivi: sviluppo, lotta all'inflazione e alla disoccupazione. Sappiamo che contro questa impostazione molto spesso si sono trovate alleate, per opposti motivi, forze eterogenee come la stessa Confindustria e il partito comunista. I primi per riaffermare la centralità dell'impresa, i secondi per teorizzare la cosiddetta 'partecipazione conflittuale', definizione molto curiosa».

— Cosa propone la Confapi?

«La Confapi ha rilanciato in questi ultimi mesi, come linea centrale della sua politica sindacale, l'ipotesi del contratto-quadro. L'obiettivo è quello di ridare valore ai contratti nazionali, riducendo al minimo la conflittualità locale ed aziendale. Esistono troppe differenze di visione tra i vertici sindacali e le organizzazioni periferiche». «La sede dei contratti nazionali — sottolinea Beppe Aghemo, segretario Unionmeccanica — è più opportuna per una politica di vera programmazione. In tal modo si può facilmente [illegible] la politica dell'inflazione programmata, entro cui contenere gli aumenti del costo del lavoro».

Beppe Aghemo

Gino Marchese

«Altri temi significativi — aggiunge Marchese — sono la riforma del collocamento improntato su criteri di [illegible] e nominatività (vedi esperienza positiva dei contratti di formazione: in 10 mesi a Torino sono stati assunti 1402 giovani da parte di 330 aziende [illegible]). La revisione della struttura del salario, dovrà privilegiare l'apporto produttivo e la professionalità dei lavoratori. Su questo aspetto si consenta di ricordare che per noi la professionalità non potrà mai essere un fatto collettivo, ma collegato a parametri oggettivi in cui prevalgano qualità personali come la diligenza e l'applicazione. E' un aspetto che, soprattutto nelle piccole e medie aziende assume un'importanza considerevole. Sono queste alcune proposte che esporremo a sindacati e politici, per sentire e confrontarci con le loro opinioni».

— Le trattative contrattuali?

Risponde Aghemo: «Sicuramente si parlerà anche di contratti, per la presenza di qualificati esponenti che stanno conducendo in prima persona le trattative. Ritengo che i tempi siano maturi per giungere entro la fine di quest'anno a definizioni molto vicine alle conclusioni. Se prevarrà il senso di responsabilità da entrambe le parti... Babbo Natale può darci una bella sorpresa».

m. tor.

British Sugar FERRUZZI «COMPRO GLI ZUCCHERI MA NON MI FERMO QUI»

LONDRA — «Lo zucchero è solo la prima mossa. Ma la partita è ben più ampia», ha dichiarato Raul Gardini, conversando con alcuni giornalisti, al termine della conferenza stampa nella quale ha annunciato l'acquisto della maggioranza della 'British Sugar'. «L'Inghilterra ci interessa. Siamo qui per restarci. La 'British Sugar' è la mossa d'apertura di una partita ben più vasta, che va oltre il settore dello zucchero», ha aggiunto Gardini. La Ferruzzi ha acquistato il mese scorso una grande azienda agricola nel Norfolk. Gli accordi con la Berisford mettono l'accento sulla possibilità di cooperazione tra i due gruppi.

Gardini non è apparso troppo impressionato dal fatto che la 'Tate and Lyle' ha portato ieri al 15 per cento il suo pacchetto di azioni Berisford segnalando così di voler portare avanti la battaglia per la 'British Sugar'. «Per loro era una mossa obbligata — ha commentato Gardini — dovevano farlo. Era una operazione che avevano in parcheggio da tempo».

La Ferruzzi possiede già il 23,7 per cento delle azioni Berisford e si è impegnata a non aumentare la sua quota finché la commissione monopoli avrà dato il suo verdetto sui tentativi Ferruzzi e Tate.

Gardini si è inoltre detto ottimista circa la possibilità che la commissione monopoli dia il «nulla osta» all'accordo annunciato ieri. Se dovessero sorgere problemi la battaglia per la 'British Sugar' potrebbe trasformarsi nella guerra per la Berisford. A questo punto i pacchetti di azioni Berisford rastrellati in questi otto mesi da Ferruzzi e dalla 'Tate and Lyle' potrebbero giocare una parte determinante.

«Non credo che ci si arrivi, ma sarebbe una lotta estremamente interessante — ha dichiarato Gardini — se qualcuno vorrà cercare di batterci dovrà essere pronto a pagare un prezzo dolorosamente alto».

Per il piano nazionale RICERCA SPAZIALE IL CIPI ASSEGNA 1300 MILIARDI ENTRO IL 1987

ROMA — Una spesa di 1305,75 miliardi nel biennio 1986-87. Questa la cifra prevista per l'aggiornamento, approvato ieri dal Cipe, del piano spaziale nazionale e della partecipazione italiana ai programmi dell'Esa (Ente spaziale europeo).

La spesa per il piano spaziale nazionale (Psn) è di 701,5 miliardi (329,69 nel 1986 e 371,8 nel 1987) mentre per la partecipazione ai programmi Esa è di 604,25 (245,44 nel 1986 e 358,81 nel 1987). I programmi per la attività spaziali prevedono ulteriori finanziamenti, ancora solo indicativi, per il triennio successivo 1988-90.

I livelli di intervento richiesti — specifica una nota allegata ai programmi — sono destinati ad aumentare e vengono considerati «modesti», in rapporto «alle immediate ricadute tecnologiche indirette ed ai grandi benefici che possono riscontrarsi nel futuro a lungo termine».

L'Italia, secondo la nota, «per essere annoverata fra le potenze economiche mondiali e per svolgere un ruolo importante fra i Paesi tecnologicamente avanzati non può limitare la propria presenza nel settore spaziale».

Il piano spaziale nazionale, viene specificato, è articolato in tre livelli di intervento. Il primo livello riguarda i programmi in corso: Italsat, Tethered, Iris, Lageos e Sax. Il secondo è relativo alla continuazione di attività già intraprese, delle quali fanno parte le missioni successive del Tethered e le relative future applicazioni alle «space stations», i sistemi di propulsione a propellente solido derivati dall'Iris e le applicazioni dei sensori del tipo Sar-x.

Il terzo livello riguarda programmi già individuati, considerati di «estrema importanza strategica», tra i quali figurano una seconda unità di volo Italsat, lo sviluppo di nuovo pacchi di telecomunicazioni per promuovere ulteriori esperienze, lo sviluppo di capacità nazionali nell'ambito del controllo di assetto e gli studi complementari per le «space stations».

Il piano spaziale prevede inoltre il mantenimento della stazione palloni sonda di Trapani, il centro laser di Matera e la stazione di telerilevamento di Malindi in Kenya, che può fornire un importante contributo per alleviare i problemi della fame nei Paesi emergenti della fascia tropicale.

Per quanto riguarda l'attività italiana nell'Esa vengono ricordati i punti principali della conferenza di Roma del 1985 e cioè: il programma Horizon 2000, la continuazione delle attività nelle telecomunicazioni sottolineando in particolare la partecipazione italiana al Drs (Data Relay Satellite per la ricetrasmissione dei dati) e la volontà di proseguire nella linea di autonomia europea nel settore del trasporto spaziale con l'avvio del programma Ariane V, nel quale l'Italia ha il 15 per cento.

Il ministro per la Ricerca scientifica Granelli, ricordato che ieri il Cipi ha approvato il piano spaziale italiano, ha chiesto alle commissioni riunite Istruzione e Industria del Senato, che hanno all'ordine del giorno il disegno di legge che istituisce l'agenzia spaziale italiana, di riunirsi quanto prima per concludere l'esame del provvedimento. Le commissioni, che ieri si erano riunite, non hanno tenuto la seduta per i concomitanti impegni dell'assemblea. Granelli ha comunque sottolineato che dopo l'approvazione del Cipi è adesso necessario concludere l'esame del provvedimento che costituisce «un elemento fondamentale per l'evoluzione della politica spaziale italiana».

AL PORTO DI GENOVA PREVISTI BILANCI IN PAREGGIO PER IL 1987

GENOVA — Bilanci in pareggio nel 1987 per tutte e dieci le società che formano il nuovo sistema portuale di Genova. Lo ha annunciato ieri il presidente del consorzio autonomo del porto, Roberto D'Alessandro, all'assemblea degli azionisti.

Il budget preventivo è stato redatto società per società. Il ricavo complessivo del bilancio consolidato delle dieci società (Porto di Genova SpA, Terminal contenitori, Merci convenzionali, Aeroporto, Porto petroli, Sistemi e telematica, Riparazioni navali, Manutenzioni, Servizi ecologici, Finporto) supera i 278 miliardi, di cui 256 fatturati all'esterno a fronte dei servizi reali e 22 derivanti da tasse e contributi. A tale valore vanno poi aggiunti 33 miliardi di fatturato intersocietario per canoni e servizi reali all'interno del sistema.

Nel suo complesso il sistema portuale genera un margine operativo di oltre 20 miliardi e rappresenta «l'avvio di un processo di autofinanziamento che già dal 1987 consente di prevedere significativi investimenti diretti del sistema pari a 40 miliardi in tutti i settori di attività». D'Alessandro ha quindi tirato le somme di trenta mesi di lavoro: costituzione di dieci società operative, 29 miliardi di capitale sociale di cui 14 sottoscritti da operatori esterni al Cap, 36% di incremento di traffici, 577 miliardi di investimenti, 334 miliardi di operazioni finanziarie attivate, 1000 miliardi di interventi ottenuti dallo Stato.

TASSA SULLA SALUTE NUOVO BALZELLO?

«Tassa sulla salute: atto di giustizia o iniquo balzello?». E' il tema della tavola che si tiene questa sera alle ore 21, presso il Jolly Hotel Ambasciatori di Torino, promossa dal msi-dn, con la partecipazione dell'avvocato Sergio [illegible], del dottor Sergio [illegible], del ragionier Nicola Pastorello, dell'onorevole Ludovico Boetti Villanis, del senatore Cesare Pozzo e dell'onorevole Giuseppe Rubinacci.

Presiede l'onorevole Ugo Martinat, segreteria provinciale torinese.

BILANCIO STATO, SI' SENZA SORPRESE

La Camera ha approvato ieri senza sorprese il bilancio dello Stato per l'87, compresa la nuova tabella della Difesa, che è passata con largo margine e senza la partecipazione al voto del pci. La conclusione della sessione di bilancio a Montecitorio ha contribuito a rasserenare, almeno temporaneamente, il clima politico.

LA BORSA SCENDE LA CONSOB INDAGA

La Borsa scende e la Consob indaga. Sulle motivazioni di natura «tecnica» che anche ieri hanno portato al ribasso del listino (il sesto consecutivo) la commissione vuole saperne di più ed è per questo che da ieri sul tavolo degli ispettori figurano i tabulati relativi alla risposta premi di venerdì scorso che tanti riflessi e polemiche ha sollevato.

ANCHE A FIRENZE MARCIA DEL LAVORO

Posto di lotta per il lavoro cercasi. Con questo slogan, fuori dagli schemi classici del sindacato, Cgil e Uil di Firenze hanno indetto per domani, sabato, una marcia per il lavoro. L'obiettivo della manifestazione sarà quello di coinvolgere oltre ai lavoratori occupati, che sono impegnati nella difesa del posto di lavoro, anche i giovani, le donne che tentano di trovarne uno.

La manifestazione avrà inizio nel pomeriggio in piazza Santa Maria Novella, da dove partirà la marcia, aperta da un camion su cui si esibirà la banda Neem Tetraxx. La manifestazione avrà inoltre caratteristiche inusuali per il sindacato; infatti, il tradizionale comizio sarà sostituito dalle domande che un giornalista rivolgerà ai sindacalisti.

Il corteo si concluderà in piazza Santa Annunziata. La manifestazione è un primo momento di mobilitazione dei sindacati sull'occupazione giovanile in preparazione di uno sciopero generale fiorentino sul lavoro.

AFFITTI COMMERCIO LUNEDI' SCADENZA

Il decreto del governo sulle locazioni commerciali sta per decadere per la seconda volta. Lunedì prossimo, 24 novembre, scadono infatti i termini concessi al Parlamento per la conversione in legge del provvedimento che proroga di nove mesi (dodici per gli alberghi) l'esecuzione degli sfratti degli immobili ad uso commerciale per i quali il termine fissato dal giudice sia scaduto alla data di entrata in vigore del decreto.

Sulle locazioni commerciali il governo aveva già presentato un decreto la scorsa estate, ma anche allora il provvedimento era decaduto al Senato per la decorrenza dei termini di legge. Stavolta il decreto è stato presentato alla Camera dove la commissione Lavori pubblici ne ha concluso l'iter in sede referente.

Per la definitiva conversione in legge tuttavia al provvedimento manca il voto dell'aula e poi quello del Senato: ma il calendario dei lavori dell'assemblea da oggi a lunedì è già definito senza che il decreto vi abbia trovato posto.

Il lavoro parlamentare sul provvedimento si conclude così con le modifiche apportate dalla commissione, che ne ha esteso la normativa agli studi professionali e ha delegato ai Comuni la definizione delle attività commerciali incompatibili con le esigenze di tutela del territorio.

CONTRATTO, OGGI METALMECCANICI SCIOPERO 4 ORE

A Torino «catena umana». Agitazioni di tessili, quadri Enti locali e portuali

ROMA — Raffica di scioperi. Diverse categorie impegnate nelle trattative contrattuali sono sul piede di guerra.

METALMECCANICI — Oggi sciopero generale nazionale. A Torino e in tutto il Piemonte l'astensione dal lavoro è di almeno 4 ore: tra le iniziative è prevista una «catena umana» che andrà da via Vela, sede dell'Amma a quella della Confapi in corso Galileo Ferraris. Sempre in Piemonte sono previste altre manifestazioni ad Omegna, Novara e Dronero.

TESSILI — I comitati direttivi delle federazioni dei lavoratori tessili della Cgil (Filtea), Cisl (Filta) e Uil (Uilta) hanno proclamato sei ore di sciopero della categoria da attuarsi entro il mese di dicembre. Questi scioperi si aggiungono alle due ore di astensione dal lavoro nazionale già programmate per martedì 25 novembre.

La decisione è stata presa dai comitati direttivi alla luce dei risultati dell'incontro di ieri con la Federtessile. A questo proposito i tre sindacati hanno affermato di «considerare esaurita la fase di approfondimento della cosiddetta "proposta Lombardi", cioè il meccanismo proposto dall'associazione imprenditoriale (una specie di scala mobile di categoria) per gli aumenti salariali contrattuali del prossimo triennio». Secondo quanto hanno stabilito i sindacati, la proposta «va accantonata definitivamente».

La ripresa del confronto tra le parti resta legata alle decisioni che saranno prese dal comitato di presidenza della Federtessile convocato per il 28 novembre. Comunque, secondo la Fulta, gli spazi per fare un buon contratto ci sono: basti pensare che le ore lavorate sono cresciute negli ultimi tre anni dell'8% e la produttività del 5% l'anno. Viceversa i salari hanno perso circa il 2% sull'inflazione.

CHIMICI — Le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori chimici, sia quelle con gli imprenditori privati della Federchimica sia quelle con le aziende pubbliche dell'Asap, hanno compiuto negli incontri dell'altro ieri e ieri «un positivo avanzamento». Lo afferma una nota della Federazione unitaria di categoria, la Fulc, la quale aggiunge che «gli imprenditori privati hanno rimosso alcune pregiudiziali circa la riduzione dell'orario di lavoro. Si aprono così spazi per un negoziato concreto, anche se la riduzione di orario proposta dalla controparte è ancora insufficiente: 16 ore annue per i giornalieri e 24 per i turnisti a ciclo continuo».

«La Federchimica si è anche detta disposta a riconsiderare la proposta iniziale di aumento salariale, che era di 85 mila lire medie mensili nel triennio. Analoghe disponibilità politiche e di sostanza — conclude la nota — sono emerse anche da parte dell'Asap sia per quanto riguarda il salario sia per la riduzione d'orario».

QUADRI REGIONI E ENTI LOCALI — Lo sciopero nazionale di categoria è stato confermato per lunedì prossimo, 24 novembre, dalle federazioni dei quadri delle regioni (DirER) e degli enti locali (Direl), i quali rivendicano — si legge in un comunicato — «lo stesso trattamento giuridico ed economico già concesso ai loro colleghi dello Stato e del parastato». La Direr e la Direl hanno già richiesto un incontro urgente con il ministro per la Funzione pubblica Gaspari, preannunciando nel contempo altre agitazioni per i giorni 1,2,5,9 e 12 dicembre prossimi.

PORTI — L'attività dei porti sarà interessata per l'intera giornata di giovedì 27 novembre da uno sciopero nazionale di 24 ore dei portuali indetto dalle federazioni dei trasporti Cgil-Fit, Cisl-Fit e Uil-Trasporti. La decisione è stata presa in seguito «all'esito inconcludente del confronto al ministero della Marina mercantile sui problemi, da lungo tempo in discussione, della portualità». I sindacati richiamano il governo «a farsi garante dell'accordo di luglio».

CONTRATTO INTEGRATIVO SIP — Una valutazione positiva in merito all'ipotesi di accordo raggiunta per l'integrativo dei 77.000 lavoratori telefonici della Sip è stata data dalla segreteria della Filpt-Cgil.

Almeno centomila persone hanno partecipato al corteo

MIGLIAIA DI GIOVANI IN STRADA A NAPOLI «NO ALLA CAMORRA»

NAPOLI — «*Per favore possiamo lavorare?*». E' forse lo slogan più felice, e ironico ad un tempo, ritmato dai manifestanti durante la lunga marcia attraverso le strade e le piazze di Napoli. Da un camion che precedeva il corteo, Diego [illegible], presidente dell'Associazione studenti contro la camorra, lanciava l'appello alle forze politiche e alla cittadinanza «*perché recepiscano i motivi di fondo della manifestazione*». «*Oggi studenti, disoccupati e lavoratori sono scesi in piazza insieme per dimostrare che esiste anche l'altra faccia di Napoli: la Napoli delle forze sane e pulite che dice no al malcostume, al clientelismo, alla camorra, all'affarismo politico*».

Dieci dicembre 1985: 200 mila in corteo, venuti a Napoli da tutte le città d'Italia per rivendicare il diritto allo studio e al lavoro e per protestare contro la malavita organizzata. Venti novembre 1986: 150 mila in corteo per gli stessi motivi, convenuti a Napoli da tutti i comuni della Regione Campania. Cinque dicembre prossima mobilitazione nazionale dei giovani per l'occupazione.

La manifestazione di ieri, organizzata dai comitati giovanili per il lavoro e dall'Associazione degli studenti contro la camorra, non è stata turbata da alcun incidente. Vi hanno partecipato in maniera massiccia i metalmeccanici, gli edili, i cassaintegrati, delegazioni di pensionati, ambientalisti, di movimenti per la pace, gli studenti di tutte le scuole della Campania, i precari della scuola, gli operai di tutte le industrie in crisi. Nella Villa Comunale è stato letto l'appello lanciato dai giovani per creare nuove occasioni di lavoro al Sud e per agganciare il mondo della scuola e quello produttivo. Nel corteo vi erano i vertici delle tre Confederazioni: Trentin per la Cgil, Crea per la Cisl e Scarpellini per la Uil. «*Non è nostra intenzione mettere cappelli su iniziative come quelle di oggi, frutto delle lotte dei giovani*» ha esordito Trentin nell'incontro svoltosi, a marcia conclusa, nella sede regionale della Uil. Lo scorso anno il sindacato disertò l'appuntamento a Napoli con i 200 mila giovani. Ora il sindacato, superando ritardi e contraddizioni sembra orientato ad aprire definitivamente ai giovani. Durante la riunione hanno partecipato i nazionali del sindacato e rappresentanze degli studenti e dei comitati giovanili per il lavoro. «*Siamo all'inizio di un discorso. Noi abbiamo bisogno del sindacato, vogliamo sottoscrivere un patto col sindacato*»: è l'opinione dei giovani: studenti e disoccupati. Il movimento giovanile ha illustrato ai rappresentanti del sindacato la «carta» per il lavoro, elaborata durante le assemblee tenute nelle scorse settimane. In sintesi: una «carta» comune fra giovani e sindacato e di una piattaforma unitaria rivendicativa da presentare al governo. Naturalmente, tutto da definire nei prossimi confronti, nel rispetto assoluto delle autonomie delle parti. Ma l'interlocutore, è chiaro, non può essere solo il governo: ci sono da definire responsabilità e ruolo degli enti locali, ha tenuto a sottolineare Scarpellini della Uil. Trentin, prudente e realista, ha prospettato l'unificazione delle iniziative attraverso la stesura di una piattaforma comune su alcune cose concrete da fare subito.

Giovedì prossimo, una delegazione di studenti avrà un incontro a Napoli con il ministro del Lavoro De Michelis e con Pizzinato, Marini e Benvenuto, rispettivamente segretari nazionali della Cgil, Cisl e Uil.

Mario Cicelyn

A Mondovì, un ex carabiniere di Pietra Ligure

AMMAZZO' LA FIDANZATA PER ERRORE: CONDANNATO

MONDOVI — (g. d. m.) Marco Favetto, 22 anni, residente a Pietra Ligure, all'epoca dei fatti carabiniere in servizio presso la stazione di Saliceto e ora congedato, è stato condannato ieri dal tribunale di Mondovì a 2 anni di reclusione. Era accusato di aver ucciso per colpa e leggerezza, maneggiando una pistola, la fidanzata Marida Parodi, 20 anni, pure di Pietra Ligure.

La drammatica disgrazia era accaduta nel pomeriggio del 9 febbraio '85 nell'alloggio di via Mombasiglio, a Ceva, occupato dalla ragazza che era in attesa di poter sposare il fidanzato. Al momento di uscire per riprendere il servizio, il Favetto afferrava la pistola deposta sul tavolo della cucina e lasciava partire inavvertitamente un colpo che raggiungeva la povera Marida alla testa fulminandola.

Marco Favetto, difeso dall'avvocato Bruno di Clarafond, non si è presentato in aula a discolparsi. Ieri mattina il giovane era scomparso.

La madre ha telefonato al difensore preoccupatissima che il ragazzo potesse compiere un gesto disperato. Invece è ricomparso a Pietra Ligure nel pomeriggio, ma non più in tempo per raggiungere Mondovì e assistere al processo che è andato avanti anche in sua assenza fino alla conclusione. L'avvocato Carlo Neri, di Savona, parte civile per i genitori della vittima, ha chiesto una condanna adeguata alla leggerezza con cui l'accusato aveva usato la pistola, sottolineando l'assurdità di quella morte.

E' accusata di favorire gli insegnanti della Cgil

A NOVARA INVOCANO LA FALCUCCI «MANDATE VIA QUELLA PRESIDE»

NOVARA — Stato di agitazione proclamato fra insegnanti e personale non docente, genitori allarmati, tensione estrema. Questa la situazione all'interno di una scuola media novarese, la Galileo Ferraris di baluardo Massimo d'Azeglio.

A determinare una situazione così «esplosiva» che dura ormai da parecchio tempo, è stato l'attrito fra la preside Maria Rita Bonci e il suo stesso collegio docenti. Una «guerra» dapprima strisciante e poi esplosa clamorosamente quando la Bonci ha fatto un primo ricorso al Tar chiedendo l'annullamento di una delibera adottata dagli insegnanti in sua assenza.

Già quel primo ricorso, presentato a settembre, suscitò notevole scalpore in tutto il mondo scolastico della provincia, anche perché una cosa del genere non era mai accaduta. Ma le cose non finirono lì: pochi giorni fa la stessa preside ha concesso il bis presentando un secondo ricorso al Tar e chiedendo l'annullamento di un'altra delibera del collegio docenti.

La reazione all'interno della scuola, già dura in occasione del primo episodio, è stata ancora più decisa e i sindacati sia autonomi che confederali (finalmente d'accordo) sono pesantemente intervenuti sostenendo che ormai la situazione alla media «Ferraris» era divenuta insopportabile e chiedendo l'intervento immediato del provveditore.

Ma procediamo con ordine. Stando a quanto afferma il segretario provinciale del sindacato autonomo Snals, Alessandro Tambè, gli attriti fra la preside Bonci e i docenti della «Ferraris» sono cominciati all'arrivo della preside nella scuola novarese e cioè nell'anno scolastico 85-86. Secondo Tambè, la Bonci in più di una occasione aveva interpretato la normativa a modo suo provocando reazioni a catena.

«*Personalmente ho segnalato lo scorso anno al provveditore questi episodi*», dice il sindacalista dello Snals, «*e in più occasioni ho contattato la stessa preside per difendere gli insegnanti. C'erano stati casi di clamorosa discriminazione come ad esempio quello di mandare la visita fiscale agli iscritti allo Snals e di non mandarla invece a quelli della Cgil, il sindacato al quale la stessa Bonci è iscritta*».

Ma veniamo ai due ricorsi al Tar. Il primo è del settembre scorso quando il collegio docenti si era riunito in assenza della preside per eleggere i collaboratori della stessa. Vennero designati i professori Enrico Rossi (che già aveva ricoperto la carica nell'85-86) e la professoressa Sandra Cagnoli.

Appena rientrata in sede la Bonci si era trovata così con i collaboratori designati. Non aveva accettato la cosa ed aveva fatto ricorso al Tar. Era scoppiato il putiferio: proteste, prese di posizione, note scritte. All'interno della scuola la gente non si rivolgeva più la parola e le comunicazioni avvenivano solo per iscritto!

Erano insorti i genitori i quali si erano detti preoccupati per l'atmosfera estremamente tesa nella quale i loro figli dovevano tentare di apprendere. Allora il provveditore agli studi aveva mandato alla «Ferraris» una ispettrice. Alla presenza di questa si era riunito nuovamente il collegio docenti e aveva proceduto alla rielezione dei collaboratori della preside. Eletti nuovamente Rossi e Cagnoli. Tutto risolto? Macché: Maria Rita Bonci impugna anche questa seconda delibera e ricorre al Tar contro il ministero Pubblica istruzione, contro il collegio docenti e contro i professori Rossi e Cagnoli.

E adesso? Il provveditore sostiene di non potere intervenire perché il ruolo dei presidi è nazionale e non rientra nella sua giurisdizione. Ha pertanto mandato tutti gli atti a Roma. Dovrà essere la Falcucci a decidere il da farsi. I sindacati, sia autonomi che confederali, non la pensano così e inviano un ultimatum al provveditore invitandolo a risolvere il «caso» entro la fine di novembre.

Altrimenti? «*Non è escluso lo sciopero*», dice Mario Novazio della Cisl-scuola, «*uno sciopero "a favore" e non contro qualcuno*».

Marcello Sanzo

In sciopero per il freddo, ma i termo funzionavano

NEI GUAI PER UNA «FORCA» 600 STUDENTI DI LA SPEZIA

LA SPEZIA — *Con uno sciopero motivato per la mancata accensione dell'impianto di riscaldamento la quasi totalità degli studenti dell'Istituto Tecnico Giovanni Cappellini di La Spezia è incappata nei giorni scorsi in una grande «forcata generale» destinata ad avere un seguito altrettanto clamoroso. E di «forca» si parla, infatti, perché i diffusori di calore, radicalmente ristrutturati, proprio la mattina programmata per lo sciopero erano perfettamente funzionanti con tanto di temperatura pressoché ottimale.*

Su richiesta degli insegnanti, i 600 — tanti erano su una popolazione scolastica di mille unità — hanno così dovuto portare, ovviamente firmata dai genitori, una giustificazione. La metà, coerente, ha motivato l'assenza con lo sciopero programmato, l'altra metà ha scelto invece la soluzione della classica «indisposizione». E la goccia ha fatto traboccare il vaso. Il collegio dei docenti, riunitosi nel primo pomeriggio dell'altro ieri, ha deciso che le giustificazioni addotte dovranno essere avallate dalla presenza del genitore firmatario. E a 600 madri (o padri) toccherà dunque accompagnare a scuola i ragazzi per ribadire, eventualmente, e questa volta a viva voce i mal di testa, i mal di pancia, le febbri, i raffreddori denunciati sui vari libretti. Il provvedimento è stato esteso anche a chi aveva detto la verità.

Solo così i ragazzi saranno riammessi in classe. Per ragioni di ordine pubblico il preside del Cappellini ha deciso di suddividere l'invito in due ondate successive: la prima per questa mattina la seconda per domani. Se i docenti hanno scelto la linea morbida i consigli di classe dovranno in un secondo tempo vagliare la posizione di ciascun assente per decidere sanzioni disciplinari auspicate, peraltro, da tutte le federazioni giovanili locali. «E' un giudizio personale — dice Milo Campagni — segretario provinciale della Fgci — ma credo proprio che il preside abbia ragione. Ciò che è accaduto non ha giustificazioni e non rimane altro che fare un richiamo al senso di responsabilità». Dello stesso parere sono il delegato giovanile dc e il segretario del movimento giovanile del psi.

Donatella Bartolini

PENSIONI, DELEGA AL GOVERNO PER L'ETA'

Il limite è fissato a 60 anni e sarà raggiunto progressivamente entro il 31 dicembre 1998. Favorita la costituzione «su base volontaria» di trattamenti integrativi: potranno essere gestiti da organismi con personalità giuridica

POTRA' DECIDERE ENTRO TRE ANNI UN ULTERIORE INNALZAMENTO

R[illegible] — Il documento [illegible] sulle pensioni che il ministro del [illegible] ha consegnato [illegible] si compone di 63 articoli. [illegible]

PREVIDENZA INTEGRATIVA — Viene favorita [illegible] «su base volontaria» (art.1) [illegible] menti integrativi [illegible] essere gestiti da organismi aventi personalità giuridica, pubblica o privata nonché dalle imprese di assicurazione su autorizzazione del ministero del Lavoro (art.2). I fondi integrativi non potranno essere a carico della finanza pubblica. La pensione integrativa non potrà essere erogata prima di quella obbligatoria. Sui [illegible] quale i contributi versati potranno essere detratti dall'Irpef fino ad una somma pari al 7 per cento del tetto di retribuzione pensionabile (34 milioni 600 mila lire nell'[illegible]).

[illegible] — Aggancio delle pensioni [illegible] dinamica [illegible] salari. Le pensioni «possono» annualmente essere adeguate all'andamento delle retribuzioni [illegible] è avvenuto fino [illegible] oggi. Tuttavia in [illegible] di aggravio delle gestioni, i singoli fondi dovranno [illegible] un [illegible] contributi.

ETA' — Il limite per la pensione di vecchiaia è fissato a 60 anni e [illegible] (raggiunto dalle donne progressivamente entro il 31 dicembre del 1998. Una delega consentirà al governo, entro [illegible], di decidere un eventuale ulteriore elevamento dell'età pensionabile.

TETTO — La retribuzione pensionabile [illegible] (nell'86 pari a [illegible] milioni [illegible] mila lire) [illegible] rivalutata ogni [illegible]. L'adeguamento [illegible] per cento rispetto all'aumento [illegible] costo della [illegible] della [illegible] quazione [illegible] della [illegible]ni. Tale limite [illegible] per i contributi [illegible] i lavoratori e le aziende [illegible] mensilmente ai fondi pensioni (attualmente i contributi [illegible] sull'intera retribuzione) [illegible] retribuzione [illegible] verrà versato un contributo del 5 per cento di cui l'[illegible] parte [illegible] lavoratori. La pensione non potrà essere superiore all'80 per cento [illegible] tetto.

[illegible] — Tra pensione e redditi (art. 18 e 19). Le pensioni di vecchiaia e di invalidità [illegible] cumulabili con redditi di lavoro dipendente fino a due volte l'importo [illegible] pensione minima (pari a circa [illegible]0 mila). Per le attività autonome e professionali il cumulo non dà luogo a decurtazioni di sorta.

[illegible] E PREVIDENZA — Passano [illegible] dello Stato [illegible] attualmente sopportati dall'Inps. Il pericolo: [illegible] elevato a [illegible] mila lire mensili il contributo (attualmente di 12.000 lire) versato [illegible] per ogni pensione; lo Stato si accollerà le spese per la [illegible] integrazione straordinaria [illegible].

Gianni De Michelis

Domenica a Torino la manifestazione contro la [illegible] pesante» del Fisco

MARCIA TRA PLAUSI E FISCHI

TORINO — Tra applausi e critiche, l'organizzazione della «marcia del contribuente», in [illegible] prossima, va avanti. «Stiamo ricevendo adesioni da ogni parte d'Italia», [illegible] il proposito Sergio [illegible], 57 anni, editore e promotore dell'iniziativa.

[illegible] «marcia» seguirà ed un convegno previsto alle [illegible] 10 nel [illegible] «Lux» in Galleria S. Federico, [illegible] gli economisti Sergio Ricossa, [illegible] Martino e Gianni Marongiu.

[illegible] organizzatori la riscontro la dura posizione di Cgil-Cisl-Uil piemontese, che, in una nota, definiscono la marcia «strumentale e antiriformatrice».

Perplessità invece da Corrado Rosetto, presidente dell'Unionquadri, il quale — ricordato che «il fenomeno di protesta fiscale che sta emergendo in modo organizzato nel Paese è stato più volte rappresentato negli anni passati, ma senza riscontri di attenzione, alle forze politiche e alle istituzioni dall'Unionquadri» — e pur convenendo sull'opportunità «di una manife[illegible] di protesta civile», auspica che questa [illegible] divenga [illegible] generica protesta [illegible] le tasse [illegible] opportunamente mirata su obiettivi di equità fiscale».

A Roma, intanto, cinque deputati hanno chiesto un dibattito sul sistema [illegible] identificare le linee di intervento prioritario per rimuovere con urgenza le [illegible] di insoddisfazione dei cittadini». I deputati [illegible] (dc), Serrentino (pli), Piro (psi), Cuojati (psdi) e Mommio (pri) giudicano «inique» le norme che regolano la ritenuta di acconto per le quali si determinano in modo sistematico situazioni di credito relative ad [illegible] prelevate in [illegible] maggiore del dovuto. A proposito della marcia, i cinque affermano che non intendono contestare tali iniziative, ma non ritengono di doverví partecipare.

Duro invece il commento di Giorgio Benvenuto, per il quale «c'è da chiedersi in quale prospettiva si inserisce la ribellione antitasse fomentata [illegible] promotori della marcia di Torino. [illegible] il peso fiscale per [illegible] stivo cosa significa: che chi paga cento dovrà pagare 90 e chi paga dieci dovrà pagare nove? Se è così [illegible] non [illegible] assolutamente d'accordo. Noi diciamo [illegible] chi paga 100 [illegible] scendere (ed è possibile) e [illegible] chi paga 10 [illegible] arrivare anche [illegible]. In [illegible] nella riforma che noi chiediamo ci saranno alcuni [illegible] più [illegible].

Infine il «Popolo» di oggi, che pubblica una nota in cui si afferma fra l'altro: «Quello che impressiona non è che si faccia una manifestazione per un fisco giusto; è che si fa una manifestazione [illegible]tro il fisco [illegible] ralizzando contro un comune obiettivo chi può avere delle ragioni apprezzabili e chi di ragioni apprezzabili ne ha assai meno». «Stupisce così — conclude il quotidiano della dc — [illegible] abbia aderito alla manifestazione, avallandola, non tanto il msi, che avverte quasi un brivido di poujadismo, quanto il compassato pli, che è partito di governo e che per tradizione dovrebbe trovarsi lontano mille miglia dal poujadismo».

Giorgio Benvenuto

«UFFICIALE GENTILUOMO, IN CHI CREDI?» ECCO I RISULTATI DI UN'INCHIESTA FRA I GIOVANI MILITARI

TORINO — L'universo giovanile presenta mille facce e sfugge sempre a una qualsiasi definizione che vorrebbe [illegible] completa. Quando si pensa [illegible] individuato dei comportamenti «fissi» e validi per la maggioranza, [illegible] che subito sorgono [illegible] per dimostrare che quella era un'impressione errata. Ne è esempio una ricerca organizzata e diretta dai cappellani militari in Italia nel 1985 e condotta dalla Pontificia [illegible] Salesiana [illegible] Roma, [illegible] significativo titolo: «Giovani militari e valori morali», presentata ieri [illegible] Sala Don Bosco di via Maria Ausiliatrice 32.

L'indagine è stata condotta su 5835 unità (erano state distribuite [illegible] schede) [illegible] tra esercito, marina, aviazione, carabinieri e guardia di finanza. Si è rivolta a giovani (la maggior parte tra i 19 e i 21 anni) impegnati al Car, al Bar oppure nelle diverse scuole per allievi ufficiali e sottufficiali, sia in servizio [illegible] leva, sia volontari.

Il questionario prendeva in esame diversi aspetti: i valori importanti, concezione e [illegible] tese della vita, vita familiare, problemi religiosi, impegno politico e sociale, valutazioni morali, la vita militare.

Sono emersi dati [illegible]nte interessanti, che sconfessano gli stereotipi in cui si vorrebbe confinare la gioventù italiana degli Anni [illegible] quale, tra l'altro, [illegible] sempre più riducendo le differenze «regionali» fra Nord e Sud) e che rappresentano un valido punto d'appoggio per [illegible] opera tra i giovani.

Dalle tabelle risulta, ad esempio, che i [illegible] valori [illegible] la famiglia (82,4 per cento), il lavoro (71,2 per cento) e l'amicizia o la ragazza (63,3 per cento). Tra le doti [illegible] apprezzate sono la sincerità nell'amicizia (84,5) e l'onestà (83,3). Soprattutto la famiglia occupa diversi campi: [illegible] ne [illegible] mancanza durante la «naja», è l'istituzione che gode della massima fiducia.

La vita è intesa [illegible] impegno da [illegible] serietà; ci si attende amore (60,1 per cento), salute (49,7), [illegible] (35,2) e lavoro (24,7). Il fattore religioso ha molta rilevanza, ma soprattutto a livello di idea più che di comportamento concreto. Tra l'altro si nota [illegible] maggior approfondimento della fede nelle classi colte.

E' [illegible] l'impegno sociale, [illegible] scade assolutamente quello politico. Assolutamente condannata è la violenza in ogni sua forma di espressione (84,9 per [illegible]). Alcune considerazioni infine [illegible] servizio militare. [illegible] in generale, dove i fattori positivi sembrano compensare abbondantemente quelli negativi. Quanto in relazione al confronto [illegible] vita militare, convinzioni religiose e Vangelo: qui pare prodursi una specie di lacerazione nelle coscienze, perché l'esercito visto [illegible] strumento di guerra e in tal senso rifiutato, sembra risentire molto dell'ondata pacifista e antimilitarista di questi anni. E' un dato significativo, che impegnerà nella pastorale i cappellani militari.

Diversi gli interventi che hanno tentato di capire o giustificare il risultato di un lavoro che se da [illegible] parte ha chiarito alcune idee, dall'altro induce [illegible] a riflettere sulle proposte fatte ai giovani e [illegible] comportamenti da seguire. Tra gli altri erano presenti monsignor Gaetano Bonicelli (arcivescovo ordinario militare), che ha relazionato sul libro, il generale Corcione (comandante della Regione Militare Nord-Ovest), [illegible] Franco Peradotto (vicario generale di Torino) e il professor Filippo Barbano, [illegible]gnano [illegible] sociologia in Italia e ordinario della cattedra alla facoltà torinese di Scienze Politiche.

Infine un'annotazione: quest'anno i cappellani militari (che [illegible] attualmente circa 250) hanno festeggiato i [illegible] anni [illegible] loro fondazione ufficiale. E [illegible] hanno fatto nel modo migliore, interrogandosi sul loro pubblico di «fedeli» per [illegible] di capire la realtà in cui sono inseriti.

Paolo Querio

Il «nuovo» divorzio

TRE ANNI PER DIRSI ADDIO

ROMA — Basteranno [illegible] anni per dirsi [illegible]. La [illegible] del [illegible] ha infatti approvato ieri il punto [illegible] qualificante della legge di riforma del divorzio e cioè l'articolo 4 che riduce da 5 a 3 anni il periodo di separazione per poter [illegible]. [illegible] questo articolo i dc si sono astenuti, [illegible] il senatore Palumbo hanno [illegible] che presenteranno un [illegible] anche in aula per ridurre ulteriormente i termini nel caso in cui [illegible] matrimonio [illegible] nati figli.

La [illegible] Giustizia ha approvato i primi 5 articoli della legge ed i [illegible] riprenderanno tra due [illegible] di [illegible] subito dopo l'approvazione [illegible] commissione Giustizia della tabella e lei spettante sulla finanziaria. Il presidente dei senatori pci Vassalli ha cercato di [illegible] polemiche invitando [illegible] posizione: «Le posizioni [illegible] rischiano di [illegible] l'approvazione dell'intera legge».

PAJETTA «PCI IN DIFFICOLTA'»

ROMA — L'onorevole Giancarlo Pajetta, intervenendo ieri nel dibattito al comitato centrale del pci, si è soffermato sulle condizioni del partito lamentando che ci siano «zone di demoralizzazione e di cedimento». L'esponente comunista ha aggiunto di guardare con preoccupazione a questi fenomeni che inducono «a chiederci come mai trovino una debole reazione. In occasione del trentesimo anniversario dei fatti d'Ungheria, ad esempio, «si sono manifestati episodi di pentitismo ai quali mi ribello, che rivelano talvolta una sconcertante ingenuità. A questi fenomeni, che sono frutto di sbandamento dinanzi a qualunque sollecitazione dei nostri avversari, bisogna dunque reagire e io credo che nel partito ci siano le forze per farlo». Pajetta ha affermato che si vive un momento difficile «ma le possibilità di reagire con la lotta e con la partecipazione ci sono. Sono stato a Torino e ho visitato sei sezioni. Se è vero che in una ho trovato uno stato di demoralizzazione che fa cadere le braccia, è anche vero che in altre due ho visto un esempio di come si deve lavorare».

(Segue da pagina 4)

«Chi lascia eredità d'affetto non muore dimenticato»

Ha cessato di battere il grande cuore di

Ester Strevella

Premio fedeltà FIAT

A Te che negli ultimi anni sei vissuta nella sofferenza, noi che ti siamo stati vicini ti ringraziamo per i tuoi insegnamenti di generosità e di averci trasmesso la tua grande forza di mancarsi. Lo annunciano affranti tra sorrelle suor Caterina F.M.A., Anna con l'affezionato Vittorio, la nipote, cognata e parenti tutti. Ciao Mariuccia Forina, ESTER ti abbraccia forte e ti ringrazia per quanto l'hai aiutata e seguita per anni, un grazie sentito ai medici, alla signora Avv. cav. Viano, don Aicuzi, infermiere e personale tutto di Villa Roddolo. A Mariuccia e Attilio Bena per la squisita gentilezza. Funerali domani sabato ore 10,15 nella parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 20 novembre 1986.

Ciao ESTER carissima ti ricorderemo Mariuccia Giordano e Guido Forina.

Piera Marella e famiglia partecipano al dolore degli amici Cervo e carissima suor Rina per la perdita della diletta ESTER.

Ricordano con affetto la cara ESTER gli amici Daniel, Giorgio, Giorgina, Sergio, Dani, Pescatore.

La famiglia Merello e Casara si uniscono al dolore per la scomparsa della cara ESTER.

Lina e sorelle piangono con Anna la carissima ESTER.

E' mancato

Nicola Vinciguerra

Lo annunciano la moglie Augusta, il figlio Rodolfo e parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 8,30 parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 19 novembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Stracciafini ved. Dondana

Funerali oggi 14,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 21 novembre 1986.

E' mancato il

cav. Attilio Cardellicchio

Commendatore del lavoro

Addolorati lo annunciano la cara moglie Giuseppina, la figlia Anna Maria con il consorte ing. Elio Canuto, Adriana con il consorte Adriano Bo, i nipoti Franco, Lela e Massimiliano, parenti tutti. Funerali sabato 22, ore 10, da via Roma 37.
— Pinerolo, 20 novembre 1986.

Titolari e Maestranze Centro Veicoli Commerciali Torino SpA partecipano al dolore del consociare sig. Adriano Bo per la perdita del suocero sig.

Attilio Cardellicchio

— Torino, 20 novembre 1986.

Anna Lucia Paolo Renato Rosella Piero sono vicini ad Adriana nel momento triste della perdita del papà sig.

Attilio Cardellicchio

— Torino, 20 novembre 1986.

ANCL Associazione Nazionale Consulenti Lavoro, ricordando il collega

cav. Attilio Cardellicchio

apprezzato promotore e collaboratore, si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 21 novembre 1986.

La famiglia Bonglorgio partecipa commossa al dolore dei familiari.

E' mancato ai suoi cari

Mario Roffinella

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, le figlie Pier Carla con Elso e Luisa, Piera con Enzo, Lucia e Fabio, il fratello Elmo con Laura, le cognate Cecilia e Elsa, parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 21 novembre 1986.

Mario Ferrero partecipa con affetto al dolore della famiglia Roffinella.

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

[illegible] Urbinati [illegible]

Con infinito dolore ne dà il triste annuncio il marito Raffaello e i parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 alla Parrocchia di San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1986.

E' prematuramente scomparso

Franco Moro

Ne danno dolorosa notizia i familiari affranti, Tiziana, Marina e Regina, con i fratelli. I funerali avranno luogo presso la Confesercenti in c.so P. Eugenio 7, venerdì 21 novembre alle ore 14,30.
— Torino, 20 novembre 1986.

La Confesercenti di Torino partecipa con profondo dolore la scomparsa del suo Dirigente

Franco Moro

da lunghi anni appassionato protagonista e propulsore delle iniziative sindacali della Confederazione. I funerali avranno luogo presso la Confesercenti di Torino c.so P. Eugenio 7, venerdì 21 novembre alle ore 14,30.
— Torino, 20 novembre 1986.

E' prematuramente mancata

Loretta Ferrero

Addolorati lo annunciano i papà Giuliano, la mamma Iles, la zia Olga e i cugini Guido e Angelo con famiglie. Funerali sabato 22 corrente ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria della Scala con partenza dall'abitazione via Lungo Po 7 alle ore 10.
— Moncalieri, 19 novembre 1986.

E' mancato

Vittorio Contardo

anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie Aurora, i figli Ivo e Mario con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 parrocchia San Giorgio.
— Torino, 21 novembre 1986.

I condomini Borsa e figli partecipano al dolore dei parenti.

RINGRAZIAMENTI

Col pianto nel cuore mamma, papà, sorella e parenti tutti del compianto

Pierluigi Bima

che repentinamente e [illegible] ha lasciati, ringraziano con affetto per la grande e calorosa presenza tutti coloro i quali si sono associati in vari modi al mesto e doloroso commiato. Un grazie di cuore per la numerosa e solerte partecipazione giovanile di tutti i suoi amici.

La famiglia Conti sentitamente ringrazia tutte le gentili persone che con scritti, fiori opere di bene e di presenza vollero rendere omaggio così affettuosamente alla sua cara

Clementina Conti

— Asti, 21 novembre 1986.

ANNIVERSARI

Messa di Trigesima in memoria di

Obbes Balestra

sarà celebrata oggi ore 17,30 presso la parrocchia di Volpiano.
— Volpiano, 21 novembre 1986.

21-11-1971 — 21-11-1986

Delfino Gillardi

Nessuno papà, con l'amore di sempre.
— Moncalieri, 21 novembre 1986.

1984 — 1986

Rosa Guido

1985 — 1986

Clotilde Balbiano

Ricordati con tanto affetto.

Giovanni Boggiatto
Teresa Porello Boggiatto

Ricordati con amore e gratitudine. Santa Messa sabato 22 ore 18 parrocchia San Francesco, Grugliasco.
— Grugliasco, 21 novembre [illegible]

[illegible] le indagini al [illegible] al Belgio

BRUXELLES — Le indagini per l'assassinio del direttore della Renault, Georges Besse, si estendono anche al Belgio. Gli inquirenti ritengono che [illegible] due donne [illegible] «Action directe» ricercate in [illegible] abbiano [illegible] con i gruppi terroristici belgi [illegible] comuniste [illegible] battenti» («Ccc») e «Fronte ri[illegible]onario armato proletario» («Frap»). La polizia ha detto ieri che le impronte delle giovani, Nathalie Menigon e Joelle Aubron, [illegible] state trovate in covi delle «Ccc» e del «Frap».

I dirigenti dei due gruppi terroristici belgi sono da tempo in carcere e gli inquirenti danno per certo che Pierre Carrette, ritenuto il massimo responsabile [illegible] «Ccc», attualmente nel carcere di Bruxelles, [illegible] amico di alcuni terroristi del gruppo francese [illegible] directe».

[illegible] didattico in [illegible] picchiava [illegible]

[illegible] — Il direttore didattico [illegible] una scuola privata inglese è stato condannato ieri a [illegible] di [illegible] per aver [illegible] che avevano sbagliato un compito in classe di francese. Derek Slade, di 37 anni, è stato ritenuto colpevole di lesioni e il giudice gli ha negato la libertà condizionale. Nella sua scuola, a Horsham nel Sussex, le percosse agli allievi «erano parte integrante del metodo disciplinare».

In due diverse occasioni, un ragazzo di otto anni e uno di undici, che avevano avuto punteggi insufficienti in francese, vennero costretti a calarsi i calzoni davanti ai compagni e il direttore li colpì ripetutamente con una scarpa da ginnastica.

Sequestrati [illegible] Bulgaria [illegible] chili di eroina

VIENNA — La polizia doganale bulgara ha arrestato un cittadino turco mentre [illegible] di [illegible] il confine con 19 chili di [illegible] Hassan Ozsoy, 27 anni, è stato arrestato tre giorni [illegible] Il giovane è [illegible] tradito dalle [illegible] che pendevano fra le ruote [illegible] camioncino. Ozsoy ha confessato di aver avuto un'offerta di 50 [illegible] tedeschi (trenta milioni [illegible] per contrab[illegible] la droga.

Scoperta [illegible]

PECHINO — Una meteorite di quattro tonnellate [illegible] pietra e ferro è stata scoperta da una missione di scien[illegible] cinesi nella provincia [illegible] Shandon. Lunga 150 centimetri e [illegible] meteorite è ritenuta la più grande del genere [illegible] scoperta sulla faccia [illegible] Terra. [illegible] ritiene che il momento dell'impatto tra essa e [illegible] crosta terrestre sia [illegible] un [illegible] di anni [illegible].

Due iraniani [illegible]

NEW YORK — [illegible] iraniani hanno raccontato ieri ai giornalisti le torture [illegible] subito [illegible] loro Paese, ed hanno rivolto [illegible] appello a tutte le nazioni [illegible] boicottino il petrolio iraniano e si rifiutino di vendere armi a Teheran. I due hanno dichiarato di parlare [illegible] nome [illegible] circa 140 mila prigionieri politici detenuti in Iran». Behzad Naziri, un ex collaboratore dell'agenzia «France Presse» a Teheran, e Razam Riahi, un'impiegata d'ufficio, hanno descritto nei dettagli [illegible] alle quali sono [illegible] sottoposti [illegible] corso della loro prigionia. La conferenza [illegible] era stata organizzata all'Onu dall'organizzazione dei «mujaheddin del popolo» (uno dei principali movimenti di opposizione iraniani) diretto da Massoud Radjavi.

A luglio [illegible] due [illegible] da guerra [illegible]

TOKYO — Due unità della [illegible] guerra sovietica, ed esattamente un incrociatore lanciamissili della classe «Kara» ed un cacciatorpediniere della classe «Rashin» entrarono lo scorso luglio in rotta di collisione mentre procedevano in [illegible] giapponesi, [illegible] prossimità [illegible] Stretti di Soya. E' quanto ri[illegible] un funzionario dell'Ente di difesa giapponese precisando che nella collisione avvenuta tra l'isola giapponese di Hokkaido e quella sovietica di Sakhalin le due navi riportarono danni alla [illegible] che furono comunque in grado di raggiungere, [illegible] l'intervento [illegible] rimorchiatori, la base navale [illegible] Vladivostock.

In difficoltà per la vendita di armi all'Iran

REAGAN SEMPRE PIU' SOLO

McFarlane si pente; critiche dai repubblicani

WASHINGTON — Reagan è sempre più in difficoltà per la vicenda delle armi all'Iran. Al coro di critiche, diretto dai democratici, si sono aggiunti ieri, dopo le dichiarazioni contraddittorie e incerte di Reagan ai giornalisti, anche autorevoli esponenti repubblicani. Al capo della Casa Bianca ha voltato le spalle anche l'emissario segreto a Teheran, Robert McFarlane. L'ex consigliere per la Sicurezza Nazionale, rompendo un silenzio di tre settimane, ha detto ieri che la vendita di armi all'Iran è stata «un errore». McFarlane ha affermato di [illegible] invano opposto a quella decisione, assieme al segretario di Stato Shultz e [illegible] capo [illegible] Pentagono [illegible]berger.

Il «pentimento» [illegible] uno dei protagonisti [illegible] «pasticcio iraniano» isola ulteriormente Reagan e contribuisce al calo della sua [illegible] seno all'amministrazione sembra destinata ad [illegible]varsi, anche [illegible] Weinberger ha smentito di volersi dimettere. Il Congresso, ora controllato dai democratici, sfruttando le difficoltà in cui si è cacciato Reagan, vuole da lui il pubblico riconoscimento dei suoi errori.

McFarlane, in un comunicato, ha detto di «accettare la totale responsabilità» dell'operazione di «apertura» all'Iran, per [illegible] prevedere, fin [illegible] i nefasti sviluppi. «L'introduzione del trasferimento [illegible] armi nel processo ha portato ad [illegible] imprevedibile subbuglio che può avere un effetto dannoso nella capacità di guida [illegible] Paese», al di là [illegible] «ragionevoli e giustificabili propositi».

L'ex consigliere per la Sicurezza [illegible] ha anche rilasciato un'intervista al «Washington [illegible]», da cui emerge [illegible] pur avendo spin[illegible] l'apertura [illegible] un dialogo [illegible] l'Iran, ave[illegible] sempre pensato che fosse [illegible] sbaglio autorizzare carichi [illegible] verso quel Paese.

Guai per il [illegible] vengono anche dal suo partito, dove serpeggia [illegible] malumore [illegible] «figuraccia». [illegible] Dole, confer[illegible] leader [illegible] senatori repubblicani, [illegible] è associato al [illegible] nel criticare il presidente [illegible] Reagan [illegible] il modo in cui ha condotto «l'operazione Iran». A detta di Dole, il capo della Casa Bianca, invece di ostinarsi a [illegible] il [illegible] operato e le sue precedenti prese di posizione, [illegible] dovuto approfittare della [illegible] mercoledì sera per [illegible] che [illegible] a prendere qualche altra direzione».

Il futuro leader della Camera, il democratico Wright, rivela: duemila missili anticarro e 235 vettori terra-aria [illegible] Teheran

Dole ha affermato che in base alle informazioni disponibili è difficile dissipare l'impressione che [illegible] qualche scambio di armi con un ostaggio, a dispetto delle «buone intenzioni» [illegible] Presidente.

Ad aggravare la posizione del Presidente sono giunte notizie più precise sulla quantità di armi consegnate all'Iran. Secondo Jim Wright, prossimo presidente della [illegible] dei Rappresentanti, gli Stati Uniti hanno fornito [illegible] Iran 2008 missili anticarro «Tow» e 235 missili terra-aria «Hawk».

Wright, democratico del Texas, ha precisato di aver avuto queste informazioni nel corso di un colloquio con il vice ammiraglio John Poindexter, capo del Consiglio Nazionale per la Sicurezza che ha coordinato le consegne. Il governo americano non ha finora fornito particolari sulle armi consegnate a Teheran. Il presidente Reagan, nel corso della conferenza stampa di mercoledì, aveva semplicemente riconosciuto che missili «Tow» e «Hawk» erano inclusi nelle forniture e aveva qualificato tali [illegible] «difensive».

Sembrano invece non trovare conferma le voci di una imminente crisi in [illegible] all'amministrazione, con le dimissioni del segretario di Stato Shultz e del ministro della Difesa Weinberger, grandi antagonisti sui temi del disarmo e dei rapporti con l'Urss ma alleati nelle critiche all'«operazione Iran». M[illegible] Shultz ha già fatto [illegible] avere intenzione di voltare le spalle [illegible] Presidente, il portavoce del Pentagono, Robert Sims, ha detto ieri di non aver avuto alcuna indicazione che il segretario [illegible] Difesa Caspar Weinberger [illegible] dimettersi [illegible] la vendita di armi americane all'Iran.

Weinberger, [illegible]o notizie di stampa, si è sempre fermamente opposto alla decisione della Casa Bianca [illegible] avviare contatti con l'Iran; egli ha [illegible] evitato di parlare pubblicamente della faccenda.

Soltanto mercoledì ha detto a Charleston, davanti ad alcuni giornalisti, che le intenzioni del presidente Reagan di migliorare le relazioni [illegible] con l'Iran [illegible] «ben giustificate».

«Pure illazioni». Ma non tutti sono convinti

[illegible] A BUDAPEST LE DIMISSIONI DI KADAR

BUDAPEST — Il [illegible] ufficiale [illegible] conclusione dei lavori del Comitato [illegible] del partito [illegible] ungherese, [illegible] nella serata di [illegible] dalla [illegible] e [illegible] televisione ha contribuito a porre fine, almeno per ora, [illegible] voci [illegible] fonte occidentale sulle possibili dimissioni di Janos Kadar [illegible] partito. Si attende ora la conferenza stampa in [illegible] la partecipazione [illegible] capo [illegible] servizio propaganda [illegible] partito Janos Berecz, [illegible] stati invitati anche i corrispondenti occidentali, e che ieri [illegible] rinviata — così era [illegible] comunicato [illegible] giornalisti — «per il protrarsi [illegible] lavori della sessione [illegible] Comitato [illegible]».

Fonti ufficiose a Budapest hanno [illegible] canto loro definito «pure illazioni» le voci sul ritiro di [illegible] dalla guida del partito. Nel comunicato finale sui lavori [illegible] CC, conclusisi ieri, si parla dell'approvazione della relazione presentata [illegible] Kadar alla riunione dei Paesi del Co[illegible] svoltasi il 10 e l'11 novembre a [illegible] e dei suoi colloqui [illegible] il capo del Cremlino, Gorbaciov.

[illegible] comunicato del [illegible] Centrale viene sottolineato anche il tono *«cordiale ed amichevole»* degli incontri di Mosca tra Kadar e Gorbaciov per esplorare nuove possibilità di *«un ulteriore sviluppo dei rapporti ungaro-sovietici»*. Ciò smentirebbe, almeno in forma ufficiale, alcune voci occidentali secondo cui i colloqui di Mosca tra i due leader [illegible] avuto un andamento così positivo.

Di una possibile uscita dalla scena politica di Kadar, 74 anni, si parlò già nel corso dell'ultimo congresso del partito, nel marzo 1985, quando, per la prima volta, fu istituita la carica di vice segretario generale. Una carica che venne allora conferita al sessantaquattrenne Karoly Nemeth ma che, si disse allora, non voleva significare assolutamente, per chi era stato chiamato a ricoprirla, «l'investitura a *delfino*».

Si fa di giorno in giorno sempre più acuta la crisi nelle Filippine

MANILA: [illegible] ANCHE IL [illegible] RAMOS CRITICA IL GOVERNO [illegible] AQUINO

MANILA — Un fatto nuovo e fino a ieri imprevedibile rende più acuta l'attuale crisi politica nelle Filippine. Il generale Fidel Ramos, capo di Stato Maggiore delle forze armate, ritenuto uomo vicino alle posizioni [illegible] Corazon Aquino, ha [illegible] la prima volta sollecitato [illegible] rimpasto dell'attuale [illegible] smen[illegible] peraltro [illegible] aver chiesto l'allontanamento di quei ministri considerati politicamente a sinistra. La presa di posizione di Ramos [illegible] chiara nel [illegible] da lui preparato dopo un colloquio [illegible] e messo [illegible] Cory Aquino e letto alla stampa dal portavoce della presidenza, Teodoro Beni[illegible].

Vorrebbe che si dimettessero i ministri considerati «troppo a sinistra»

«Sollecitiamo la immediata sostituzione di quegli esponenti del [illegible] che non si sono comportati come avrebbero dovuto e [illegible] in particolare [illegible] sono riusciti a mettere in moto un meccanismo capace di garantire da parte del governo prestazioni efficienti» afferma il documento.

La dichiarazione di Ramos, che aveva poco tempo fa denunciato i propositi golpisti di quella parte delle Forze Armate vicine al ministro della [illegible] Juan Ponce Enrile, segue di [illegible] alla dimostrazione di unità e forza data ieri [illegible] sinistra [illegible] dei solenni funerali di Rolando Olalia, il leader [illegible] «Movimento Primo Maggio» ucciso otto giorni fa a Manila.

Sempre in queste ore l'attenzione degli osservatori va ad una dichiarazione rilasciata da Agapito «Butz» Aquino, cognato e consigliere dell'attuale Capo di Stato delle Filippine. Parlando con i giornalisti il fratello del defunto Benigno Aquino [illegible] che un gruppo di ufficiali avrebbe in animo di sferrare [illegible] sull'isola meridionale [illegible] Mindanao, [illegible] l'intento [illegible] attribuirne la responsabilità al leader dei guerriglieri musulmani Nur Musuari al quale il governo di Corazon Aquino ha proposto trattative di pace per porre fine all'insurrezione che da 14 anni è in atto a [illegible] Agapito Aquino è attualmente l'inviato speciale del presidente presso i ribelli e quindi anche presso il «Fronte di [illegible] Nazionale Moro» di cui Nur Musuari è il [illegible] Secondo Norberto Gonzales, assistente di Agapito Aquino, si è di fronte ad un piano teso a destabilizzare l'attuale governo.

Terza tappa del viaggio nell'«altra faccia del mondo»

IL PAPA E' GIUNTO NELLE FIGI

[illegible] dell'arcipelago

SUVA — Papa [illegible] II è arrivato [illegible] nelle [illegible] terza tappa del suo viaggio in sei [illegible] e dell'Oceania.

Al suo arrivo è stato accolto dal governatore generale Ratu Penaia Ganilau e dal primo ministro Ratu Kamisese Mara.

La sosta di ieri a Singapore, seconda tappa, dopo il Bangladesh, è durata solo cinque ore.

La leggera pioggia che lo aveva accolto all'arrivo si è trasformata in un violento nubifragio che si è abbattuto su gran parte delle settantamila persone che nel grande stadio nazionale hanno assistito alla solenne Messa celebrata dal Pontefice.

Nella omelia rivolta ai fedeli Giovanni Paolo II ha affrontato il problema della famiglia e della nascita. Ai presenti [illegible] che i coniugi debbono essere liberi di avere figli se [illegible] desiderano, [illegible] subire alcuna forma [illegible] dizione o pressione.

«Voglio rassicurare le coppie e ricordare che la Chiesa è dalla loro parte nell'impegno che essi profondono per esercitare in modo responsabile il diritto fondamentale di formare una famiglia, di crescere ed allevare i figli senza alcuna forma di coercizione o pressione» ha affermato il Papa.

«E' nel diritto delle coppie sposate prendere una decisione libera, ponderata e reciproca, nel rispetto, per quanto riguarda il numero delle nascite e le dimensioni della famiglia, dei principi morali universalmente riconosciuti».

L'arrivo del Papa nelle isole Figi era previsto per le 23 ora [illegible] ma il programma [illegible] avuto circa mezz'ora di ritardo.

A [illegible] sono migliaia le [illegible] affluite per accogliere il Pontefice e [illegible] hanno raggiunto la capitale [illegible] svariati tipi di imbarca[illegible].

La visita del Pontefice nelle Figi durerà 24 ore ed avrà il [illegible] più significativo [illegible] vanni [illegible] II celebrerà in un [illegible] cittadino.

[illegible] Figi hanno una popolazione di [illegible] mila abitanti composta in gran parte da melanesiani ed indiani. La religione dominante è la metodista.

I cattolici, in minoranza, sono poco più di sessantamila.

[illegible] MINACCIA GLI UTENTI

LONDRA — Improvvisamente «impazzito», il nuovo computer della azienda idrica di Londra ha inviato migliaia di lettere di minaccia agli utenti. *«Lei non ha pagato: stiamo per sospenderle la fornitura d'acqua»*, *«la pratica è in mano ai nostri avvocati»*, *«questa è l'ultima richiesta di pagamento»*, ha intimato il computer a migliaia di londinesi in regola con le bollette.

Le reazioni sono state immediate. *«Sono disgustato* — ha scritto alla Thames Water David Stone, un pensionato di 87 anni minacciato di essere lasciato senza acqua — *ho sempre pagato regolarmente. Nessuno in vita mia si era permesso di trattarmi così»*.

«E' stato un errore di programmazione — ha spiegato un portavoce della azienda idrica — *le lettere erano destinate solo agli utenti morosi. Il computer le ha invece inviate a tutti. Non succederà più»*.

INCIDENTE IN CENTRALE NUCLEARE

NEW YORK — Una piccola fuga di acqua radioattiva è avvenuta nei giorni scorsi dal reattore nucleare della centrale di Three Mile Island, ma secondo i responsabili dell'impianto non vi è stata diffusione di radiazioni all'esterno dell'edificio e l'incidente non ha creato alcun pericolo per la popolazione civile.

Situato in Pennsylvania, l'impianto di Three Mile Island è stato teatro nel marzo del 1979 del più grave incidente mai verificatosi in una centrale nucleare americana, quando si rischiò la fusione del nucleo radioattivo.

Da allora, la prima unità della centrale è inattiva, ma la seconda ha continuato a funzionare ed è stato durante lo scarico per manutenzione dell'acqua di raffreddamento che una piccola quantità di essa è fuoriuscita da una valvola non del tutto efficiente.

100 MILIONI DI PORTATORI DI AIDS

NEW YORK — Entro cinque anni saranno più di 100 milioni nel mondo i portatori del virus dell'Aids, secondo uno studio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) illustrato ieri all'Onu dal direttore generale Halfdan Malher.

Nello stesso periodo dovrebbero essere da trecentomila a cinque milioni le persone malate.

Malher ha chiesto alla comunità internazionale un miliardo di dollari per i prossimi cinque anni, per permettere all'Organizzazione Mondiale della Sanità la lotta contro la sindrome da immunodeficienza acquisita.

Secondo dati dell'organizzazione, al 28 ottobre di quest'anno i malati accertati di Aids erano 33.317 in 101 Paesi, così ripartiti: 28802 nelle Americhe (26.002 solo negli Usa), 1.008 in Africa, 3.245 in Europa, 317 in Oceania, 55 in Asia.

Ex deportati due giorni a Torino da tutta Europa

PERCHE' DURI LA MEMORIA

L'OLOCAUSTO RIVISSUTO NELLE TESTIMONIANZE

A Palazzo Lascaris oggi e domani si svolge il «Convegno internazionale di storia vissuta» sui campi di sterminio. Un apologo di Elie Wiesel: «Buona gente, non dimenticate che siete pazzi»

Detenuti in un lager nazista. Sotto: soldati americani all'indomani della liberazione danno sepoltura a centinaia di cadaveri in un campo di sterminio

La [illegible] Elie Wiesel, premio Nobel per la pace, ama ripetere questo antico racconto chassidico:

«C'era una volta un re che aveva letto nelle stelle che il prossimo raccolto [illegible] stato maledetto; chi ne avesse mangiato sarebbe stato colpito da follia. Allora fece costruire un [illegible] granaio dove ammassò quanto rimaneva [illegible] mietitura precedente. Ne affidò la chiave al suo migliore amico e gli disse: "Quando i miei sudditi ed io saremo colpiti da follia, solo tu avrai il diritto di en[illegible] nel granaio e nutrirti come prima: così sfuggirai alla maledizione. In cambio ti affido il compito di percorrere il mondo di paese in paese, di città in città, di strada in strada, da uomo a uomo, per raccontare le nostre storie e gridare, gridare con tutte le tue forze: "Buona gente, [illegible] dimenticate che siete pazzi, non dimenticate: c'è di [illegible] la vostra vita e la [illegible] stra; [illegible] dimenticate».

Oggi e domani a Torino [illegible] persone da ogni parte d'Europa per due giorni [illegible] racconteranno, «grideranno» [illegible] loro [illegible] e le storie [illegible] altri uomini che hanno vissuto l'esperienza della deportazione. Organizzato dal Consiglio [illegible] del Piemonte e [illegible] (Associazione nazionale ex deportati [illegible] nei campi di sterminio), [illegible] il patrocinio del ministero [illegible] Pubblica Istruzione, il Convegno in[illegible] storia vissuta - *Dal dovere [illegible] testimoniare alle testimonianze [illegible] nell'insegnamento della storia della seconda guerra mondiale*. [illegible] ed è la di[illegible] prosecuzione [illegible] Convegno del 1983, *Il dovere di testimoniare*.

Il Convegno, che [illegible] tiene a Palazzo Lascaris, secondo gli organizzatori [illegible] propone i [illegible] guenti obiettivi:

— valutare criticamente [illegible] modo in cui le testimonianze sono rese e recepite, la funzione formativa e i contesti in cui si situano, i rapporti tra testimoni, [illegible] e studenti;

— fornire l'opportunità agli insegnanti di un più ampio ricorso alle testimonianze;

— confrontare le esperienze straniere con quelle del nostro Paese.

Tra [illegible] presenti internazionali [illegible]diamo Walter Bartel docente di [illegible] all'Università di Berlino, ex deportato a Buchenwald, Edith Bruck unica sopravvissuta della sua famiglia ebrea ai campi di sterminio, ora scrittrice e regista cinematografica, Maurice Goldstein presidente del Comitato Internazionale [illegible] Auschwitz, il viennese Hermann Langbein, George Wellers, ebreo russo deportato ad Auschwitz e poi a Buchenwald, docente di fisiologia presso l'Università di Parigi.

Non ci è possibile elencarli tutti. [illegible] Miriam [illegible] che [illegible] capitato [illegible] conoscere [illegible] anni fa in Israele nel kibbutz Lohamei Haghetaot (Combattenti [illegible] ghetto).

Instancabile nella [illegible] attività, [illegible] conosciuta in tutto il mondo. Mentre in Polonia [illegible] sua [illegible] veniva massa[illegible] dai nazisti, Miriam [illegible] in Francia, [illegible] imprigionata nel 1943, viene de[illegible]ata poi ad Auschwitz dove incontra il poeta Izthak Katznelson che prima di morire la esorta ad an[illegible] per il mondo in cerca di testimonianze. Tutta la sua [illegible] è stata dedicata a ciò.

Al Convegno [illegible] presentati i risultati [illegible] grande inchiesta, iniziata nel [illegible] in Piemonte sulla memoria della deportazione, che ha portato [illegible] pubblica[illegible] del libro [illegible] *deportazione nei campi [illegible] sterminio* [illegible] *Studi e* [illegible] a cura [illegible] Federico Cereja e Brunello [illegible] (Franco Angeli, [illegible]) e di una antologia di testimonianze curata da Anna Bravo e Daniele Jalla di prossima pubblicazione.

In sette videocassette il racconto di quattro sopravvissuti

LE OSSA PER FARE CONCIME, I CAPELLI PER FAR TESSUTI COSI' LE SS «SFRUTTAVANO» I DETENUTI

Nell'ambito delle manifestazioni per il Convegno, [illegible] è tenuta ieri pomeriggio una interessante proiezione di videocassette in dotazione [illegible] Centro audiovisivi del ministero federale austriaco dell'Istruzione Arte e Sport, presentato da Hermann Langbein.

Avvocato austriaco nato nel 1912, dopo [illegible] emigra e combatte in Spagna nelle Brigate Internazionali. Catturato in Francia dalla Gestapo, viene deportato a Auschwitz e Neuengamme. Segretario generale del Comitato di Auschwitz e successivamente segretario del Comité international des champs, Langbein ha scritto molte opere sulla deportazione, tra cui *Uomini di Auschwitz* (Mursia, 1984), e sui processi a carico dei nazisti.

Sette sono le cassette che [illegible] la proiezione e durano in [illegible] 30 minuti ciascuna. Il titolo è «Io ero [illegible] KZ. Quattro sopravvissuti raccontano», [illegible] le testimonianze [illegible] quattro sopravvissuti, fotografie e documenti, viene ricostruita [illegible] vita nei campi di sterminio, dall'internamento alla liberazione.

Difficile scegliere tra le testimonianze, drammatiche, toccanti, violente come un pugno in faccia. Alcune rivelano aspetti inediti. E' una esperienza al limite del possibile e al limite del dicibile.

Hans [illegible] a Vienna nel 1914, compositore tipografico, nel settembre 1942 venne fatto prigioniero a Mauthausen.

Nel campo, come detenuto scrivano tentò di aiutare i compagni prigionieri e di costituire un gruppo di resistenza. Ricorda: *«Vorrei raccontare che siamo stati trasportati su vagoni per bestiame, con partenza da Vienna. Lì ci caricarono bastonandoci terribilmente... e viaggiammo due giorni fino a Weimar e da lì sempre con passo di corsa per 10 km fino a Ettersberg... Una volta arrivati a Buchenwald sulla piazza d'appello, dovemmo metterci in file di dieci e la cosa terrificante fu che 25 persone del nostro trasporto furono uccise a fucilate perché la quantità di prigionieri non doveva superare un certo numero. Eravamo 1048 viennesi, durante il trasporto eravamo in 25 e per me, allora sedicenne, fu una delle impressioni più terrificanti che vissi in quel periodo»*.

Langbein ricorda: *«Le donne morte venivano rasate e i capelli imballati in grosse balle venivano trasportati in* [illegible] *una fabbrica di nome Zink, dove venivano lavorati per ottenere una specie* [illegible] *tessuto. L'oro dei denti fu fuso, prima però fu rubato tutto ciò che era possibile»*.

Vlasta Kladivova aggiunge: *«La cosa più terribile fu che le SS sfruttavano i prigionieri fino all'ultimo. Per esempio mandarono l'abbigliamento in Germania per la popolazione bombardata e le ossa non totalmente bruciate nel crematorio furono utilizzate come concime, avendole prima macinate finemente, furono impiegate nei campi per i vegetali»*.

La donna che racconta è [illegible] nel 1921 [illegible] Cecoslovacchia e a causa della sua attività antifascista venne internata a Birkenau e successivamente nel campo di concentramento per donne di Rabensbrueck.

Il quarto testimone è Fruta Kleinmann, viennese di origine e a sedici anni deportato a Buchenwald. La madre e la sorella morirono a Mauthausen.

L'episodio che racconta testimonia un atto di solidarietà.

«Noi ebrei avevamo divieto di entrare in ospedale, nella cosa dovevamo portare delle pietre. Quando ci ferivamo sulle mani o sui piedi o prendevamo dissenteria o altro, non potevamo contare sulle [illegible] *ospedali* [illegible] *e perciò morivano in tanti. Un giorno arrivò un gruppo di prigionieri dal campo principale per portarci da mangiare in secchielli, uno di essi mi chiamò e mi diede, avvolte in carta scura,* [illegible] *pastiglie nere, carbone animale contro la dissenteria e mi disse: "Fatti trovare qui tra tre giorni dopo l'appello, arriverò nuovamente" e mi portava cerotti ed altro. Successivamente conobbi questo prigioniero nel campo maggiore, era un tedesco in arresto dal 1933. Lui e il suo gruppo sapevano* [illegible] *che aiutare noi ebrei significava la pena* [illegible] *morte. Fu il primo caso»*.

L'ultima cassetta è dedicata alla «Fine», alla liberazione.

Quest'ultimo atto è stato tragico per molti. Uscire dal campo voleva dire ritornare alle proprie case, alle proprie famiglie. Ma spesso non rimaneva che il ricordo.

«Quando si aprirono le porte del campo — racconta Kleinmann —, mi spinsi in avanti verso gli americani e [illegible] *la parola ad uno di loro in dialetto, il caso volle che quello fosse un austriaco emigrato. Io pesavo 36 kg e lui mi fece portare subito una jeep a Blindenmak... attraversai la zona dei russi, mi consegnarono a loro e arrivai a Vienna il 28 maggio 1945, mi affrettai perché speravo di incontrare mio padre, perché eravamo rimasti d'accordo che in caso di sopravvivenza dovevamo recarci immediatamente a Vienna. Non trovai nessuno a casa, mia madre e mia sorella erano state trasportate in un campo di concentramento tedesco in Russia dove vennero assassinate. Mio fratello più piccolo era stato consegnato nell'anno 1942 a Lisbona ad un trasporto di bambini e affidato ad una famiglia sconosciuta e da lì fu mandato da un'amica di mia madre in America. Dopo la liberazione non avevo abitazione a Vienna e un amico di mio padre mi ospitò nella sua casa dove rimasi tre mesi. Io non avevo gran voglia di parlare con nessuno, per di più perché alcuni abitanti della casa di mio padre, persone delle SS, avevano contribuito nel 1938 al mio arresto, un nazionalsocialista illegale, un funzionario politico, vive ancora e mi ricordo che non una delle persone che abitavano nella casa dove venni io venne per dirmi: "Fritz, mi dispiace per quello che è successo alla tua famiglia"»*.

Langbein, che ha curato la presentazione delle videocassette, conclude: *«Noi sopravvissuti abbiamo una grossa responsabilità, ci rivolgiamo alle generazioni dopo di noi perché intraprendano di tutto affinché ciò non si ripeta più»*.

Marcella Filippa

Questa sera Liana Millu presenta il suo libro «Il fumo di Birkenau»

VIAGGIO DI SEI DONNE ALL'INFERNO

[illegible] Maria, [illegible]

Parallelamente al convegno, questa sera alle 21 presso la libreria Book Store di via S. Ottavio 8, si terrà la presentazione del libro di Liana Millu, *Il fumo di Birkenau* (Giuntina, 1986) a cui saranno presenti l'autrice e Giorgina Arian Levi.

Liana Millu scrisse il libro subito il suo ritorno da Auschwitz ed oggi è alla sua quinta edizione. Leggiamo nella presentazione di Primo Levi che il libro *«è fra le più intense testimonianze europee sul Lager femminile di Auschwitz-Birkenau: certamente la più toccante fra le testimonianze italiane. Consta di sei racconti, che si snodano intorno agli aspetti più specificamente femminili della vita concentrazionaria e disperata delle prigioniere. La loro condizione era assai peggiore di quella degli uomini, e ciò per vari motivi: la minore resistenza fisica di fronte a lavori più pesanti e umilianti di quelli inflitti agli uomini; il tormento degli affetti familiari; la presenza ossessiva dei crematori, le cui ciminiere, situate nel bel mezzo del campo femminile, non eludibili, non negabili, corrompono col loro fumo empio i giorni e le notti, i momenti di tregua e di illusione, i sogni e le timide speranze»*. La scrittrice raramente compare in primo piano; è un io narrante che sta in disparte, dignitosamente. La capacità di osservazione e di analisi rivela un grande equilibrio interiore. L'autrice ha scelto di raccontare la storia di sei donne, che hanno in comune la tragicità della loro fine. Tra tutte forse la più toccante è quella di Maria, una giovane donna che entra in lager nascondendo la sua gravidanza e fasciandosi ogni ma[illegible] il ventre fino al parto che avviene nell'inferno della baracca. Ma all'appello quotidiano nessuno può sottrarsi. Maria e il suo bambino moriranno dissanguati.

E' ancora Primo Levi a suggerirci una chiave di lettura del testo. *«Da ognuno di questi itinerari umani in un mondo disumano emerge un'aura di tristezza lirica, mai inquinata dalla collera o dal lamento scomposto; e di dolorosa sapienza mondana, a dimostrare che l'autrice non ha sofferto invano»*.

(Nelle foto sopra: lo scrittore Primo Levi, che ha curato la presentazione del libro, e Giorgina Arian Levi)

Francobolli

DALLA MALESIA UN SOS PER SALVARE I GIOVANI DALLA DROGA

Le ultime [illegible] della Malesia e dello Sri Lanka

● [illegible]sia — La Malaysia ha dedicato una serie di tre valori al decimo anniversario dell'Associa[illegible] per la lotta alla droga. Bozzetti efficaci che esprimono sia il pericolo [illegible] i giovani insito nelle droghe, sia il senso di liberazione per chi riesce a uscirne.

Con [illegible] esemplare singolo, lo Sri [illegible] (ex Ceylon) ha ricordato il [illegible] do congresso indo-pacifico di medicina legale e scienze forensi. Si tratta di Paesi nuovi che stanno sempre più curando i [illegible] anche quando, [illegible] in questi casi, vengono illustrati con allegorie.

● Per la pace — Con due commemorativi, uno da [illegible] e uno [illegible] 650 lire, l'Italia [illegible] è [illegible] alle emissioni per l'Anno della Pace, ricordando nell'oc[illegible] le missioni di pace dei nostri soldati in [illegible] «calde» del [illegible] e in particolare, gli aviatori italiani che vennero as[illegible] nel Congo, a Kindu, nel 1961.

Un episodio atroce che purtroppo molti avranno dimenticato e che i giovani forse ignorano. Abbastanza incomprensibile che [illegible] fossero mai [illegible] ricordati prima e assurdo, se è vero ciò che il [illegible] affermato, che la loro commemorazione [illegible] incontrato ostacoli.

Per l'Anno della Pace, il 550 lire è stato disegnato dal dottor Ugo Monaco, il 650 lire da A. Rampelli. I bozzetti sono tutt'altro che esaltanti e non rendono affatto l'idea dell'evento che dovrebbero rievo[illegible]. Continua, dunque, la [illegible] negativa [illegible] francobolli [illegible] sempre [illegible] ricerca di uno stile, come [illegible] dimostra [illegible] esemplare dedicato alla «Giornata per la filatelia» il quale, a quanto sembra, racchiude forse una «sorpresa». [illegible] aspettiamo di vederlo.

Il Matraire — come [illegible] vamo spiegato — non [illegible] teva [illegible] effigiato in assenza di una [illegible] immagine «certa». Quella proposta [illegible] sembrava una via [illegible] mezzo tra Giacomo [illegible] negli ultimi [illegible] della sua esistenza e Buffalo Bill in visita a Pa[illegible]. Si correva il rischio di prendere un Tizio qualunque e «sbatterlo» [illegible] un francobollo per poi dire: ecco Matraire. Logico [illegible] al Ministero abbiano [illegible] ferito la solita lente, [illegible] qualche cosa in più...

● Dall'Australia — I cinque valori australiani (stampati [illegible] in modo da comporre [illegible] striscia) [illegible]cati ai tosatori di pecore e alla loro antica canzone che dice: *«Andiamo a fare click-click...»*, per indicare la tosatura, stanno [illegible] vivo successo. E' una serie piacevole che rientra in molti temi, compreso quello [illegible] folclore.

Monete

[illegible] DI YORK CARISSIMI [illegible] FALKLAND 25 [illegible]

● Sarah carissima — I duchi di York, [illegible] e Andrea, compaiono insieme, felici e sorridenti, in una moneta coniata per le Isole Falkland in ricordo del loro matrimonio.

Ciò che più stupisce di questo eccezionale pezzo d'argento è il valore nominale: ben 25 sterline. Coniata in soli centomila pezzi, non ancora distribuita in Europa, è già considerata esaurita.

Difficile dire se ad acquist[illegible] siano [illegible] i collezionisti tematici, che hanno comperato i pezzi coniati per le nozze reali, oppure piccoli investitori, attirati dal valore inconsueto del pezzo. Gli sposi [illegible] compaiono [illegible] rovescio, al dritto [illegible] il profilo della regina Elisabetta.

● Lucia Mondella — Questa settimana scade il termine per coloro che desiderano prenotarsi alla Zecca per acquistare il nuovo 500 lire d'argento che viene distribuito in tardiva celebrazione dell'Anno Manzoniano, che cadeva nel 1985.

Del pezzo, di cui abbiamo ampiamente riferito nella nostra edizione di lunedì 17 novembre, si sta molto discutendo soprattutto per il fatto che, a quanto pare, i numismatici non potranno comperarlo separatamente.

Se lo vorranno, saranno costretti ad acquistare l'intera serie «divisionale» con l'indicazione dell'anno scorso, cioè 1985. Il fatto è che l'inserimento del 500 lire manzoniano è stata una «trovata» della Zecca per impreziosire tutta la serie e poterla in tal modo smerciare più facilmente.

Sarà costituita da undici monete: 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 200, 500 bimetallica, 500 d'argento tipo «Caravelle» e 500 per il Manzoni. La serie verrà venduta fior di conio a 45.000 lire e nella versione proof a 100.000 lire. Un prezzo, come si può intuire, non proprio «popolare».

Trattandosi di moneta commemorativa, questa manzoniana poteva essere venduta isolatamente, come, per fare pochi esempi, quella per l'Anno della Musica, oppure quelle per gli Etruschi e, più recentemente, per il Mundial di calcio.

Alla Zecca andavano però in cerca di un «colpo» che è parso realizzabile soltanto inserendo Lucia Mondella nel contesto della serie 1985. Che i numismatici [illegible] «mugugnando» per [illegible] procedura, [illegible] Zecca [illegible]

Non [illegible] neppure in [illegible] alcun [illegible] recuperare il tempo perduto, [illegible] commemorato un anno dopo, il Mundial celebrato a campionati del mondo conclusi, persi e dimenticati, e nel 1987 (poiché di vederle ancora nell'86 non ce lo sogniamo neppure) le monete datate 1985.

Non si affaccia ancora nessuno all'orizzonte in grado di dare una regolata alla Zecca per farla camminare al passo almeno con il calendario.

● Da New York — Il boom per tutte le monete coniate in occasione del centenario della Statua della Libertà viene confermato con comprensibile soddisfazione dalla Zecca degli Stati Uniti guidata dalla dinamica Donna Pope, che Reagan ha riconfermato nell'incarico.

Sui mercati europei gli esemplari per *Miss Liberty* risultano in aumento di prezzo. Anche quello coniato dalla Francia è fortemente richiesto. Un balzo ancor più sensibile questi pezzi lo faranno, secondo le previsioni, nei primi mesi dell'anno prossimo.

Il 25 [illegible]

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Bonetti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

(continua)

DIEGO SI DA' ALL'ARTE DELLA FUGA

Riprende il campionato e comincia spietata la caccia alla capolista Napoli. Dopo la netta vittoria sul campo della Juventus, la squadra di Bianchi si trova ora a guidare in solitudine la classifica, braccata a breve distanza da un gruppetto agguerritissimo e deciso a non far scappare Maradona e compagni, che da qui alla fine del girone d'andata avranno un calendario piuttosto agevole.

Napoli vive un momento di euforia più che giustificata. I tifosi hanno finalmente trovato una squadra compatta, completa quasi in ogni reparto, pronta insomma a tirare in maniera vittoriosa la volata scudetto. Ma l'ottimismo che circonda la formazione napoletana, terrorizza Bianchi, un allenatore abituato a non sognare ed ora preoccupato che il momento magico possa terminare. In effetti il suo Napoli non è abituato a sostenere [illegible] stress psicologici da alta classifica ed a trasformarsi da inseguitore ad inseguito.

Dice Bianchi: *«Qui si vive sempre sul filo del rasoio, basta un nonnulla per mandare a monte mesi e mesi di sacrifici»*. Il tecnico napoletano non fa del vittimismo da quattro soldi perché conosce alla perfezione la realtà nella quale deve operare. Ma è anche vero che se il Napoli vuole entrare di diritto (e restarci a lungo) nell'élite del calcio italiano, deve mettere da parte paure e complessi e saper affrontare le nuove responsabilità che il campionato gli impone. Ha mezzi economici e tecnici per primeggiare. Ora non può più nascondersi.

f. v.

NAPOLI INVITA ALLA CACCIA I NOBILI DEL CAMPIONATO

Maradona trascina il Napoli in fuga. A destra, Altobelli e Rummenigge coppia di grandi inseguitori

Comincia [illegible] le tre [illegible]guitrici degli azzurri [illegible] nuovo campionato. Lo scudetto è [illegible] in gioco ma Juve, Inter [illegible] Roma sanno [illegible]e Maradona non gli consentirà errori. Platini per i bianconeri, Rummenigge per i nerazzurri e Boniek per i giallorossi, sono chiamati [illegible] offrire il massimo [illegible] [illegible] possi[illegible] [illegible] una rincorsa che [illegible] annuncia altamente spettacolare. I campioni d'Italia e gli interisti hanno particolarmente bisogno di un pronto risveglio dei loro assi stranieri da troppo tempo [illegible] di sotto [illegible] fama e del prestigio che ancora li accompagnano. Chissà che Platini non voglia dare domenica al Comunale, [illegible] l'Atalanta, una gioia ai suoi tifosi.

Le inseguitrici sono pronte ad aprire la caccia al Napoli, un leader che ha il vantaggio di possedere tra le proprie file Maradona. Diego, superata la parentesi delle disavventure extra sportive, è ritornato ad essere un protagonista assoluto. E' su [illegible] lui che convergono le attenzioni (e soprattut[illegible] le preoccupazioni) delle squadre che non hanno [illegible] rinunciato a lottare per lo scudetto, ma che si [illegible] conto [illegible] [illegible] che le attendono.

L'Inter di Trapattoni sta superando di [illegible] il periodo di assestamento. [illegible] squadra di fiero carattere, l'allenatore ha [illegible]to infondere nei giocatori lo spirito battagliero che è, poi, [illegible] principale [illegible] del Trap. Altobelli è attaccante in grado [illegible] offrire grandi prestazioni. [illegible] difesa è [illegible] impostata [illegible] [illegible] [illegible] essere diversamente [illegible] un tecnico [illegible] conosce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bastioni e di [illegible] in avanti.

All'Inter, per puntare decisamente alla vetta manca ancora la spinta corazzata del suo Sigfrido Rummenigge. Quando il tedesco avrà recuperato la sua vera calibratura, i nerazzurri incideranno nel campionato una presenza di notevolissimo peso. Ma la domanda è: Rummenigge è in condizione di offrire ancora l'apporto che la squadra gli chiede? L'interrogativo crucia i tifosi non meno di Trapattoni che, però, ha fiducia e si sta adoperando per accelerare i tempi di un recupero importantissimo. L'Inter domenica gioca a Como, [illegible] un campo molto difficile. [illegible] il risorgimento di Rummenigge [illegible] di lì, il Napoli si troverebbe a fare i conti con [illegible] rivale [illegible] alta eccellenza.

La Juventus, nobilissima tra le inse[illegible], porta [illegible] di sé ferite dolorose. Persa la sfida con il Real Madrid, battuti in casa da [illegible] i bianconeri sentono l'urgenza di riconquistare il terreno perduto. Una stagione che doveva essere gloriosa rischia di finire in polvere. La volontà di riscatto è forte e si sa [illegible] la Juve è capace di sobbalzi straordinari. [illegible] come l'Inter aspetta i baleni di Rummenigge, la Juve aspetta che intorno a [illegible] si riaccendano le luci [illegible] ribalta. Visto a Lipsia nella sua [illegible] impegnata [illegible] la [illegible] Est, Platini ha [illegible] [illegible] pochi brani del [illegible] raffinato repertorio. Michel è un campione in grado di [illegible] [illegible] [illegible] più pesose: è il [illegible]ento giusto per prendere in [illegible]no quel bas[illegible] di maresciallo che da troppo tempo ha riposto nello zaino. E ci vogliono i gol di Serena, che ha ormai consumato il rodaggio.

La Roma, dopo un inizio traballante, si è rimessa sulla strada [illegible] [illegible]. I giallorossi hanno sofferto d'un cambiamento di attori per alcuni versi traumatico. Assi «storici» come Conti si son visti porre in soffitta da un tecnico che non si fa commuovere dai celebri nomi. Ma la cura svedese sembra produrre [illegible] nuovo ottimi risultati. A Firenze la [illegible]a si gioca una larga fetta del proprio futuro. Il Milan battuto a Genova dalla Samp nel recupero di ieri ha fallito il vagheggiato aggancio al terzet[illegible] delle cacciatrici. [illegible] delusione per Liedholm che forse credeva d'aver già risolto gran parte dei suoi problemi.

E' TEMPO DI SERENA LA JUVE SI AFFIDA AI COLPI D'ARIETE

I bianconeri affrontano la ripresa del torneo fiduciosi di poter riconquistare la vetta della classifica pur riconoscendo il valore dell'avversario, decisamente intenzionato [illegible] strappargli lo scudetto dalle maglie. Il pieno recupero del centravanti e il ritorno di Platini [illegible] vecchi splendori sono condizioni basilari per il rilancio

Serena, a sinistra, è richiamato al compito di goleador
Sotto: Laudrup, dopo un periodo di incertezze vuol tornare ad essere protagonista

Napoli lepre (anche se con una [illegible] non proprio rassicurante) e caccia delle inseguitrici scatenata con rinnovato furore dopo i quindici giorni di sosta per la partita della Nazionale. Alla Juventus, per blasone e diritto acquisito, il compito di guidare l'inseguimento, ma le condizioni di organico della squadra sembrerebbero concedere a Roma e Inter qualche *chances* in più. Se poi la squadra bianconera dovesse avvertire lo choc per il fatto di dovere, una volta tanto, inseguire... «*Una cosa è sicura* — afferma Brio senza esitazioni —. *Noi non abbiamo nessuna intenzione di mollare. Chiuso il discorso Coppa Campioni puntiamo tutto sul campionato. Toccherà a chi è davanti, continuare a vincere per restarci*».

In effetti, anche se il concetto è stato inventato per cose ben più importanti che un campionato di calcio, si sa che «il potere logora». Ma, ribatte qualcun altro, «logora chi non ce l'ha» e soprattutto dà la carica a chi lo detiene. Fuori parafrasi, il Napoli potrebbe cedere allo *stress* del primo posto oppure esaltarsi per aver finalmente conseguito un traguardo che squadra e città inseguono da [illegible]. Passando a parlare di chi insegue, e della Juventus in particolare, pare plausibile che la posizione di rincalzo possa essere l'ideale per guarire con calma le ferite e prendere slancio in vista di uno sprint finale vincente.

E fra le tante ferite di cui si auspica una completa guarigione c'è quella al ginocchio di Aldo Serena: finora quattro partite giocate in tutto e neppure un gol. Rientrato nel big-match casalingo contro il Real Madrid, è sceso in campo a Como e poi al Comunale contro il Napoli: non ha mai entusiasmato né segnato. «*Sono rientrato in un momento in cui si accavallavano incontri importanti* — spiega —. *Mi sento abbastanza soddisfatto per le prime due, non per la terza. Evidentemente tre partite in una settimana sono un po' troppo, al rientro dopo una lunga assenza per infortunio. Con Real e Como, probabilmente, sono stato tenuto su dalla carica agonistica, poi è venuta fuori la mancanza di preparazione*».

Serena esamina la situazione sua e della squadra con la consueta pacatezza. Non si spaventa per il fatto di dover inseguire, né vuole farsi crucci eccessivi per il gol che tarda a [illegible]. «*E' la prima volta che mi trovo nel ruolo di inseguitore,* [illegible] *quando sono alla Juventus* — sottolinea —. *Non mi sembra grave, però. In fondo il distacco è solo di due punti e questo* [illegible] *cambia molto la situazione. Mancano ancora* [illegible] *giornate alla fine del campionato e c'è abbondante spazio per rimontare. Per quanto riguarda il gol, l'importante è non farsi prendere dall'assillo, dall'ansia di segnare, altrimenti non ci riuscirei mai più. Bisogna pensare a giocare e prima o poi arriverà anche il gol*».

[illegible] pensare, soprattutto, a ritrovare la piena forma fisica e tecnica, un'impresa [illegible] [illegible] dopo quasi [illegible] mesi di lontananza dai campi. Attualmente l'infortunio è completamente guarito, ma il giocatore deve ancora perfezionare il recupero dell'arto. Per questo, ogni giorno, prima di incominciare l'allenamento con i compagni, si sottopone ad un lavoro differenziato in palestra per il potenziamento [illegible]. «*Più passa il tempo meglio vanno le cose*», spiega.

Ma se non vengono i gol di Serena (e il problema non è poi ancora così grave, tenendo conto di quanto poco abbia giocato), non vengono neppure quelli degli altri. E' lecito pensare, dunque, che non si tratti di uno specifico problema personale del giocatore, ma di un qualche cosa di più serio e complesso che coinvolge tutta la squadra.

«*Effettivamente qualche cosa è cambiato, rispetto alla scorsa stagione* — ammette Serena —. *Facciamo più fatica ad arrivare alla conclusione. Non dimentichiamo, però, che l'altr'anno eravamo partiti benissimo e quest'anno, invece, fra un infortunio e l'altro, abbiamo giocato tutti insieme pochissime volte. Comunque siamo ben decisi a recuperare il terreno perduto. Siamo convinti che dobbiamo stare uniti, collaborare e impegnarci tutti insieme. Solo giocando l'uno per l'altro potremo tornare ad essere la squadra che sappiamo di poter essere*».

g. d. s.

Tacconi, i suoi voli piacciono a Zoff che lo vuole nell'Olimpica e sono indispensabili alla Juve protesa all'inseguimento dei partenopei

Il «circo bianco» a Sestrieres

VIA ALLE WORLD SERIES ANTIPASTO DELLA COPPA

DAL [illegible]

SESTRIERES — Ricomincia [illegible] sci. Non quello delle decine di migliaia di appassionati che si affollano sulle piste [illegible] stagioni [illegible] sport invernali, visto che di neve non se ne parla ancora. [illegible] quello al «top», quello di Girardelli e Stenmark, di Erika [illegible] e [illegible] Walliser, [illegible] e Pramotton. [illegible] teoria, per lo [illegible] infatti le condizioni climatiche [illegible] brano ancora una volta avverse [illegible] tutte [illegible] vanificano gli sforzi tecnologici (ed economici) [illegible] chi vuole già la neve quando [illegible] ancora tempo di castagne.

Nei giorni [illegible] e [illegible] res il sole [illegible] è alternato con una cappa [illegible] calda e umida, e anche il fantasmagorico impianto di innevamento artificiale è stato costretto a [illegible] quello che poteva, cioè sparare qualche [illegible] sotto [illegible] sole ore [illegible] fredde della [illegible]. Certamente, dunque, salterà lo [illegible] gigante femminile in programma per domani (non solo non si è riusciti ad allestire la magnifica pista Kandahar della Banchetta, ma neppure la «3» dell'Alpette) che sarà sostituito con un [illegible] speciale. C'è qualche [illegible] za di riuscire a preparare un tracciato per il gigante maschile di mercoledì.

Tutto ciò nulla toglie al valore delle World [illegible] come anticipo [illegible] Coppa del Mondo che per gli uomini prenderà il via sabato prossimo [illegible] a Sestrieres, mentre le [illegible] negli [illegible] giorni saranno impegnate a Jackson Hole, negli Stati Uniti. Prova generale, dunque, con al via tutte le star del Circo bianco maschile e femminile salvo, [illegible] i rappresentanti degli [illegible] l'oceano [illegible] qualche tempo. Incerta la presenza del vincitore dell'ultima Coppa del Mondo, Mark Girardelli, che nell'ultima edizione delle World Series (sempre qui a Sestrieres) era uscito dopo quattro porte e non è detto che quest'anno voglia [illegible] tare l'esperimento.

Ci [illegible] il campione [illegible] mondo di discesa libera Pirmin Zurbriggen (che proprio a Sestrieres ha vinto l'unico speciale della sua carriera) e il [illegible] astro dello slalom Rok Petrovic, l'iridato di gigante Wasmeier e [illegible] grande rivale di specialità Gaspoz. Ci sarà anche (e ancora) Ingemar Stenmark, leader di [illegible] generazione sciistica, che promette di avere ancora cartucce vincenti da sparare.

Altrettanto agguerrita la partecipazione femminile. Nel ruolo di gran favorita la regina dello slalom speciale Erika Hess che dovrebbe essere alla sua ultima stagione e che certamente è ben intenzionata a lasciare di sé il miglior ricordo possibile. A contenderle il primato, fior di avversarie come l'austriaca Roswita Steiner, la non ancora diciottenne «Petrovic in gonnella» (anche lei frutto [illegible] jugoslava) [illegible] ja Svet, la Charvatova. E perché non Paola Magoni e [illegible] Bonfini?

Il [illegible] sulle [illegible] slalom [illegible] azzurre è complesso e [illegible] — come [illegible] — soprattutto di... assente. Non ci sono più la Quario e De Chiesa, i due capitani. Tocca alla Magoni e alla Bonfini prendere il posto di Ninna mentre non ha ancora u[illegible] l'erede di Paola. La Magoni ha dimostrato a Serajevo di poter lottare per il primo posto, ma nella scorsa stagione problemi di varia natura le hanno fatto fare brutti passi indietro. Discorso inverso per la Bonfini che l'altr'anno ha confermato una continuità di progressi che potrebbe da un momento all'altro portarla sullo scalino più alto del podio. Ci [illegible] anche Marsaia e Stevenin, Delago ed Erlacher, ma lo slalom non è la loro specialità e quindi [illegible] trattarsi, per loro, che di un [illegible] allenamento al clima di [illegible].

Fra i ragazzi, gli elementi vincenti ci sono. Lo hanno dimostrato nelle World Series degli anni scorsi e nelle successive gare di Coppa del Mondo. I nomi? Tanti. Richard Pramotton vincitore di Adelboden e Robert Erlacher, Oswald Toetsch e Ivano Edalini. Vere miniere di [illegible], molte delle quali, però, attendono ancora di essere [illegible]. Da parte [illegible] Toetsch ed Erlacher, in [illegible] ticolare, probabilmente gli atleti più dotati di classe, ma anche quelli con più problemi nervosi. Gli anni acerbi sono passati, però, e la maturità sia fisica sia psichica potrebbe essere finalmente giunta.

Giorgio Destefanis

Richard Pramotton è adesso uno degli atleti di punta della squadra [illegible] in Coppa del Mondo

Domani notte a Las Vegas «mondiale» dei massimi

TYSON, UNO SFIDANTE CHE «PRETENDE» TUTTI I PRONOSTICI

[illegible] di nuovo, finalmente, [illegible] i pesi massimi, categoria nella quale, dopo il tramonto di Mohammed Ali e quello della [illegible] controfigura Larry Holmes, [illegible] si era dovuti accontentare di una [illegible] di mediocrità, incapaci di mantenere il [illegible] di [illegible] dei titoli mondiali più vicini al cuore degli appassionati di boxe.

I vari Weaver, Dokes, Tubbs, Witherspoon, Spinks eccetera, che [illegible] sono [illegible] guiti sulle poltrone delle tre organizzazioni pugilistiche mondiali, non [illegible] serviti infatti ad altro che a far rimpiangere [illegible] il [illegible] a far apprezzare a posteriori Mohammed Ali anche a chi storceva il [illegible] persino nel momento [illegible] fulgore.

Ora le cose possono [illegible] se non sul piano del valore tecnico assoluto almeno su quello della capacità di creare emozioni, grazie ad un ventenne negro di New York, Mike Tyson, che domani notte, sul ring di Las Vegas, potrebbe diventare (e quasi [illegible] diventerà) il più giovane campione dei pesi massimi di tutti i tempi.

Mike Tyson, imbattuto dopo una folgorante carriera, 27 incontri, 27 vittorie con 25 k.o., è stato scelto per incontrare il campione riconosciuto [illegible] Wbc, [illegible] quasi trentaquattrenne Trevor Berbick, un giamaicano di nazionalità canadese, uno degli «eccetera» di cui si è parlato più/ancora famoso per due soli episodi della sua non esaltante carriera: aver inflitto l'ultima sconfitta all'ombra quasi quarantenne di Mohammed Ali ed essere [illegible] nato campione del mondo circa otto mesi fa.

Anche se Berbick [illegible] menid [illegible] sarà lui a vincere entro la quinta ripresa, [illegible] scommettitori americani non hanno dubbi. Tyson viene dato favorito a quote tali da scoraggiare qualsiasi investimento, tanto è il timore, che incute la travolgente potenza di questo selvaggio picchiatore, a cui due soli avversari hanno re[illegible] in piedi, un atleta che la rivista «Ring Magazine» ha paragonato emblematicamente a «Braccio di ferro».

Tyson, a parte il colore della pelle, come [illegible] ricorda molto il grande Rocky Marciano: è un peso massimo «corto», 180 centimetri di statura, con [illegible] muscolatura possente, [illegible] ia [illegible] ma velocissima, una circonferenza di collo [illegible].

La sua boxe assomiglia [illegible] più quella del demolitore [illegible] a quella del picchiatore.

La sua storia è comune a quella di molti pugili americani: un'infanzia nella strada, in mezzo a furti e risse (di cui conserva il ricordo su una guancia, la cicatrice di una coltellata), il passaggio obbligato [illegible] riformatorio, dove un poliziotto «buono» lo ha indirizzato alla boxe, affidandolo [illegible] alla guida giusta, quel Cus D'Amato che [illegible] stato il procuratore di Floyd Patterson e che divenne addirittura il tutore legale del piccolo ribelle.

Mike Tyson, sotto la tutela di Cus D'Amato, imparò a vivere nella legge e non contro la legge [illegible] imparò anche molto, se [illegible] tutto, [illegible] boxe.

Poco [illegible] di un anno fa, quando il vecchio maestro chiuse gli occhi, Tyson promise a se stesso che in sua memoria sarebbe diventato campione del mondo. E lo diventerà più presto di quanto fosse riuscito a suo tempo all'altro allievo di Cus D'Amato, Floyd Patterson, che conquistò il titolo lasciato vacante da Marciano — ed a quei tempi non ancora diviso in tre fette — il 30 novembre 1956 a Chicago, mettendo k.o. in 5 riprese il vecchio Archie Moore. Patterson, nato il 4 gennaio 1935, aveva quindi 21 anni e undici mesi.

Tyson, nato a New York il 30 giugno 1966, arriverà al traguardo — così dicono i pronostici — con un anno e mezzo di anticipo sul suo lontano predecessore. Vedremo l'impresa domenica sera alle 20,30 su Retequattro.

Le borse dei due pugili sono tali da far invidia a molti: [illegible] e centomila [illegible] (circa un miliardo e mezzo) per Berbick, centomila dollari in più per Tyson. Certi guadagni «stellari» valgono di certo un bel po' di pugni.

Gianni Pignata

Mike [illegible] (a sinistra) domani sul ring di Las Vegas

Domani e domenica nella piscina di Savigliano

ANCHE L'«AMERICANO» MINERVINI NEL MEETING LAVAZZA DI NUOTO

Gianni Minervini, la punta di diamante del nuoto italiano, partecipò al meeting «Lavazza» di Savigliano quand'era alle prime bracciate agonistiche, ci torna quest'anno, direttamente da Los Angeles dove vive, con la medaglia d'argento dei mondiali al collo. E' uno dei tanti personaggi che animeranno domani e domenica, la quindicesima edizione della rassegna natatoria ospitata dalla piscina dello Swimming Club Savigliano.

In tre lustri, sono passati tanti campioni, americani (quest'anno c'è Tom [illegible], svizzeri, francesi, greci, ma Guido Cuteri, [illegible] promotore del meeting, ricorda [illegible] particolare affetto la partecipazione degli azzurri: *«Ram[illegible], Giovanni Franceschi e Colombo ci vengono praticamente da sempre e ci sarà anche Guarducci. Quest'anno,* [illegible] *falsa modestia,* [illegible] *preparato l'edizione più spettacolare ed anche la coreografia in piscina sarà una bellissima sorpresa per gli atleti e gli spettatori. Spero comunque che ogni anno il meeting riesca a superarsi ed a fornire qualcosa in più rispetto all'edizione precedente».*

Nella storia del «Lavazza», il 1985 è stata una tappa sfortunata, i due atleti di cartello, il francese Caron e lo svizzero Halsall comunicarono il loro forfait negli ultimi giorni della vigilia. *«Halsall — ricorda Cuteri — purtroppo si infortunò ad una caviglia ad una settimana dal meeting, ma sulla rinuncia* [illegible] *francese resta tutto[illegible] perplesso.* [illegible] *che si era preso la varicella, ma quindici giorni dopo partecipò, in ottima forma alla Coppa Europa».*

[illegible] pagina amara che [illegible] è [illegible] nte voltata. Il meeting non [illegible] scala [illegible] 1972, anno di nascita dell'impianto saviglianese.

«La prima edizione era a carattere regionale e si rivelò un'autentica maratona. Le gare iniziarono al mattino alle 8,30 e terminarono poco prima di mezzanotte. Le presenze-gare furono qualcosa come 1800 e quell'esperienza ci insegnò a [illegible] *fezionare le categorie e a snellire il programma, aprendoci contemporaneamente all'esterno. Siamo così arrivati alla formula attuale che prevede tre categorie, Ragazzi, Juniores ed Assoluti e la disputa dei 100 metri nei quattro diversi stili».*

In quindici anni non sono mancati gli episodi curiosi. *«Ricordo* — dice ancora [illegible] Cuteri — *che in una delle prime edizioni i tecnici della Rai, una volta terminate le riprese staccarono i cavi della luce e la piscina piombò nel buio totale. Un tale si mise ad urlare ed inveire contro gli organizzatori, non accorgendosi di avere seduto al fianco lo sponsor della manifestazione, Nild Rabbia, titolare del Caffè Carioca. Qualcuno cercò di calmarlo, ma l'energumeno gli rispose "Stia zitto, lei non sa chi sono io". Allora Rabbia si avvicinò al microfono, chiese l'attenzione del pubblico e disse "Signori, interrompiamo per un attimo le gare, perché c'è un signore che deve dirci chi è lui". Dopo l'ilarità generale, il meeting poté riprendere serenamente».*

Domani e domenica si scriverà un altro capitolo importante di una manifestazione nobilitata dalla presenza di tanti «big» del nuoto-spettacolo.

Renato Botto

PALLAVOLO: LA MULTITECNICA A CACCIA DISPERATA DI PUNTI

In A2 anche la Valeo [illegible] una vittoria per risollevarsi da una scomoda posizione di classifica

Per la pallavolo piemontese di A2 è giunto il momento della verità. Le [illegible] squadre infatti, dopo sei giornate di campionato, si trovano in fondo alla classifica a recitare il ruolo piuttosto scomodo di fanalino di coda. Una posizione dalla quale devono allontanarsi al più presto per non correre poi il rischio di rimanere invischiate in zona-retrocessione nel momento culminante del torneo, quando cioè le energie psicofisiche cominciano a mancare [illegible] ogni errore soprattutto può costare veramente caro.

Per togliersi dai pasticci quindi occorre che le compagini piemontesi sappiano sfruttare sin da adesso tutte le occasioni favorevoli. Una di queste viene offerta loro [illegible] domani nel settimo turno di andata: il calendario infatti prevede due scontri diretti per la Valeo Mondovì e per il Multitecnica Cus Torino, che [illegible] assolutamente lasciarsi sfuggire la possibilità [illegible] conquistare i due punti in palio.

In campo maschile, i bianco-verdi monregalesi si recheranno a far visita ai rivali della DiPo Vimercate [illegible] viaggiano con gli stessi punti in classifica ma con un quoziente set migliore. Si tratta quindi di una «partita-chiave» come l'ha definita l'allenatore piemontese [illegible] Sasso, che vuole dai suoi ragazzi un immediato [illegible] dopo la deludente sconfitta casalinga di sabato [illegible] con il Diamond Byte.

«La nostra classifica parla chiaro — ha detto il tecnico monregalese — *e quest'anno il nostro organico non ci permette di esprimerci ai livelli della passata stagione. Dobbiamo assolutamente reagire al momento difficile che stiamo attraversando ed a Vimercate andiamo per dimostrare che possiamo farcela».*

La posta in palio è dunque alta, come lo è, del resto, nel match che a Torino, in campo femminile, porrà di fronte il Multitecnica ed il Sipp Cassano, due squadre ferme ancora a quota zero punti in classifica. Le ragazze di Antonio Perri, nonostante la buona volontà ed i miglioramenti nel gioco, non sono ancora riuscite a concretizzare i loro sforzi con una vittoria. Le lombarde, dal canto loro, [illegible] iniziato la stagione [illegible] notevoli ambizioni e, poi, in seguito a vari problemi si sono trovate a dover pensare alla lotta per la salvezza più che a quella per la promozione, alla quale invece avevano parecchie intenzioni di partecipare.

L'incontro [illegible] domani (ore 17 palestra via Braccini) metterà di fronte due formazioni assetate di punti, desiderose entrambe di riuscire finalmente a smuovere la classifica per ricevere una iniezione di fiducia con la quale poter poi continuare a percorrere con maggior sicurezza la strada della salvezza. Ci sarà anche motivo per una nota romantica, ossia il ritorno a Torino in campionato (il Cassano infatti è già stato ospite del Cus in Coppa Italia) di [illegible] Sevenster, ex «straniera» della compagine universitaria.

Maurizio Pignata

La Stranichelino

PODISMO [illegible] GOLOSI

Per gli appassionati di podismo partecipare ad una gara è indubbiamente un piacere, oltre che un modo sano per fare dello sport. Quando poi c'è anche la possibilità, in caso di vittoria, di portarsi a casa un bel prosciutto crudo, la situazione diventa ancora più piacevole. A provare questa insolita sensazione saranno tutti coloro che domenica mattina prenderanno parte all'ottava edizione della Stranichelino, tradizionale appuntamento di fine stagione per i podisti piemontesi.

[illegible] scia del successo ottenuto l'anno scorso infatti la Polisportiva Libertas Nichelino, in collaborazione con la «Sollovest», e con il contributo del salumificio Moncalvo e della Martini [illegible] Rossi ha [illegible] per la gara di quest'anno un ricco montepremi di natura gastronomica da far venir l'acquolina in bocca a tutti i concorrenti.

La manifestazione sarà, come di consueto, articolata in una corsa competitiva per amatori Fidal ed una non competitiva aperta a tutti coloro che vorranno semplicemente fare, [illegible] passeggiata.

Le iscrizioni, che si chiuderanno [illegible] alle 19 per le società, mentre per i singoli c'è tempo fino a mezz'ora prima della gara, si ricevono presso la [illegible] della Polisportiva Libertas e al C.T.M. a Nichelino, mentre a Torino sarà possibile effettuarle presso il negozio «G.S. Sport» [illegible] via [illegible] 16. L'appuntamento [illegible] è [illegible] per [illegible] domenica mattina alle 8 in piazza del Municipio.

m. pig.

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Antonella Steni e Gianni Agus presentano Via Asiago Tenda
14 — Master city
15 — Radiouno per tutti: Transatlantico
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz [illegible] a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18 — Europa spettacolo, varietà di Giuseppe Liuccio
18,30 Duilio Del [illegible] Domenico [illegible], musica di corte
19,35 Audiobox Spazio multicodice di P. Fava
20 — Tome Maigret. Alberto Lionello in «Non si uccidono i poveri diavoli»
20,30 Europa teen amoun Portogallo
21,05 Stagione Sinfonica Pubblica 1986-'87

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
19,25 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani [illegible] non parli?
15-17,05 [illegible] presenta Sousl, ha visto il pomeriggio?
15 — Io, Agostino. Originale radiofonico di Enzo Mancini
16 — Di comune interesse: la medicina
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,05 XXIX Zecchino d'oro. Rassegna internazionale di canzoni per bambini 18,30 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Maurizio Campa conduce Radiodue 3131 notte

[illegible]

15 — [illegible] in [illegible] notizie, personaggi e musica [illegible] alta [illegible] lità
16,05 I magnifici dieci, Dischi in [illegible] Hit [illegible]
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12,02 Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali [illegible] da Lucia Strappini
21,10 Franz Liszt nel centenario della morte
22 — Spazio Tre Opinione
22,30 Dall'Accademia di Francia in Roma VIII Settimana di Musica Contemporanea a Villa Medici
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

FILM 14,45 I [illegible] scadono ancora, di Giuseppe Scotese, con [illegible] Penhaligon; Paul Muller. Usa-Italia commedia 1974 — *Storia realmente accaduta: Giuliana* [illegible] *a bordo di un* [illegible] *che vola sulla foresta amazzonica. L'aereo cade. Giuliana — unica — si salva. Ma come tornare a casa?*
16,30 Il paese della cuccagna, per i ragazzi
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e fantasia, tele[illegible]
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport [illegible]
19,30 TMC News
FILM 19,45 Buonasera signora Campbell, di Melvin Frank, con Gina Lollobrigida, Shelley Winters. Usa commedia
21,35 Robert Kennedy, sceneggiato. Con Veronica Cartwright
22,40 [illegible] [illegible] Scontri-incontri, settimanale di politica
23,15 TMC sport
0,15 I [illegible] dell'imprevisto, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Detective in pantofole, telefilm
15,30 Cartoni animati no stop
18 — Weekend [illegible] cinema, i film [illegible] [illegible] sul grande schermo
19,10 [illegible] monitor, attualità
19,40 Videocar, promozionale
20 — Don Chuck Story, cartoni animati
20,30 Venerdì etto secondo, spettacolo
23,30 Grp monitor
24 — Detective in pantofole, telefilm
FILM 0,30 Attenti arrivano le collegiali

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — [illegible] mia, telenovela
14 — Marta, telenovela
15 — Le [illegible] [illegible] settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, teleno[illegible]
17 — Cartoni animati
18 — Vid[illegible]
18,05 Alle soglie dell'incredibile, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Mary Hartman, [illegible]
20 — [illegible] [illegible]a, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,30 Ruote in pista, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Cartoni animati
14 — Innamorarsi, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
15,15 Sherlok Holmes, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi: telefilm e cartoni animati
[illegible] Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa... di lontano, telenovela
FILM 20,30 Io zombo, tu zombi, lei zomba, di Nelo Rosselli, con Nadia Cassini, Duilio Del Prete. Italia commedia 1979 — *Un becchino, appassionatissimo trangugiatore di romanzi dell'orrore, riporta in vita un ciclista, un medico e un commesso viaggiatore periti in un incidente. Si forma così un quartetto voracissimo di morti viventi che per sod[illegible] appetiti insaziabili prende possesso di un motel*
22,[illegible] Petrol Boat, telefilm
FILM 23,30 I quattro moschettieri, [illegible] Richard Lester, con Oliver [illegible], Richard Chamberlain, Faye Dunaway, [illegible]quel Welch, [illegible] York. Panama avventuroso 1974

Svizzera [illegible] tv

15 — Pomeriggio con simpatia, varietà
17,45 Per i più piccoli
18,20 Maghi, draghi e incantesimi, telefilm
19 — Il quotidiano - Teleg[illegible]
20,30 Centro, programma di informazione
21,30 Dempsey e Makepeace, telefilm
22 — Medi Case, promozionale
22,40 Remake

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia
[illegible] — Tuttifrutti, musicale
[illegible] — [illegible] [illegible]
19,30 Cronache
20 — [illegible] cinema
20,30 Grandi frontiere, [illegible]
21,30 [illegible] auto [illegible] settimana, promozionale
22 — Proposte immobiliari, promozionale
22,30 Aggiudicato e..., promozionale
1 — Le [illegible] della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

17 — Il pericolo [illegible] il mio [illegible] [illegible] documenti
17,30 Hanna [illegible] Barbera, cartoni animati
18 — [illegible] selvaggio, documenti
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Cartoni animati
20 — [illegible] e cara, sceneggiato
FILM 21 — Daniele nella gabbia [illegible] l'orso, Italia '62, con Renato Rascel, comico — *Guardiano* [illegible] [illegible] *diventa amico* [illegible] *un orso parlante*
22,30 [illegible] Larry, telefilm
23 — Bellamy, telefilm
24 — [illegible] [illegible] [illegible] documenti

Quartarete Canali 22, 35, 23

15,30 [illegible] Beverly Hillbillies, telefilm
16 — La [illegible] [illegible] giorno
16,15 Capriccio e passione, [illegible]novela
17,15 Betty e Lillibit, cartoni animati
17,45 Il mondo di Berta, [illegible]vela
18,45 Le auto della settimana, promozionale
FILM [illegible] Pierino medico della Saub, [illegible] Giuliano Carnimeo, con Alvaro Vitali, Mario Carote[illegible]. Italia commedia [illegible] — *Pierino diventa* [illegible] [illegible] *Addis Abeba, viene* [illegible] *sunto in* [illegible] *ospedale* [illegible]*no causa una* [illegible] *raccomandazione e* [illegible] *di far carriera.* [illegible] *titolo era completamente diverso e pure* [illegible] [illegible]. *Visto il successo* [illegible] *Pierino, i produttori* [illegible] [illegible] [illegible] *rimontare* [illegible] *pellicola completamente diversa dando più rilievo al personaggio originaria*[illegible]*e secondario* [illegible] *Alvaro Vitali, divo del momento*
23,15 Game [illegible]
24 — Okay motori
FILM 1 — La dottoressa ci sta col colonnello

Capodistria

14,10 Programmi per ragazzi
16 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 Leonard Bernstein dirige le sinfonie di Gustav Mahler. Orchestra Filarmonica di Vienna
22,15 Telegiornale
22,30 Quando la cronaca diventa storia, viaggio nella follia cambogiana

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM 18,10 Un [illegible] [illegible] Durango, di Mario Caiano, con Anthony [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Un'avventura di Salvator Rosa, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Luisa Ferida, Osvaldo Valenti, Paolo Stoppa, Rina Morelli. Italia avventuroso 1940
22,30 Presenze artisti
23 — Il regionale

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Orangee [illegible] [illegible] [illegible]
13,30 Tempo di speranza, attualità
14 — The [illegible] telefilm
15 — Disperatamente tua, telenovela
[illegible] — Arrivano le spose, telefilm
17 — Le [illegible] [illegible] dell'Ape [illegible] [illegible] animati
18,30 Il fantasma bizzarro, [illegible]ni animati
19 — Il selvaggio mond[illegible] [illegible] animali, documenti
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — Disperatamente tua, telenovela
[illegible] — Simpaticamente... tocca a chi tocca, rubrica in diretta condotta da Umberto Civio
24 — Il gazzettino di Telecupole
[illegible] Videocar, promozionale

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — La notte dell'addio
17 — All Music, videoclip
17,30 Cartoni animati
19,30 Canavese oggi
20 — Skyways, telefilm
FILM 20,30 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 Mondo Music, videoclip
23,30 Proposte immobiliari, promozionale
23,45 Videocar, promozionale
24 — Proposte d'arredamento, promozionale

Canale 68 Canali 68, 57

12,35 L'oggetto misterioso
13,45 I cori del [illegible]
15 — Casaltori, promozionale
15,15 Telemarket, promozionale
16 — Vendite promozionale
18 — Le [illegible] della settimana, promozionale
19 — Incontro con Verga
20,15 Torino Musica
22 — Le auto della settimana, promozionale
23,45 Telefilm
— Proposte, promozionale

Quinta Rete Canale 47

13 — Ai confini della notte, telefilm
14 — Carmin, telenovela
15 — Milleldee, promozionale
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Cartoni animati
19 — Mary Benjamin, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
FILM 20,30 Inseminoid, di Norman J. Warren, con Judy Geeson, Robin Clarke. Usa fantascienza 1981 — *Alcuni scienziati che lavorano su un lontano pianeta, entrano in contatto con una creatura extraterrestre.* [illegible] *tratta di un mostro* [illegible] *modi piuttosto bruschi, che per prima* [illegible] *violen*[illegible] [illegible] *scienziata mettendo*[illegible] *anche incinta. Posseduta anche mentalmente dall'alieno, la* [illegible] *perde il controllo della propria psiche*
22,30 Mork e Mindy, telefilm
FILM 23,30 Giochi di [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

13,10 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], promozionale
14 — Tg [illegible]
14,10 Programmi per ragazzi
18 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
19 — Lavoro e dintorni
20 — Le auto della settimana
20,30 Leonard Bernstein dirige le sinfonie di Gustav Mahler. Orchestra Filarmonica di Vienna
24 — Pagine dello spettacolo

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,30 Il fantastico [illegible] del picchio giallo, telefilm
17,30 Johnny il fantascienziato, cartoni animati
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar, promozionale
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] 5, telefilm
[illegible] — Adam 12, telefilm
21,30 Rete Piemonte Informa
FILM 22 — Lo zingaro, di José Giovanni, con [illegible] Delon, Annie Girardot, Paul Meurisse, Renato [illegible]
24 — Al banco [illegible] d[illegible] [illegible] film

Hägar l'orribile

HAGAR! IL TUO BAGNO È PRONTO!
HAI INTENZIONE DI STARTENE A BERE TUTTO IL GIORNO IN CASA?
DOVRESTI USCIRE IN BARCA, IN UN GIORNO COME QUESTO!

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Metterete in luce le vostre capacità individualistiche e otterrete un [illegible] sociale e [illegible] [illegible] gli amici, soltanto [illegible] [illegible] a freno una [illegible] troppo galoppante, feconda nelle idee ma incapace di realizzazioni concrete.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sforzatevi di essere ottimisti, anche se un pettegolezzo sul vostro conto vi irriterà e se il partner fomenterà la vostra gelosia. Dimostratevi disponibili a fare leva sulle ottime intuizioni per appianare con calma tutti gli ostacoli.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Affronterete con spirito un cambiamento di programma improvviso e riuscirete a trarne vantaggio dalle nuove circostanze, per quanto possano apparire negative. Tenderete a controllare con la ragione l'emotività un po' impulsiva.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Aspirerete al successo sociale e vi muoverete con senso pratico, instaurando ottimi rapporti con persone che potrebbero rivelarsi molto utili per il vostro futuro. Fortuna sicura, se rinuncerete a fantasticare e se terrete i piedi sulla terra.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Vi sentirete euforici, con necessità di esprimere voi stessi attraverso azioni immediate e plateali. Commetterete un errore a causa della vostra impazienza e incrinerete i rapporti sentimentali e sociali, mentre con la cautela il successo sarebbe assicurato.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Il [illegible] e la fortuna arriv[illegible] soltanto in [illegible] stretta cerchia di amici e in [illegible] [illegible] partner. Le imprese sociali sono invece destinate al fallimento, perché la mondanità non fa per voi. Meglio starsene al riparo nel proprio habitat.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Intraprendenza positiva che permette di tradurre in pratica un ottimo progetto, a patto di non avere dei ripensamenti e di non crogiolarsi in idee morbose. Occorre anche diffidare di una proposta che arriva da persone poco conosciute.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Occorre tenere a freno la tensione nervosa per non allontanare una fortuna che si rivelerà prodiga sia in campo sociale sia nella sfera sentimentale, con gratificazioni di tipo intellettuale e di carattere intimo. Mantenere la calma.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Possibile perdita [illegible] un [illegible] [illegible] una amicizia di prestigio. Ma la colpa sarebbe vostra, che continuate a pontificare e ad assumere atteggiamenti didascalici che innervosiscono chi si trova più in alto di voi nella scala sociale.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Favoriti gli spostamenti e [illegible] eventuali sport [illegible] le attività intellettuali, i rapporti di amicizia e i legami d'amore. Il tutto, però, in maniera [illegible] tranquilla e senza eventi sensazionali: in fondo è quello che volete.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Impedimenti psichici e inadattabilità ai rapporti, siano essi di amicizia o di amore, rendono difficile l'intesa con gli altri e spingono a mancare di tatto e di saper fare. Scoprirete la differenza tra le persone «ideali» e quelle amate in realtà.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Eventuali rinunce non vi peseranno, possibili cambiamenti di programmi cui tenevate molto vi lasceranno indifferenti. Vi sentirete totalmente appagati dalle prove di amicizia e da una bella storia d'amore vissuta con sensibilità.

Domenica

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of God

9 — Rete 4 Telefilm: Bravo Dick

9,15 Canale 5 Attualità: Le frontiere dello spirito

9,30 Rete 4 Film: Assassinio premedi-[illegible]. Poliziesco

9,40 Raidue Musicale: Pianoforum [illegible]

10,25 [illegible] Sci: [illegible] series [illegible]

10,30 Italia 1 Sport: Basket Nba

10,45 [illegible] Cartoni: Favole europee

11 — [illegible] Attualità: Santa Messa

11,25 Raitre Musicale: Stars

11,30 Canale 5 Musicale: Superclassifica show

11,35 Raidue Film: Le forze del male. Con John Garfield. Drammatico

11,55 Raiuno Attualità: Segni del tempo

12 — Italia 1 Telefilm: Hardcastle and MacCormick

12,10 Rete 4 Telefilm: Arabesque

12,30 Canale 5 Attualità: Punto 7

12,55 Raitre Sport: Diretta sportiva

— Sci: World Series [illegible]

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
Italia 1 Automobilismo: Grand Prix

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i consigli del [illegible]

13,30 Raidue Varietà: Piccoli fans
[illegible] 5 Varietà: Buona Domenica

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Domenica In

14,15 Italia 1 Musicale: Dee Jay Television

14,20 Raiuno Sport: Notizie sport

— Domenica In

14,30 Canale 5 Telefilm: Orazio

14,50 Raitre Documenti: [illegible] Antologia

15,15 Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison

15,20 [illegible] Sport: Notizie sport

— Domenica In

15,40 Raidue Sport: Tg2 Studio Stadio

— Sci: World Series [illegible]

15,45 Raitre Sport: Diretta sportiva

— Lotta: Trofeo P. Pasini. Da Faenza

— Nuoto: Trofeo Internazionale

15,50 Rete 4 Cartoni: Nel mondo di Dungeons e Dragons

16,15 Italia 1 Telefilm: Master

16,20 Raiuno Sport: Notizie sport

— Domenica In

16,40 Raidue Varietà: Chi tiriamo in ballo?

16,50 [illegible] 4 Telefilm: Huckleberry Finn

17 — [illegible] Musicale: Girofestival 1986
Canale 5 Attualità: Forum

17,15 Italia 1 Telefilm: L'uomo [illegible] Singapore

17,30 [illegible] Film: Torna a casa Lassie. Con Elizabeth Taylor. Commedia
Canale 5 Varietà: Buona Domenica in studio
Rete 4 Cartoni: Gordon

17,50 Raiuno Calcio: sintesi di un tempo di una partita di serie B

18,15 Italia 1 Telefilm: Il pianeta [illegible] scimmie

18,20 Raiuno Sport: Novantesimo minuto

— Domenica In

18,30 Rete 4 Telefilm: Jennifer

18,40 [illegible] Calcio: Tg2 gol flash

18,50 Raidue Calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A

19 — Canale 5 Telefilm: Kate and Allie
Rete 4 Telefilm: College
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

19,20 Raitre Sport: Sport regione

19,30 Canale 5 Varietà: Buona Domenica in studio
[illegible] 4 Telefilm: New York New York

19,40 [illegible] Musicale: A luce rock

SERA

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: I Puffi

20,30 Raiuno Film per la tv: Molly 'O, con Bonnie Bianco. Musicale. *Secondo episodio*
Raidue Telefilm: Miami Vice squadra antidroga
[illegible] Sport: Domenica gol
Canale 5 Sceneggiato: Nord e Sud
Rete 4 Boxe: Berbyck-Tyson
Italia 1 Varietà: Drive In

21,25 [illegible] Atyualità: Mixer

21,30 Raitre Documenti: L'età sospesa

21,45 Rete 4 Film: Obiettivo Brass. Con Sofia Loren. Poliziesco

21,50 Raiuno Sport: La domenica sportiva

22,20 Canale 5 Attualità: Monitor
Italia 1 Film: Jeans dagli occhi [illegible] Con Mariangela Melato. Commedia

22,30 Raitre Sport: Campionato di calcio serie A

22,55 [illegible] Sceneggiato: Cervantes, vita e amori di un cavaliere errante

23,15 [illegible] Musicale: Musica bianca e nera

23,20 [illegible] Telefilm: MacGrouder e Loud

23,45 [illegible] Musicale: Musicanotte Respighi

24 — Raidue Documenti: Donne parallele
[illegible] 4 [illegible]: Cinema [illegible] Co.
Italia 1 Telefilm: Ai limiti dell'incredibile

0,20 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

1 — Italia 1 Telefilm: Hardcastle and MacCormick

1,20 Rete 4 Telefilm: Switch

1,55 [illegible] 1 Telefilm: Gli invincibili

Italia 1 ore 22,20

M. MELATO

I jeans dagli occhi [illegible]

Italia 1 Ore 22,20: I jeans dagli occhi rosa, di Andrew Bergman, con Mariangela Melato, Ryan O'Neal. Usa commedia 1981 — *Tentativo di lancio internazionale della Melato: lo stroZino Eddie presta soldi a Bobby, che vorrebbe fare l'insegnante, ma è costretto a lavorare nella ditta di confezioni del papà. Un giorno, per caso, Bobby straccia sul didietro un paio di jeans e li rattoppa con un foglio di cellophane in modo da formare due obiò sulle natiche. L'idea, commercializzata, ha un successo strepitoso*

Raitre Ore 17,30: Torna a [illegible] Lassie!, di [illegible] M. Wilcox, con [illegible] McDowall, Donald Crisp, Elizabeth Taylor, la cagna Pal. Usa commedia 1943 — *Lassie, cane di razza di proprietà [illegible] un operaio, viene venduta per necessità al duca di Rudling con molto dispiacere della famiglia. Il cane però è il primo a non rassegnarsi e dopo una lunga e avventurosa fuga riesce a raggiungere ancora una volta i padroni originari. Il duca, commosso, lascia Lassie ai suoi padroni e nomina l'operaio, disoccupato, direttore dei suoi canili. Il film inaugurò una serie di sette pellicole realizzate fra il '43 e il '51 che avevano come protagonista l'eccezionale cane Pal. [illegible] pellicola aprì [illegible] porte [illegible] Hollywood alla giovanissima Taylor*

Lunedì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

[illegible] Sceneggiato: Una vita [illegible] vivere
Rete 4 Telefilm: Switch
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,10 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Film: Tutto per tutto. Con Arlene Dahl. Drammatico

10,15 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10,30 [illegible] Sceneggiato: Un certo Harry Brent

11,15 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi

11,35 Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, [illegible] gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Raitre Sceneggiato: Il segreto di Luca
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 [illegible] minuti [illegible]

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Corso di russo

14,15 [illegible] Cartoni: Heidi
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 Raidue Cartoni: [illegible] di Ferro
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,25 [illegible] Documenti: Aujourd'hui en France

14,30 Rete 4 Telefilm: La famiglia [illegible] dford

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Cartoni: Moncicci
Raitre Pallacanestro femminile: Sidis-Priolo
Italia 1 Telefilm: Truck Driver

15,10 [illegible] 5 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 [illegible] Sport: Lunedì sport
Rete 4 Film: Questo mio [illegible] cuore. Con Dana Andrews. Drammatico

15,35 Raitre Calcio: Campionato di calcio A e B

16 — Raiuno Film: In nome della legge. Con Massimo Girotti. Drammatico
Canale 5 Documenti: I documentari di Big Bang
[illegible] 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Canale 5 Telefilm: Tarzan

17,30 [illegible] Quiz: Doppio slalom
[illegible] 4 Telenovela: Febbre d'amore

17,35 Raidue Telefilm: La signora e il fantasma

18 — Raiuno Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: Super Vicky
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,05 Raidue Attualità: Spaziolibero

18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,35 Raitre Musicale: Beat Club

18,30 Raiuno Gioco a premi: Parola mia
[illegible] Telefilm: Il commissario Köster
[illegible] 5 Telefilm: Kojak

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Raitre Sport: Sport regione del lunedì
Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — Italia 1 Telefilm: Love me Licia

20,05 Raitre Documenti: Laboratorio infanzia

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Il clan dei siciliani. Con [illegible] Gabin. Drammatico
Raidue Attualità: Tg2 Dossier
Raitre Documenti: Il [illegible] della paura
Canale 5 Film: Il Grinta. Con John Wayne. Western
Rete 4 Film: Romanzo popolare. Con Ornella Muti. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21,15 Raidue Documenti: Ambiente, [illegible] sfida del 2000

21,30 Raitre Documenti: La clessidra
[illegible] 1 Telefilm: Simon & Simon

22,10 Raidue Sceneggiato: Capitol

22,15 Raitre Sport: Il processo del lunedì

22,20 Italia 1 Attualità: Jonathan dimensione [illegible]

22,45 Canale 5 Attualità: Italia misteriosa

22,40 [illegible] 4 Film: Jack London Story. [illegible] Rod Steiger. Avventuroso

22,45 Raiuno Attualità: Speciale Tg1

23,10 Raidue Attualità: Sorgente di vita

23,20 Italia 1 Musicale: Rock a mezzanotte

23,30 Canale 5 Sport: Sport 5

23,50 [illegible] Attualità: Il manager

0,20 Raidue Film: Forza «G», con Riccardo Salvino. Avventuroso

0,30 Italia 1 Telefilm: [illegible]

0,50 Rete 4 Attualità: Cinema & Co.

1,20 Rete 4 Telefilm: Vegas

1,30 Italia 1 Telefilm: Master

Canale [illegible] ore 20,30

JOHN WAYNE

Il Grinta

Canale 5 Ore 20,30: Il Grinta, di Henry Hataway, con John Wayne, Glen Campbell, Robert Duvall, Kim Darby. Usa western 1969 — *Un avventuriero ormai anziano si trasforma in sceriffo e viene odiato dai giudici a causa della rudezza dei suoi modi. Un'adolescente bruttina e caparbia lo convince a cercare gli assassini di suo padre, mentre un giovane agente costringe entrambi ad accettare la sua scorta. Le forti personalità dei tre portano a continui contrasti, ma alla fine vincono. Wayne ebbe il suo unico Oscar a coronamento di una straordinaria carriera*

Raiuno Ore 20,30: Il clan dei siciliani, di Henry Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, Irina Demick, Amedeo Nazzari. Francia drammatico 1969 — *Roger Sartet, un pericoloso rapinatore pluriomicida, propone al capomafia Vittorio Milanese residente a Parigi di scuotare una mostra itinerante di gioielli. Il piano, geniale e audacissimo, prevede fra il resto anche il furto di un aereo e l'atterraggio dello stesso in pieno autostrada. Tutto riesce alla perfezione e il commissario che sospetta Milanese non può che rassegnarsi ad abbandonare la pista per mancanza di prove. Succede però che il capomafia scopra che Sartet ha sedotto la moglie di uno dei suoi figli e decida di vendicare l'onore della sua famiglia. Sartet è rientrato a New York e Milanese deve farlo tornare con qualche trucco*

Martedì

MATTINA

9,20 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Rete 4 Telefilm: Switch
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

9,30 [illegible] Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo

9,50 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,25 [illegible] [illegible]: World Series 1986

10,30 Raiuno Sceneggiato: Giocando a golf una mattina

10,45 Italia 1 Telefilm: L'uomo [illegible] sei milioni di dollari

11 — Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,25 Raitre Sceneggiato: Il segreto di Luca

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi

11,35 Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 [illegible] Attualità: Cordialmente
[illegible] Attualità: Televideo

12 — [illegible] 5 Quiz: [illegible]
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,20 Raitre Sport: Ciclismo Femminile

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

12,55 Raitre [illegible]: World Series 1986

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Come noi

13,30 [illegible] Telefilm: Quando si [illegible]
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca? — L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Corso di russo

14,15 Raiuno Cartoni: Heidi
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 Raidue Cartoni: Braccio di Ferro
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,25 [illegible] Attualità: Aujourd'hui [illegible]

14,30 Rete 4 Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane
Raitre Musicale: I concerti dell'aula magna
Italia 1 [illegible]: Truck Driver

15,10 Canale 5 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno [illegible]: World series 1986
[illegible] 4 Film: Il mio amico Benito. Con Peppino De Filippo. Commedia

16 — Raiuno Film: Le notti bianche. Con Marcello Mastroianni. Dram[illegible]
[illegible] 5 Documenti: I documentari di Big Bang
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Canale 5 Telefilm: Tarzan

16,55 [illegible] Documenti: Gemona del Friuli dieci anni dopo

17 — Raitre Vvarietà: Dadaumpa

17,30 Canale 5 Quiz: Doppio slalom
Rete 4 Telenovela: Febbre d'amore

17,35 Raidue Attualità: L'ago della bilancia

18 — Raitre Musicale: Beat Club
Canale 5 Telefilm: Il mio [illegible] Ricky
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero

18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,20 [illegible] Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raiuno Gioco a premi: Parola mia
[illegible] Telefilm: Il commissario Köster
Canale 5 Telefilm: Kojak

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Raitre Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: David gnomo amico mio

20,05 Raitre Documenti: Laboratorio [illegible] fanzia

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Varietà: Ottantasei
Raidue Film: Viva Viva Villa. Con Robert Mitchum. Avventuroso
Raitre Documenti: Il [illegible] cammino [illegible] idee
Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete 4 Film: L'arma. Con Stefano Satta Flores. Drammatico
Italia 1 Telefilm: I [illegible]

21 — Italia 1 Telefilm: Casa Keaton

21,30 Raitre Musicale: Riccardo Muti interpreta Mozart e Schumann
Canale 5 Sceneggiato: La lunga estate calda
Italia 1 Telefilm: Cin Cin

22 — Italia 1 Telefilm: Giudice [illegible]

22,10 Rete 4 Film: Che la festa cominci. Con Philippe Noiret. [illegible]

22,20 Italia 1 Telefilm: Mike Hammer

22,25 Raiuno Documenti: Television, 50 [illegible] questi anni

22,30 Canale 5 Attualità: Nonsolomoda

23 — [illegible] Medicina: Tg2 trentatré

23,20 [illegible] Documenti: Ruote di fuoco — L'India verso lo sviluppo
Italia 1 Sport: F[illegible]ball campiona[illegible] NFL

23,30 Canale 5 Sport: Golf

0,05 [illegible] Film: Gazzosa alla [illegible] Con Eleonore Karlwein. Commedia

0,15 Rete 4 Telefilm: V[illegible]

0,30 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

0,35 [illegible] 1 Telefilm: A-Team

1,05 Rete 4 Telefilm: Switch

1,25 Italia 1 Telefilm: Cannon

Retequattro: ore 22,10

NOIRET

Che la festa cominci

[illegible] 4 [illegible] 20,30: L'arma, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores. [illegible] drammatico 1978 — *Un giorno Luigi vede un poliziotto uccidere un giovanissimo ladruncolo non [illegible]. Sconvolto, [illegible] [illegible] farsi concedere il porto d'armi e di acquistare una pistola. Così avviene che Luigi [illegible] in giro con l'arma incapace però di far del [illegible] a qualcuno, ma viene ucciso da un fanatico giustiziere «privato».*

Rete 4 Ore [illegible] [illegible] la festa cominci, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort, Jean-Pierre Marielle, Ma[illegible] Vlady. Francia drammatico 1975 — *Dopo la morte di Luigi XIV il potere si concentra nelle mani del fratello Filippo d'Orléans. Le sue idee sono [illegible] avanzate, ma deve fare i conti con i molti interessi delle classi privilegiate e con i primi fermenti della borghesia*

Mercoledì

MATTINA

8,30 [illegible] 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,20 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Rete 4 Telefilm: Switch
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
[illegible] [illegible]ità: Televideo

9,50 [illegible] 1 Telefilm: Wonder Woman

10,10 Rete 4 Film: Il mio amico Benito. Con Peppino De Filippo. Commedia

10,15 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10,25 [illegible] Sci: World Series 1986

10,30 Raiuno Sceneggiato: Giocando a golf [illegible] mattina

10,45 Italia 1 Telefilm: L'uomo [illegible] sei milioni di dollari

11,15 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 [illegible] Telefilm: Taxi

11,35 Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente
Raitre Attualità: Televideo

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?
Raitre Sceneggiato: Il segreto di Luca

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

12,55 [illegible] Sci: World Series 1986

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca? — L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Corso di russo

14,15 [illegible] Cartoni: Heidi
Italia 1 Musicale: Deejay Televis[illegible]

14,20 Raidue Cartoni: Braccio [illegible] Ferro
Canale 5 Sceneggiato: La valle [illegible] pini

14,25 Raitre Attualità: Au jour d'hui en France

14,30 [illegible] 4 Telefilm: La famiglia Bra[illegible]

14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem

15 — [illegible] Documenti: Fibre, tessuti, moda
Raitre Musicale: I concerti dell'Aula Magna
Italia 1 Telefilm: Truck Driver

15,10 Canale 5 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Sci: World series 1986
Rete 4 Film: Nel fango della periferia. Con John Cassavetes. Drammatico

16 — Raiuno Film: Un ettaro di cielo. Con Marcello Mastroianni. Commedia
[illegible] 5 Documenti: I documentari di Big Bang
Italia 1 Cartoni: [illegible] Bum [illegible]

16,30 [illegible] Documenti: Una scienza per tutti
Canale 5 Telefilm: Tarzan

16,55 [illegible] Calcio: Dukla Praga-Inter

17,30 Canale 5 Quiz: Doppi[illegible] slalom
Rete 4 Telenovela: Febbre d'amore

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache
[illegible] [illegible]: Beat Club
Canale 5 Telefilm: Webster
[illegible] 1 Telefilm: [illegible] [illegible] nella prateria

18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,30 [illegible] Gioco a premi: [illegible] mia
Canale 5 Telefilm: Kojak

18,45 Raidue Telefilm: Il [illegible] Köster
Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 [illegible]: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 Raitre Documenti: Donne da record

SERA

20 — Italia 1 Telefilm: Love me Licia

20,05 Raitre Documenti: Monografie

20,25 Raiuno Calcio: Torino-Beveren

20,30 Raidue Film: L'evaso. Con Alain Delon. Drammatico
Raitre Film: Testament. Con Jane Alexander. Drammatico
Canale 5 Film: Due vite una svolta. Con Shirley MacLaine. Dramma[illegible]
Rete 4 Telefilm: Colombo
Italia 1 Gioco a premi: OK il [illegible] è giusto!

22 — Rete 4 Telefilm: Matt Houston

22,05 Raidue Telefilm: [illegible]
Raitre Documenti: Delta

22,15 [illegible] Attualità: Tribuna politica

22,35 Italia 1 Attualità: Controcorrente

22,50 Canale 5 Documenti: Big Bang
Rete 4 Film: Per cento chili [illegible] droga. Con [illegible] Hackman. Drammatico

23,05 [illegible] [illegible] Un tempo di una partita

23,10 Raiuno Telefilm: Professione pericolo!

23,35 Canale 5 Attualità: Cadillac
Italia 1 Telefilm: La [illegible] degli angeli

0,05 Raidue Film: Se ci provi...io ci sto. Con Cliff Gorman. Commedia

0,30 Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 [illegible]: Serpico

0,35 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

1,20 Rete 4 Telefilm: Switch
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

Raidue [illegible] 20,30

ALAIN DELON

L'evaso

Canale 5 Ore 20,30: Due vite, una svolta, di Herbert Ross, con Anne Bancroft, Shirley MacLaine, Mikhail Baryshnikov. Usa commedia 1977 — *Due vecchie amiche, una famosa ballerina e una sua amica che dovette rinunciare alla danza per la famiglia, si ritrovano dopo tanto tempo. Sono entrambe frustrate, poiché una rimpiange gli affetti perduti e l'altra rimpiange la carriera. Dopo molte schermaglie litigano furiosamente. Poi si calmano: ognuna di loro in fondo a suo tempo ha fatto una scelta. Inutile piangerci sopra*

Raidue Ore [illegible] L'evaso, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon, Simone Signoret, Francia drammatico 1971 — *Vita da cane: Alain Delon, anarchico galeotto, scappa dal penitenziario e non trova di meglio che rifugiarsi presso una vedova anziana e non certo bella. Meglio che niente: nasce una relazione. Ma la cosa non va giù agli avidi eredi della donna...*

Un passato di seminarista, poi teatro e cinema

SOTTO LA TONACA, PLACIDO

DAI RUOLI DI DURO ALLE PARTI BRILLANTI

Regia di Giordano

UNO STRANIERO FIRMATO FASSBINDER SULLE SCENE ROMANE

R. W. Fassbinder

ROMA — Il vulcanico Rainer Werner Fassbinder, scomparso prematuramente, oltre ad averci dato una quarantina di film fra cui forse il più famoso *Lili Marleen*, ha lasciato anche alcune opere teatrali fra cui *Lo straniero*, inedito per l'Italia.

Lo ha messo in scena — tradotto da Umberto Gandini — la Compagnia «Le Pochade» al [illegible] Colosseo di Roma [illegible] la regia di Renato Giordano con Antonio Francioni, Francesca Gatto, Simonetta Goezi, Lamberto Petrecca, Donatella Moroni, Elena Paris, Enzo Sturni, Gerardo Galdi e scenografie di Riccardo Tortone.

Molti, ricordando Fassbinder, lo pensano soltanto come regista cinematografico. Egli invece fu prima autore e attore di teatro ed interpretò egli stesso — come ci dice il regista Renato [illegible] — *Katzelmacher* (il titolo originario di questo lavoro) nei panni del personaggio principale, che qui è sostenuto da Antonio Francioni. «Lo rappresentò [illegible] il gruppo Antiteater nel [illegible] a Monaco, registrando un successo unanime di pubblico e di critiche (come non si è più verificato in seguito). Ritengo interessante far notare che accanto a Fassbinder, Kurt Rabb, Gunter Kauffmann e Ingrid Caven, c'era anche l'attrice che sarebbe poi diventata l'interprete [illegible] dei suoi film: Hanna Schygulla».

Dopo che fu interpretato [illegible] Fassbinder «Lo straniero» non fu [illegible] più rappresentato [illegible] Germania?

«Fu ripreso subito dopo la morte del suo autore ed interprete e con esso il teatro di Monaco registrò il prestigioso traguardo delle seicento repliche».

E fuori [illegible] Germania?

«Non mi risulta che questo testo sia stato messo in scena, prima d'ora, oltre i confini della Germania».

Cosa [illegible]?

«E' la storia di un "terrone" greco in una cittadina tedesca e della reazione [illegible] violenta quanto ottusa [illegible] popolazione per rigettare l'intruso».

Il tema è d[illegible] quello dell'intolleranza [illegible] razzismo?

«Appunto. E' uno spettacolo sul razzismo che anticipa i temi de *I rifiuti, La città, La morte* e le vicende di questa commedia di Fassbinder che ancora non riesce ad andare in [illegible] per una strumentale accusa [illegible] antisemitismo. [illegible] commedia [illegible] anche [illegible] dei personaggi di tutte le future [illegible] regista [illegible]...».

Che [illegible]

«Quelli [illegible] umanità divisa continuamente in oppressi ed oppressori, costruita su stereotipi banalizzanti, ma non per questo privi di una lacerante angoscia [illegible] vivere».

E' [illegible] volta che [illegible] in scena un lavoro [illegible]

«No, [illegible] nel 1983 mi [illegible] occupato del [illegible] teatro rappresentando *Sangue* [illegible] *collo del gatto*, e anche [illegible] questo ho tenuto conto, assieme [illegible] Fassbinder cinematografico, per costruire con *Lo straniero* uno spettacolo più completo e significativo».

Qual è, secondo lei, l'aspetto più interessante de «Lo [illegible] nel contesto di tutta l'opera [illegible]

«Il fatto che appunto con *Lo straniero* [illegible] comincia a teorizzare il suo "studio dei sentimenti" e "il teatro dello stato delle cose". Racconta dell'impossibilità della gente [illegible] stare da sola e, nello stesso [illegible] della [illegible] di vivere in [illegible]. Tenendo presenti Douglas Sirk e Howard Hawks, [illegible] ragnatele dei rapporti umani, la disperazione e i sogni dei "buoni" e [illegible] "cattivi" che, complice la solitudine e la necessità di giungere a compromessi nella vita, finiscono per non essere mai né "buoni" né "cattivi" fino in fondo».

l. a.

Con quella faccia da antico guerriero romano-greco-arabo Michele Placido doveva sostenere il ruolo del duro orso solitario anche nella vita privata. [illegible] l'ha fatto [illegible] per diverse stagioni, imponendosi un'aria grintosa, arcigna, [illegible]. E anche con la stampa in genere. E interviste col contagocce, come uno che ritiene di [illegible] da dire, che agisce e [illegible]. E invece è un conversatore piacevole, pronto alla confidenza, alla confessione. [illegible] per riprendere [illegible] dalla galoppata mafiosa [illegible] *La piovra* uno e due, ma [illegible] che [illegible] esibisce in un ruolo brillante — e cioè in *Notte d'estate con profilo greco, occhi a [illegible] e odore di basilico* di Lina Wertmüller — è diventato più disponibile, anzi malleabile.

Dunque per la prima volta lei è in un ruolo brillante. [illegible] è [illegible]

«Molto. Ritengo [illegible] utile questa [illegible] coi personaggi precedenti perché penso che un attore debba potersi esprimere su più gamme e dunque ho scoperto una certa disposizione a ruoli leggeri. E poi, soprattutto dopo le angosce [illegible] piovra, riuscire a sorridere e a far sorridere mi pare che sia una bella cosa».

Senta Placido, che cosa c'è di [illegible] in [illegible] storia che lei, prima della vocazione d'attore, ebbe quella mistica, religiosa, insomma voleva fare il prete?

«E' vero. Io, spinto dai genitori e con grandissima gioia di zii e zie, ho frequentato un seminario per seguire la [illegible] stessa strada [illegible] mio zio missionario [illegible] stato un qualche equivoco dato che io [illegible] mi aveva affascinato con [illegible] sue imprese ascetiche qua e là per il mondo. Cioè la mia voglia di avventure esotiche era [illegible] per [illegible] sticismo. E io stesso ci credevo».

Eppoi come mai ha rinunciato?

«Ad essere franco è stata la tentazione di Eva, da bravo Adamo ho mangiato la mela, cioè ho scoperto la donna. E le due cose non coincidevano. Così fra la gonna e il saio ho scelto la gonna».

Una [illegible] in particolare?

«In quel caso si trattava di una gonna monacale perché la mia attenzione era stata attirata da una deliziosa [illegible] nachina. Ma in fondo si trattava della donna in genere, della [illegible] grazia, del suo fascino... Vede, per me tutte le donne hanno un lato affascinante, basta scoprirlo, [illegible] un particolare. [illegible] modo di camminare, di parlare, di gestire o una parte [illegible] loro corpo o del loro viso, gli occhi, per esempio, che sono importantissimi, e anche il modo di sorridere».

Va bene, rinunciò alla [illegible] ascetica per la donna, ma poi come nacque [illegible] vocazione artistica?

«Non ci pensavo ancora quando venni a Roma per fare un [illegible] carabiniere, perché dovendo fare il [illegible] re, molti del Sud [illegible] me scelgono l'Arma fedele nei secoli... a Roma, dunque, [illegible] in [illegible] capito davanti [illegible] un teatro e vedo arrivare un piccolo [illegible] attori avvolto [illegible] di gloria. Questo fece scattare una molla, rimescolò certe mie ambizioni di ragazzino, alle elementari... E pensi che in quel teatro [illegible] *Metti* una [illegible] a cena che poi molti anni dopo interpretai anch'io. Come vede era un segno del [illegible]. Insomma non appena concluso il servizio militare mi iscrissi all'Accademia d'arte drammatica [illegible].

Torniamo alle donne. Per lei sono state importanti?

«Essenziali anche perché [illegible] di loro io mi vedrei diverso, ancora tutt'altro che bello. Nessuno in fondo mi [illegible], ohè, [illegible] sei niente male... potevano dirmi che avevo qualcosa di interessante, di scontroso, di tenebroso. Non mi piacevo molto e nemmeno la voce mi sembrava fascinosa. Sono state proprio loro, le donne, a farmi capire che invece... e poi è stata proprio una donna, Lina Wertmüller, a dirmi: perché non fai un ruolo brillante?».

Sono pochi gli attori che piacciono al pubblico tanto se visti in televisione, che in teatro, che al cinema. Lei invece fa centro in ognuna di queste tre forme di spettacolo. Come lo spiega?

«Non me lo spiego. Lo accetto. O posso pensare di essere abbastanza fortunato se [illegible] si verifica per molti altri attori...».

Non [illegible] un po' presuntuoso?

«Sì, forse un po' lo sono, ma in un mondo come il nostro [illegible]gna un po' esserlo perché altrimenti la modestia viene scambiata per incapacità».

[illegible] non [illegible] difetto? E [illegible] difetti ne ha?

«Quando non lavoro sono portato alla pigrizia...».

E magari è anche un po' bugiardo?

«E' vero. Ma mai sul lavoro. S[illegible] bugiardo per bontà, [illegible] gentilezza, perché non sono [illegible] dire di [illegible]. Una volta [illegible] capitato di ricevere otto inviti a [illegible] per la stessa sera. A tutti ho detto che accettavo. Poi non sapendo chi preferire, [illegible] non far torto a nessuno, sono andato a mangiar da solo».

Lei è nato [illegible] paesino della Puglia, pensa che [illegible] giorno lì le faranno un monumento?

«Il mio [illegible] chiama Ascoli Satriano e [illegible] gli amministratori comunali siano [illegible] intelligenti da non [illegible] a una [illegible] genere. E se proprio lo dovessero fare, beh, spero proprio che non sia così brutto come tanti che si vedono qua e là...».

Lamberto Antonelli

Teatro

Tre prime si contendono l'attenzione [illegible] degli appassionati [illegible] prosa torinesi [illegible] prossima settimana.

Martedì 25 va in scena [illegible] Carignano per la stagione dell'ex posto fisso [illegible] *si può mai sapere* di George Bernard [illegible] Ernesto [illegible] Calindri, Olga Villi, Luigi Pi[illegible] Antonio Fattorini e Patrizia Milani. Riduzione e [illegible] di Luigi Lunari, regia di Lamberto Puggelli.

Mrs Clandon, leggiamo nel pro[illegible] del Teatro Stabile, [illegible] signora che scrive libri, libri ape[illegible] *«che l'hanno* [illegible] *famosa un po' dappertutto nel mondo, almeno* [illegible] *dove esistono problemi di comportamento e bisogna sapere sempre che cosa fare e dire e pensare e non dire e non fare e non pensare a seconda delle situazioni. Ha* [illegible] *figli, Gloria, bellissima,* [illegible] *migliore delle sue allieve (naturalmente Mrs Clandon* [illegible] *un'accesa, convinta femminista, di quelle che l'epoca chiamava suffragette). Gli altri due figli, due gemelli, più ribelli di Gloria, cercano come possono* [illegible] *soddisfare alle ambizioni* [illegible] *madre.*

«Rientrata [illegible] *Inghilterra dopo una serie di* [illegible] *all'estero,* [illegible] *Clandon ha la sgradita sorpresa di ritrovarsi il padre dei suoi figli, Mr Crampton: sorpresa sgradevolissima, in quanto nessuno* [illegible] *più lontano da Mrs* [illegible] *Crampton. La situazione si complica per amori inattesi e per affetti ritrovati, magari un po' rabbiosamente, come quello di Mr Crampton per i suoi impossibili figlioli».*

Nella stessa serata di martedì una contemporanea al Massaua con *Vuoti a rendere* di Maurizio Costanzo, interpreti Valeria Valeri e Paolo Ferrari, regia di Massimo Cinque. E' un contrasto dolceamaro tra marito e moglie di mezz'età: *«Sembra quasi impossibile che i due debbano abbandonare il loro appartamento ideale, quelle mura e quei cubi bianchi* [illegible] *l'idea scenografica* [illegible] *Garofalo popola di quando in quando di immagini e colori da lanterna magica* [illegible] *Perché dopo aver finito di parlare, raccontarsi e* [illegible] *un po', pare proprio che i due siano più vegeti e arzilli che prima e che quel figlio* [illegible] *che* [illegible] *venire a impossessarsi dell'appartamento possa anche andarsene altrove,* [illegible] *Valeria Valeri riesce a render vivace quel personaggio di ogni giorno,* [illegible] *le malizie antiche di una femminilità mai annientata, e Paolo Ferrari le va dietro con i suoi piccoli orgogli e le sue debolezze di maschio* [illegible]...».

Era questo un brano della recensione di Renzo Tian su *Il Messaggero*. Passiamo [illegible] all'opera successiva, il *Faust* [illegible] Johann Wolfgang Goethe che, nell'adattamento di Dario del [illegible] e Glauco Mauri. [illegible] Mauri presenterà da mercoledì 26 novembre all'Alfieri [illegible] cartellone [illegible] Teatro Stabile di Torino.

Il personaggio [illegible] pagnò [illegible] per tutta la vita. E in [illegible] egli inserì il mutevole [illegible] della [illegible] problematica. Titanismo, [illegible] passionale, [illegible] di vita, avidità di sapere; questo e altro Goethe espresse nel testo composto e rifatto in più occasioni, che a Torino vedremo nell'interpretazione [illegible] Glauco M[illegible] Gianna Giachetti e Roberto Sturno.

Un cenno all'attività d'un gruppo della provincia torinese, il Teatro P. L. A. T. Settimo che, prima di portare in dicembre *Elementi di struttura del sentimento* appunto da Goethe nel Teatro Adua, si esibirà in Spagna e successivamente in Australia a Melbourne. Nella prima rassegna compaiono tra gl'italiani Magazzini Produzioni, Piccolo Teatro di Pontedera-[illegible]ria Teresa Telara e Improvviso.

p. per.

Danza

Giunta al suo quarto numero e [illegible] solidamente affermata nella cadenza trimestrale, [illegible] rivista *Gazzetto dei* [illegible] *Teatro* [illegible] *alla Scala*, edita a Milano in splendida [illegible] tipografica ricchissima di riproduzioni in nero e a colori, ai [illegible] preziosa fonte d'informazione, utile complemento allo [illegible] discipline dello spettacolo oltreché piacevole lettura [illegible] chi desideri approfondire problemi e tendenze contemporanee pertinenti a quelle che sono le sezioni più importanti del [illegible] scaligero: l'archeologia, [illegible] dell'Arte, la prosa, le marionette, l'opera [illegible].

Per i lettori colti e appassionati che riescano sempre ad attualizzare i valori del passato e a vivere attivamente in chiave moderna [illegible] cultura che è frutto soprattutto d'intelligenza e sensibilità, la completezza del regesto, le acute analisi storiografiche e interpretative, i medaglioni di artisti e di ambienti in cui aneddotica e cu[illegible] si legano con [illegible] agli aspetti tecnico-scientifici [illegible] fatti e dei personaggi, fanno sì che questa rivista si proponga tra le migliori per qualità di firme, eleganza di scrittura e copiosa messe di inedite [illegible].

Scorrendo i quattro numeri pubblicati, cui hanno collaborato, tra gli altri, specialisti come Giampiero Tintori, Giorgio Gualerzi, Lorenzo Arruga, [illegible] Delachi, Luigi Rossi, [illegible] Carla Fracci, Alberto Testa, Paolo Petazzi, Quirino Principe, ci pare stimolante per i lettori amanti della danza ricordare in particolar modo gli articoli sui ventagli celebri, di Simonetta Angrisani; quello della messinscena della marcia trionfale e delle danze dell'Aida di Marcello Conati; di Remo Melloni sulla trasposizione marionettistica della stessa opera, corredata da una preziosa iconografia dei burattini di Carlo [illegible]; la [illegible] polemiche sulla «prima» della Salomé, [illegible] Giorgio Gualerzi; il Teatro di [illegible] di Giorgio Lise, commento [illegible] rarissime statuine [illegible] Commedia dell'Arte di Capodimonte, Meissen e [illegible] coppia [illegible] Arlecchini danzanti di Chelsea del 1765.

Luigi Lunari fa rivivere l'Arlecchino [illegible] insuperabile [illegible] Ferruccio Soleri, mentre Giampiero Tintori rievoca la sfortunata Salambò di Nicolò [illegible] La Callas [illegible] interprete belliniana è ricordata da [illegible] Varga, mentre Sergio [illegible] dedica un capitolo alla [illegible] di Liuteria di Cremona.

[illegible] balletto fili infine saranno particolarmente apprezzati la dotta e documentata rievocazione [illegible] Ballo [illegible] nel centenario [illegible] prima rappresentazione, esposta [illegible] Luigi Rossi, [illegible] riproduzione dei figurini originali [illegible] Edel, e l'[illegible] su Giselle dello [illegible] autore, che si avvale anche di un contributo personale di Carla Fracci che ricorda i suoi Albrecht. Mario Pasi delinea un profilo di Patricia Neary direttrice del Corpo di Ballo della Scala, e Alberto Testa celebra attraverso Coppelia, Sylvia, La Source e Lakmé lo charme di Léo Delibes.

Il problema attuale della danza, vertente sull'apparente conflitto tra la venerazione di una lunga e gloriosa tradizione accademica che ha prodotto un rilevante numero di opere insuperabili per aura poetica e magistero coreografico, ed il repentino mutamento di gusto di parte del pubblico volto alla danza moderna con l'avvento della civiltà delle macchine e dei consumi seguito alle conquiste sociali, viene così affrontato con una sensibilità nuova, con un più attuale modo di vedere le cose, di sentirle, subirle o conquistarle, ma senza per questo rinnegare il passato.

Gianni Secondo

Classica

Dell'Otello di Verdi, filmato da Franco Zeffirelli, si può già ascoltare la musica incisa su due dischi «digitali» dalla Emi. La cosa è possibile in quanto la colonna sonora è stata realizzata separatamente per essere successivamente montata sulle immagini del film; si tratta quindi di una normale incisione discografica che è stata effettuata nella sala grande del Conservatorio di Milano con i medesimi artisti che prendono parte all'azione del film.

Il cast di fama internazionale raduna nei due ruoli principali di Otello e Desdemona il tenore Placido Domingo e il soprano Katia Ricciarelli tra i quali si insinua l'eccellente Jago di Justino Diaz. L'orchestra e il coro della Scala sono diretti rispettivamente da Lorin Maazel e da Giulio Bertola.

Vorrei osservare che, stando alle prime reazioni, questo *Otello* non sembra [illegible] incontrato, come [illegible] dire, una buona stampa. [illegible]babilmente è vero, come osservano i [illegible] severi, [illegible] Domingo possiede oggi una voce meno poderosa e squillante di quella che esibiva nello stesso ruolo dieci anni fa, ma in fin dei conti [illegible] importa? Si sente benissimo, direi ad ogni nota, che Domingo [illegible] questa parte con [illegible] impegno, una volontà e una passione che vengono di lontano e tutto ciò imprime alla sua interpretazione una nobiltà e una profondità assolutamente rare.

Quanto a Katia Ricciarelli direi che la sua voce e il [illegible] temperamento ne facevano in qualche modo una predestinata al ruolo di Desdemona. Può anche darsi che nella vita la Ricciarelli possieda un carattere gaio e frizzante, [illegible]nalmente non ne so nulla, ma da sempre un fantasma di tristezza abita nella sua voce conferendole un'intonazione dolente e un poco rassegnata senza nulla togliere però alla preziosa trasparenza del timbro. Questa misteriosa malinconia della voce fa per l'appunto di lei una predestinata al ruolo di Desdemona.

E non [illegible] intelligente e [illegible] sionata mi pare l'interpretazione che Justino Diaz fornisce del ruolo di Jago che risulta alla fine perfido quanto [illegible] pur senza calcare troppo sui [illegible] mefistofelici. [illegible] altri interpreti, [illegible] Di Cesare, [illegible]haris, McCurdy, Toumajian, Pigliucci e Malakova, costituiscono un cast degno delle grandi occasioni.

[illegible] risaputo che l'Otello è, insieme a pochi altri componimenti di Verdi, un'opera [illegible] mille volti, un'opera cioè della quale sono possibili molteplici letture e della quale i direttori d'orchestra [illegible] fornirci versioni anche molto discordanti. La sapienza [illegible] nell'orche[illegible] una partitura era giunta [illegible] 1887 [illegible] supremi; la grandio[illegible] del suono, la insinuante varietà [illegible] associata alla finezza delle [illegible] armoniche, costituiscono una specie di compendio [illegible] del secolo che si avviava [illegible] conclusione e Verdi senza ombra di ostentazione mostra [illegible] conoscere tutti quei segreti e di fletterli [illegible] proprie [illegible] drammatiche. Lorin Maazel è un musicista dalla natura esuberante, maniaco della precisione e innamorato degli effetti prodigiosi che possono scaturire da una grande macchina orchestrale.

Non ha forse il dono [illegible] grandi profondità ma questa sua interpretazione dell'*Otello* è di una bellezza sonora che affascina fin dalle battute iniziali che descrivono la tempesta. Certo se si è incontentabili e anche un poco dispettosi si può fare una lunga lista di inadempienze, ma inadempienze rispetto a che cosa?

Brahms diceva che il *Don Giovanni* di Mozart non andava mai a sentirlo in teatro; quando aveva voglia di ascoltarlo si metteva in poltrona e si leggeva la partitura. Per chi è incontentabile non esistono alternative, ma per noi il confronto con Brahms è un poco assurdo e allora ci accontentiamo di ascoltare il disco di questo *Otello* e lo troviamo perfino eccellente.

Enzo Restagno

Giovedì

[illegible]

8,30 [illegible] 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,20 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Rete 4 Telefilm: Switch
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

9,30 [illegible] Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,50 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,30 Raiuno Sceneggiato: Giocando a golf una mattina

10,45 Italia 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari

11,15 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 [illegible] Telefilm: Taxi

11,35 Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente
Raitre Attualità: Televideo

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Ambiente

13,30 [illegible] Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. [illegible]

13,45 Raitre Varietà: Speciale Dadaumpa

13,55 [illegible] Attualità: Tg1 [illegible] minuti [illegible]...

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca? — L'ultima telefonata
[illegible] Documenti: Corso [illegible] russo

14,15 [illegible] Cartoni: Heidi
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Raitre Attualità: [illegible] jour d'hui en France
Rete 4 Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane-Cronache [illegible] motori
Raitre Hockey su ghiaccio: Varese-Asiago
Italia 1 Telefilm: Truck Driver

15,10 Canale 5 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Documenti: Gli anniversari

16 — Raiuno Film: Germania anno zero. Con Edmund Moeschke. Drammatico
Raitre Documenti: Lavori manuali per i beni culturali
Canale 5 Documenti: I documentari di Big Bang
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Raitre Documenti: Educare a pensare
Canale 5 Telefilm: Tarzan

16,55 Raidue Documenti: Gemona nel Friuli dieci anni dopo

17 — [illegible] Varietà: Dadaumpa

17,25 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,30 [illegible] 5 Quiz: Doppio slalom
Rete 4 Telenovela: Febbre d'amore

17,35 [illegible] Attualità: I giorni e [illegible]

17,40 Raiuno Attualità: Tuttilibri

[illegible] — Raitre Musicale: Beat Club
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero

18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raiuno Gioco a premi: Parola mia
Raidue Telefilm: Il commissario Köster
Canale 5 Telefilm: Kojak

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Raitre Attualità: Tv3 regioni
[illegible] 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

[illegible]

20 — [illegible] 1 Cartoni: David gnomo amico mio

20,05 Raitre Documenti: Il [illegible] Angelico

20,15 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,25 Raidue Sceneggiato: Una donna a Venezia

20,30 Raiuno Documenti: Trent'anni della [illegible] storia: 1971
Raitre Attualità: Tg3 speciale
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Film: Pat Garrett e Billy Kid. Con James Coburn. Western

21,30 Rete 4 Telefilm: Hotel

21,50 Raidue Attualità: Moda e tutto quanto [illegible] spettacolo, cultura

22,05 Raitre Film: Nazarin. Con Francisco Rabal. Drammatico

22,20 Raiuno Varietà: Non necessariamente

22,30 Rete 4 Film: Quell'estate del '42. Con Jennifer O'Neill. Drammatico
Italia 1 Cinema: Ciak

22,40 Raidue Sport: Tg2 sportsette

23 — Canale 5 Documenti: [illegible] e dintorni

23,20 Raiuno Documenti: Television, [illegible] questi anni

23,30 Italia 1 Film: Chiedo asilo. Con Roberto Benigni. Commedia

23,55 Raidue Film: Il cavaliere di Lagardère. Con Pierre Blanchar. Avventuroso

24 — [illegible] 5 Telefilm: Sceriffo a New York

0,30 Rete 4 Telefilm: Vegas

1,15 Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

1,20 Rete 4 Telefilm: Switch

2,05 [illegible] 1 Telefilm: Gli invincibili

Italia 1 ore 23,30

[illegible]

Chiedo [illegible]

Raiuno Ore 16: Germania anno [illegible] di Roberto Rossellini, con Edmund Moeschke, Franz Kruger, Barbara Hintz. Italia drammatico 1947 — *[illegible] Berlino, nell'immediato dopoguerra, un cattivo maestro di fede nazista plagia un ragazzino convincendolo a uccidere il padre.* [illegible] *inutile.*

Italia 1 Ore 23,30: Chiedo asilo, di Marco Ferreri, [illegible] Roberto Benigni. Italia-Francia commedia [illegible] — *Il maestro d'asilo [illegible] amatissimo dalle colleghe che vedono per la prima [illegible] un uomo [illegible] capace di bambini. [illegible] i suoi metodi [illegible] giudicati troppo estrosi...*

Venerdì

[illegible]

8,30 Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,20 Canale 5 Sceneggiato: Una [illegible] da vivere
Rete 4 Telefilm: Switch
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,15 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10,20 Raiuno Sceneggiato: Giocando a golf una mattina

10,45 [illegible] 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

11,15 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,35 Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 [illegible] Attualità: Cordialmente
Raitre Attualità: Televideo

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 [illegible] 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

12,55 Raitre Sceneggiato: Pane e vino

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 [illegible] Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
[illegible] 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca? — L'ultima telefonata
[illegible] Documenti: Corso di [illegible]

14,15 Raiuno Musicale: Discoring
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 [illegible] Documento: Aujourd'hui en France
Rete 4 Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Primissima
[illegible] Musicale: I concerti dell'Aula Magna
Italia 1 Telefilm: Truck Driver

15,10 Canale 5 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Per i ragazzi: Pista!
[illegible] Film: Il bacio a mezzanotte. Con Kathryn Grayson. Musicale

15,45 Raitre Varietà: Speciale Dadaumpa

16 — [illegible] Documenti: Lavori manuali per i beni culturali
[illegible] 5 Documenti: I documentari di Big Bang
Italia 1 [illegible]: Bim Bum [illegible]

16,30 Raitre Documenti: Una scienza per tutti

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento
Raidue Documenti: Grotte: Sulle tracce della donna bianca

17 — [illegible] Varietà: Dadaumpa

17,05 Raiuno Musicale: 29° [illegible] d'oro

— I cartoni animati di Walt Disney

17,25 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,30 Canale 5 Quiz: Doppio slalom
Rete 4 Telenovela: Febbre d'amore

17,35 [illegible] Attualità: Sereno variabile

18 — Raitre Musicale: Beat Club
Canale 5 Telefilm: Baby Sitter
[illegible] 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 [illegible] Gioco a premi: Parola mia
Raidue Telefilm: Il commissario Köster
Canale 5 Telefilm: Kojak

18,45 Rete 4 Quiz: Il [illegible] delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 [illegible] Documenti: In pretura

[illegible]

20 — [illegible] 1 Telefilm: Love me Licia

20,05 Raitre Documenti: L'elettronica e Marconi

[illegible] Raidue Sport: Tg2 Lo sport

20,30 [illegible] Varietà: Appuntamento con Walt Disney

— Film: L'isola [illegible] tetto del mondo. Con Jacques Marin. Avventuroso

— Cartoni: Costruttori di barche
[illegible] Film: Un giocatore troppo fortunato. Con Bette Midler. Drammatico
[illegible] Prosa: Teatro Storia
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete 4 Varietà: Un fantastico, tragico venerdì
Italia 1 Film: Il cacciatore di taglie. Con Steve McQueen. Drammatico

21,30 Canale 5 Sceneggiato: Segreti

22,15 Raiuno Musicale: Riccardo Muti prova «La forza del destino»

22,20 [illegible] Attualità: Aboccaperta
Italia 1 Sport: A tutto campo

22,30 Raitre Sceneggiato: Esilio
Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

23 — Rete 4 Film: Che fine ha fatto Baby Jane? Con Bette Davis. Drammatico

23,05 Raiuno Documenti: Television, 50 [illegible] questi [illegible]

23,20 Italia 1 Sport: Basket NBA

23,50 Raidue Film: Berretti Rossi. Con Alan Ladd. Guerra

0,15 Raiuno Boxe: Girelli-Camputaro

0,30 [illegible] 4 Telefilm: L'ora [illegible] Hitchcock

1 — Italia 1 Telefilm: Riptide

1,30 Rete 4 Telefilm: Vegas

1,50 Italia 1 Telefilm: Cannon

Raidue ore 23,50

[illegible]

Berretti Rossi

Rete 4 Ore 23: Che fine ha fatto Baby Jane?, di Robert Aldrich, con Bette Davis, Joan Crawford, Anna Lee, Marjorie Bennet, Maidie Norman. Usa drammatico 1962 — *L'ex bambina prodigio Jane si è fatta superare nel successo cinematografico dalla sorella. Quando questa resta paralizzata a seguito di un incidente, Jane la tiene con sé facendola lentamente sua prigioniera, uccide la cameriera e lascia che muoia di fame. Film pesante che non sempre sa esprimere il suo vigore drammatico nei momenti culminanti.*

Raidue Ore 23,50: Berretti Rossi, di Terence Young, con Alan Ladd, Susan Stephen. Gran Bretagna guerra 1950. — *Un paracadutista americano torturato da complessi di colpa per la morte di un compagno, si arruola nell'esercito britannico. Si libererà dei complessi durante la sfortunata impresa di Arnhem.*

Sabato

[illegible]

8,30 Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9 — [illegible] Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,20 Rete 4 Telefilm: Switch
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

9,30 Canale 5 Film: Il tesoro del condor. Con Cornel Wilde. Avventuroso

10 — Raiuno Sceneggiato: Dentro [illegible] stanza chiusa

10,10 Rete 4 Film: Il [illegible] a mezzanotte. Con Kathryn Grayson. Musicale
[illegible] 1 Telefilm: L'uomo [illegible] sei milioni [illegible] dollari

10,25 Raidue [illegible]: World Series [illegible]

11 — Italia 1 Telefilm: Lobo

11,15 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 [illegible] Telefilm: Occhio al Superocchio

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,30 Raiuno Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

12,55 Raitre Sci: Coppa del mondo

13 — [illegible] Cartoni: Ciao Ciao
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,30 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia

13,55 Raidue Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Attualità: Prisma
[illegible] Documenti: Scuola aperta
Raitre Musicale: Primo premio concertistico Città di Arco

Canale 5 Film: Frenesia dell'estate. Con Vittorio Gassman. Commedia
Italia 1 Sport: American ball

14,30 Raiuno Film: Totò a colori. Commedia
Rete [illegible] Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 Raidue Lotto: Estrazioni

14,40 [illegible] Varietà: Tandem

15 — Italia 1 Telefilm: Truck Driver

15,30 Rete [illegible] Film: Tensione. Con Richard Basehart. Drammatico

16 — [illegible] Sci: Coppa del mondo
[illegible] 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,15 Canale 5 Documenti: Big Bang

16,30 Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Raidue Sport: Sabato sport
Raitre Film: Una faccia piena di pugni. Con Anthony Quinn. Drammatico

— Tennis: Campionati europei femminili

17 — Canale 5 Attualità: [illegible]

17,05 Raiuno Per i ragazzi: Il sabato dello Zecchino

17,20 Rete [illegible] Telefilm: Detective per amore

17,30 Raidue Pallacanestro: Un tempo di [illegible] partita del campionato

17,35 Raitre Documenti: L'altro suono

18 — Canale 5 Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 Raiuno Lotto: Estrazioni

18,10 Raiuno Attualità: Le ragioni della speranza

18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,25 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Raitre Pallavolo femminile: Matera-Jesi

18,30 Raidue Telefilm: Il commissario Köster

18,40 Raiuno Cartoni: I Gummi

18,45 Rete 4 Varietà: Il gioco delle coppie

19 — Raiuno Attualità: [illegible] Steam: Andare [illegible]
[illegible] 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale [illegible] Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 Raitre Documenti: Archivio dell'arte

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: David gnomo amico mio

20,05 Raitre Documenti: Scuola aperta sera

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Varietà: Fantastico 7
Raidue Film: La più bella serata della mia vita. Con Alberto Sordi. Commedia
Canale 5 Varietà: Premiatissima
Rete [illegible] Film: I [illegible] di Sebastian. Con Anthony Quinn. Avventuroso
[illegible] 1 Telefilm: Supercar

21,25 Italia [illegible] Telefilm: A-team

22,30 [illegible] 1 Sport: Italia 1 Sport

22,25 Raidue Documenti: Lasciamoci così

22,40 Rete [illegible] Attualità: Parlamento In

23 — Canale 5 Cinema: Première
[illegible] 1Sport: [illegible] Beach

23,10 Raiuno Balletto: Romeo e Giulietta

23,15 Raitre Documenti: Penultimi tabù
Canale 5 Telefilm: Fifty Fifty

23,30 Italia 1 Automobilismo: Grand Prix

23,40 Rete 4 Film: La stirpe degli dei. Con Anthony Quinn. Drammatico

23,55 Raidue Sport: Notte sport

— Motocross: Superball. Da Genova

— Sintesi di una partita di pallavolo

0,15 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

1,30 Rete 4 Telefilm: Vegas

0,45 Italia 1 Musicale: [illegible] Jay Television

Raiuno ore 14,30

TOTO'

Totò [illegible] colori

Raiuno Ore 14,30: Totò a colori, di Steno, [illegible] Totò, Franca Valeri, Virgilio Riento, Galeazzo Benti, Vittorio Caprioli. Italia commedia [illegible] — *Il primo film a colori della storia del cinema [illegible]. Il mae[illegible] Antonio Scannagatti compone musica ed è convinto di [illegible] grande [illegible] anche se l'editore Tiscordi [illegible] Milano a cui manda i suoi spartiti [illegible] anni [illegible] cura nemmeno [illegible] rispondergli. Un giorno vuole [illegible] a conoscerlo di [illegible]. Nel film la celeberrima [illegible] vagone letto, una delle [illegible] alte [illegible] della [illegible] Totò*

[illegible] **La più [illegible] serata della mia vita, di Ettore Scola, con [illegible] Simon, Charles Vanel, Janet Agren. [illegible] commedia** [illegible] — *L'industriale Attilio Rossi, romano residente a Milano, trasfe[illegible] illegalmente [illegible] Svizzera cento milioni. Bloccato [illegible] un guasto [illegible] macchina segue una [illegible] e [illegible] in un castello [illegible] è ospitato [illegible] quattro magistrati che [illegible] scherzo lo processano condannandolo a morte. Alla fine il protagonista scopre che il processo fa parte dell'ospitalità ai turisti e se la ritrova [illegible] pagare [illegible] conto. Riparte e precipita [illegible] un burrone*

Due giorni di balletti al Teatro Nuovo e al Massaua

LE GESTA DANZATE DI AMLETO

E IL MOVIMENTO PURO DELLE MISTERIOSE «ACQUE»

Da quando [illegible] Grammaticus [illegible] *Danesi* narrò per primo le [illegible] di Amleto [illegible] immortali [illegible] dal fulgore tragico [illegible] Shakespeare, il [illegible] e [illegible] Principe di Elsinore hanno arricchito per secoli la storia del [illegible].

L'ultima e più vistosa manipolazione dell'argomento l'ha [illegible] Vittorio [illegible] che [illegible] presentato ieri sera al Teatro [illegible] la [illegible] Compagnia [illegible] *Prospettive* [illegible] (repliche il 21, 22, 23 novembre), inaugurando in «prima» nazionale la stagione 1986-87 allestita dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino.

Rivisitando i reliquiari della dolorosa foresta della memoria, Biagi ne ha voluto trarre la propria versione affezionata, indulgendo al[illegible] forza coreutica [illegible] primi significanti, con [illegible] spazio-temporale di sezioni danzate in [illegible] i rapporti [illegible] vengono sviscerati sotto la costante e impietosa orchestrazione della Morte, dispotica guida di ogni errore del dramma verso il suo ineluttabile destino. Una lunga processione in costume da parata apre lo spettacolo, e dopo la sfilata ciascun personaggio si spoglia degli abiti regali mettendo a nudo la propria anima spregevole e macchiata, implicito richiamo alla nostra corrotta società contemporanea. Il balletto si svolge poi riproponendo i punti salienti della trama scespiriana, privilegiando sempre il tema della Morte e la rielaborazione onirica del tema di Amleto. La Morte, con la sua silenziosa onnipresenza, diventa perciò co-protagonista, un po' spettro paterno un po' Amleto guidato alla vendetta, colei che fa evolvere al suo ritmo il destino di queste marionette, di cui Claudio, Gertrude e Ofelia mimeranno sensuali passioni e angosciose lacerazioni. Nel tema di Amleto il Principe vive ambiguamente nel passato ma anche secondo i ritmi della nostra epoca, nel conflitto interiore che si stabilisce tra il subire le proprie malinconiche tensioni e il misurarsi col dispotismo del fato.

Tutti gli episodi del balletto si succedono senza un preciso ordine cronologico, mentre il supporto musicale utilizza la più eterogenea combinazione di partiture: dal *Requiem* di Mozart al jazz di Miles Davis, dal samba brasiliano al pop ai madrigali all'Ave Verum, dal concerto per violoncelli di Ligeti al Baccanale del *Faust*. Un mosaico di sonorità non sufficientemente amalgamato, anzi talora stridenti, nelle quali solisti e corpo di ballo passano dal più puro accademismo alle più grottesche videodanze.

L'alternativa di tenerezza e di spada del carattere amletico avrebbe dovuto segnare il ritmo di tutto il balletto, con i suoi pensamenti e i suoi languori, e dare al dramma quel fascino indistinto così [illegible] e complesso da analizzare [illegible] intuito dall'udito, anche nelle [illegible] dissacranti riduzioni. Ma in quest'opera la figura di Amleto rimane opaca, e favorire [illegible] ammenda delle cortigiane e [illegible] dei becchini. Con una impostazione che si rifà a schemi compositivi oggi segnatamente datati, [illegible] prolissa sequenza di [illegible] declamatorie e [illegible] forzata gaiezza cui l'ibrido musicale non apporta certo né rigore stilistico [illegible] essenzialità.

Elementi di spicco della corretta esecuzione Roberto Nacciu nella parte di Amleto, Patrick King (la Morte), l'ottima Lia Palazzolo (Gertrude), Angelo Giannelli (Claudio) e Sibiana Reynoso (Ofelia). Particolarmente originali nei loro inconsueti materiali i costumi di Giuseppe Tramontano.

In apertura di spettacolo la celebre sinfonia mozartiana ha costituito il contrappunto sonoro al divertissement concertante *I Giochi* di [illegible] stesso Biagi, mitologica evocazione degli Dei dell'Olimpo in dorati perizomi, in cui gli interpreti si sono esibiti in un balletto oggi così concettualmente superato da sembrare (forse volutamente) una zerosabica occasione per fare il verso alla moda classicheggiante.

* *

[illegible] contro la tecnica elaboratissima di un linguaggio antico hanno da tempo cominciato a rivoltarsi i coreografi contem[illegible] quasi fossero venute meno le possibilità espressive della danza accademica, e se il «rinnovarsi o perire» pare essere assurto ad imperativo categorico per tutte le arti, danza compresa, è anche vero [illegible] una delle [illegible] vie sperimentali, [illegible] danza, si è [illegible] dimostrata [illegible] ibrido artistico [illegible] limitato, non lontano dall'esaurire il [illegible] fascino [illegible] non di rado servita a nascondere troppe ingenuità e carenze [illegible] le insegne di pochi genuini talenti.

E' pur vero [illegible] parlare [illegible] folla di oggi bisogna [illegible] con la lingua di oggi e [illegible] con quella [illegible] ieri (comunque [illegible] proprio [illegible] il suo virtuosismo arcaico). [illegible] si può [illegible] produzione odierna abbia provocato lo straniamento di parecchi coreografi contemporanei dei favori del pubblico, non sempre in grado di distinguere il vero dal falso, il valore di un Cunningham o di una Carlson dalle pallide imitazioni di tanti modesti ancorché celebrati epigoni.

Così, nel timore di non apparire «à la page» molti spettatori hanno scelto di subire e di applaudire per conformismo qualsiasi nuova maniera di fare danza, rimpiangendo però in cuor loro tre [illegible] di grande repertorio accessibili [illegible] e [illegible] e capace [illegible] commuovere tutti, [illegible] mobilissimo [illegible] un sempre valido messaggio di bellezza, di[illegible] in un arco di tempo [illegible] da immortali battute [illegible] talora sostituite da [illegible] manipolazioni elettroniche [illegible] con [illegible] facilone rumori. Ritare e ricominciare secondo il proprio modulo generazionale è certamente apprezzabile, ma lo è certamente di più con partiture di valore e con un saggio ritorno alla vera coreografia.

E' quanto ha fatto Enzo Cosimi con il [illegible] *Acque*, presentato l'altra [illegible] al Teatro Nuovo nell'ambito di *Balladanza* [illegible] Compagnia Occhèsc da lui diretta, su musiche originali [illegible] Pierluigi Ca[illegible] diapositive di Paula Couri, scene e costumi di [illegible] Iannuzzi. Osannato dalla Madame della critica già per le sue precedenti composizioni: *Calore*, *Stato di grazia*, *La fabbrica tenebrosa del corpo*, *Vicinissimi alle tracce*, non ne condividiamo le sperticate lodi (scarsissimo pubblico in sala). Ma con tutta onestà riconosciamo grande serietà e rigore metodologico di ricerca in questo dotato giovane, che con le sue quattro ballerine di lucida tecnica sta cercando una propria personale identificazione espressiva nel coraggioso impegno di liberarsi dai canoni imitativi di Merce Cunningham di cui è stato allievo, e di quelli più stretti [illegible] una Trisha [illegible] e [illegible] una Lucinda Childs.

Di sicuro [illegible] il suo... *Acque* è [illegible] puntigliosa [illegible] movimento puro, [illegible] gestualità [illegible] in fra[illegible] estrema lapidazione, nel quale sarebbe vano cercare una trama o un filo conduttore che non fosse quello di un alfabeto corporeo, nel quale iscrivere con accenti, pause e due o terzetti di pregevole fattura, i suoi scoppi di energia, la sua metaforica visione della natura e della mente in un'ipotetica traversata acquorea dalla nascita alla morte. Liquide e sognanti suggestioni scandite dal metallico sciacquio della risacca che diviene buccina tritonia, chioccolio di fontana, scroscio di pioggia, pianto di bimbo, sciabordio di passi, cinguettio di uccelli.

Misterioso mondo in cui privilegiando il moto delle braccia, con brevi richiami alla gestualità del mudra, al virtuosismo accrobatico, ad una post-modern violenza quotidiana, si muovono in drammatica tensione le brave componenti del gruppo: Rachele Caputo, Karin Elmore, Enrica Palmieri e Paola Autore, guidate da un Cosimi di raffinata teatralità, in un clima visuale e sonoro di liquido elemento cui alludono fondali e quinte di veli verdi, bianchi e azzurri di cangiante luminosità, evocanti la trasparenza di un acquario sotto le sciabolate luci di Stefano Pirandello.

Gianni Secondo

La compagnia Occhèsc

IL PIANISTA [illegible] IERI SERA [illegible]

Alfred Schnittke è oggi una [illegible] personalità più interessanti della vita musicale sovietica, ma chi sa quali inesplorate riserve musicali contenga il pianeta Russia), sicché c'era grande attesa ieri [illegible] all'Auditorium [illegible] si sarebbe dovuto [illegible] tare nella interpretazione di [illegible] Kryssa il suo quarto Concerto per violino e orchestra.

[illegible] non era destino: [illegible] impegnato in questi giorni con una [illegible] tournée in Italia, accusa il surmenage, gli si infiamma un tendine e deve per un po' di tempo smettere di suonare. In questi casi si deve correre ai ripari e le orchestre, [illegible] col direttori, propongono come sostituzione una di quei pezzi di repertorio coi quali [illegible] di [illegible] pochi rischi.

La scelta è caduta questa volta sulla prima sinfonia di Beethoven ma il brano di ripiego si è trasformato nella premessa per una serata trionfale.

Grazie infatti al maestro Woldemar Nelsson, un sovietico che vive in Germania, giunto [illegible] la prima volta a Torino, l'agile e squisita «Prima» di Beethoven è stata porta al pubblico in maniera eccellente. La precisione innanzi tutto, sembra essere la regola fondamentale del modo di Woldemar Nelsson di dirigere l'orchestra e nella minuscola sinfonia di Beethoven Dio solo sa quanto ce [illegible] bisogno.

[illegible] gli archi dell'orchestra [illegible] Rai cominciano a suonare con la precisione di un telaio meccanico. L'intonazione è ineccepibile, il fraseggio agile ed arguto ed ogni strumentista trova come per incanto un piacere di suonare che talvolta pare [illegible]

Gli interventi dei fiati sono di uguale eleganza, [illegible] e leggeri nelle loro ben congegnate incastellature [illegible] e la fragranza indimenticabile del mondo giovanile [illegible] Beethoven, con quel [illegible] perentorio eppur elegante affacciarsi sulla soglia dell'Ottocento, risplende lustra e [illegible] dischiusa.

Questo maestro [illegible], curioso nome [illegible] un russo, è non solo un musicista [illegible] ma deve possedere le virtù quanto [illegible] di [illegible] re i [illegible] d'orchestra a [illegible] e rendere [illegible] delle [illegible] possibilità. Una virtù siffatta è praticamente indispensabile per affrontare la decima sinfonia [illegible] Sciostakovic che concludeva la nostra serata.

Fu scritta, questa grandiosa, cupa e non di r[illegible] ispiratissima [illegible] Stalin ma non si può dire [illegible] rappresenti l'equivalente musicale del famoso «Disgelo». [illegible] semmai che sciogliendo la [illegible] di quegli anni terribili lasciò scorrere [illegible] amarissima [illegible] che il pessimismo di Sciostakovic era radicato non solo nell'era storica [illegible] sprofondava ad[illegible] in un [illegible] esistenziale.

Il colossale primo movimento è una delle elegie più amare e disperate che siano uscite dalla penna del maestro russo e nel suo lunghissimo respiro questa stravolta tristezza pare volgere in sarcasmi le malinconie viscerali di Ciaikovskij.

Se si volesse dare un esempio flagrante della continuità e della differenza al tempo stesso tra la musica dell'Ottocento e quella del nostro secolo, basterebbe accostare la quarta sinfonia di Ciaikovskij alla decima di [illegible]. [illegible] le sinfonie [illegible] tra polarità [illegible] disperazione ed esaltazione ma la vittoria del negativo e dell'oscuro è in entrambi i casi schiacciante. Sciostakovic [illegible] composto questa sinfonia così accorata facendo [illegible] e [illegible] la sua luciferina [illegible], chi[illegible] non [illegible] tutti i reparti dell'orchestra ma i singoli strumenti a prestazioni fuori dell'ordinario.

[illegible] interventi [illegible] del violino [illegible] flauto, all'oravino, al [illegible]. Il fagotto, al [illegible] inglese, non si contano [illegible] ogni volta le prime parti [illegible] nostra [illegible] hanno [illegible] la classe delle più grandi formazioni internazionali. Merito della loro bravura indubbiamente ma [illegible] soprattutto di questo direttore [illegible] guriamo [illegible] qu[illegible] prima sul [illegible] dell'orchestra della Rai la cui bravura deve sicuramente averlo entusiasmato, e quanto all'entusiasmo, anche il pubblico ha fatto bravamente la sua parte.

Enzo Restagno

GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'AUTO DEL DIPENDENTE

L'AUTO DEL DIPENDENTE

LANCIA

Tutti i sabati dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18, e tutte le domeniche dalle 8 alle 13, in via Piava n. 92 a Torino i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono direttamente le proprie autovetture di 4/6 mesi. Chiunque è interessato ad acquistare*auto Fiat Autobianchi e Lancia di recente immatricolazione coperte ancora dalla garanzia della Casa, può scegliere fra un grande numero di possibilità, vedere e toccare con mano, trattare immediatamente il passaggio di proprietà e uscire al volante dell'auto che desidera. Ma non è finita! Chiamando da tutta Italia il numero 011/360.907, si possono ottenere informazioni su tutte le vetture disponibili memorizzate su un computer. Oggi un'occasione di "Auto del Dipendente" è una realtà per tutti, e non più un segreto da passarsi sottovoce.

"L'Auto del Dipendente" uscita tangenziale Corso Grosseto

F.F.S.S. Porta Nuova

*Anche ratealmente a mezzo SAVA

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

ECONOMICI

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

52 Varie

E' A TORINO IL FILM SU MORO

Moro-Volonté

TORINO — Anche a Torino, da oggi, si potrà vedere il [illegible] lavoro di Giuseppe Ferrara sul «Caso Moro». Uscito in prima a Roma qualche giorno fa, il film, che ha per protagonista Gian Maria Volonté e che ripercorre gli ultimi giorni del presidente della dc (dal rapimento in via Fani alla sua uccisione) ha sollevato pole- [illegible] negli ambienti [illegible] perché mette [illegible] accusa l'inefficienza dello Stato, i [illegible] segreti, la Democrazia Cristiana.

«Il caso Moro», scritto sulla base del libro «I giorni dell'ira» dell'americano Robert Katz e delle lettere dell'onorevole Moro dalla prigionia, non offre in realtà rivelazioni clamorose, [illegible] consegna un periodo dei [illegible] drammatici della storia italiana all'attenzione e alla memoria di un grande pubblico.

Ferrara, che aveva [illegible] dato belle prove di cinema «politico» con «Il sasso in bocca» e «Cento giorni a Palermo» sull'assassinio [illegible] Chiesa, ha [illegible] lavorato [illegible] grande prudenza, facendo [illegible] [illegible] avvocati ogni [illegible] del film.

[illegible] involontariamente è [illegible] anche Volonté (che aveva [illegible] impersonato Moro [illegible] «Todo modo» di [illegible] Petri). In un primo tempo invitato [illegible] [illegible] alla [illegible] trasmissione «Domenica in»: dopo le polemiche l'invito è stato ritirato e rimandato [illegible] data.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 313

BORSA A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO I/70)

Venerdì 21 Novembre 1986

[illegible]

MILANO — Dollaro oggi nuovamente in risalita. Il Milano è stato fissato a 1391,50 lire, contro le 1385,96 di ieri.

[illegible] — [illegible] sessione del [illegible] azionario. La seduta odierna, iniziata subito in ribasso (—2% alle 11,30), è leggermente migliorata sul finale. Alle 13 l'indice era a —0,2 per cento.

TRIESTE PROTESTA GETTA IN MARE PESCE JUGOSLAVO

TRIESTE — La città protesta. La rabbia della gente si [illegible] contro la Jugoslavia e denuncia [illegible] [illegible] pescatore Bruno Zerbin. Questa mattina, una partita di pesce importato in forza degli accordi italo-jugoslavi di [illegible] è stata respinta al mercato ittico triestino.

All'alba, in apertura delle contrattazioni, un [illegible] di pescatori gradesi ha invitato i commercianti triestini a respingere il [illegible] jugoslavo. C'è stato anche un [illegible] di tensione [illegible] è stata versata candeggina su sei casse rovinando 42 chilogrammi di pesce. L'intervento di polizia e carabinieri ha, però, evitato altri disordini. Il pesce jugoslavo, infine, è stato dirottato su altri mercati.

Ma il clima, in città, resta teso. Anche questa notte sono state [illegible] scritte sui muri, con lo slogan «Jugoslavi assassini» e la tensione sta investendo [illegible] gli [illegible] bienti studenteschi. Il [illegible] della gioventù ha proclamato per domani una giornata [illegible] sciopero in tutte le scuole.

• GRADO — Le testimonianze dei marinai del peschereccio «Aurora», investito [illegible] mitragliamento della motovedetta jugoslava costata la vita a Zerbin, hanno consentito [illegible] [illegible] la dinamica dell'incidente.

Gli slavi [illegible] cominciato a [illegible] [illegible] largo [illegible] Punta Salvore (Istria), nel golfo di Trieste. La [illegible] del capobarca [illegible] Zerbin, [illegible] anni, è avvenuta poco oltre un miglio, all'interno [illegible] [illegible] territoriali [illegible].

Le dichiarazioni di Goffredo [illegible] [illegible] Ciana e [illegible] Lugnan, i [illegible] che [illegible] a bordo dell'«Aurora» [illegible] [illegible] del fatto, sono univoche e [illegible] [illegible] verbalizzate [illegible] [illegible] comandante [illegible] circondariale marittimo [illegible] d'Oro, Antonio Pasetti.

Sono stati [illegible] anche altri pescatori che [illegible] [illegible] [illegible] le loro [illegible] [illegible] zona e che avrebbero confermato la tesi dei tre compagni di Zerbin.

«*Interessante sarà sentire — ha detto Pasetti — gli equipaggi di due pescherecci di Chioggia che, al momento dell'abbordaggio e del mitragliamento dell'Aurora si trovavano a poche centinaia di metri*». Per quanto riguarda un'eventuale intensificazione della sorveglianza in mare, [illegible] ha confermato [illegible] le sue [illegible] compiranno «*il normale servizio quotidiano*». Anche [illegible] comunque, i pescatori di Grado non [illegible] usciti in [illegible]. I pescherecci sono tutti allineati nel porto con le bandiere abbrunate.

Lo saranno probabilmente anche domani pomeriggio, durante lo svolgimento dei funerali del giovane ucciso. Il rito funebre sarà celebrato alle 14,15 nell'antica basilica di Sant'Eufemia. I pescatori di Grado e di Marano hanno chiesto di poter incontrare il ministro Andreotti (a Trieste in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico) per prospettargli i loro problemi e per avere assicurazioni che la loro incolumità sarà d'ora in poi maggiormente tutelata.

Per il secondo giorno consecutivo i pescherecci di Grado, Marano Lagunare (Udine) e di Caorle (Venezia) non hanno preso il mare in segno di «pietà e di sdegno». I 80 pescherecci di Marano sono giunti questa mattina a Grado per rendere omaggio alla salma del pescatore ucciso il cui rientro a Grado, da Capodistria, è previsto per il primo pomeriggio. Dopo aver percorso la strada di Aquileia su un furgone, il feretro sarà seguito, nel canale del Belvedere che scorre parallelo alla strada, dagli oltre cento pescherecci di Grado e Marano.

QUESTI I BANCHIERI NATI STANOTTE...

Le nomine decise dal Comitato per il Credito

ROMA — [illegible] ore: tanto è [illegible] la notte scorsa la riunione [illegible] [illegible] interministeriale [illegible] il credito ed il risparmio chiamato a nominare i presidenti [illegible] [illegible] che. Complessivamente [illegible] [illegible] sono state 106: riguardano 96 [illegible]richi alle [illegible] di Risparmio e dieci [illegible] Banche del [illegible].

Tra i nomi di maggior prestigio vi sono quelli di Roberto Mazzotta, che [illegible] il vertice della Cariplo; del nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Roma, Capaldo, in sostituzione di Remo Cacciafesta; [illegible] presidente della Cassa di Verona, Pavesi (presidente della Camera di Commercio); di Venezia, Segre; di Bologna, Sacchi Morsiani (riconfermato come il suo vice Roverai Monaco); di Firenze, Lapo Mazzei (anch'egli riconfermato); di Genova Dagnino (confermato); di La Spezia [illegible] [illegible] (un giovane imprenditore di 34 anni) e di San Miniato, [illegible]stini.

Con la sola eccezione della nomina [illegible] Mazzotta alla presidenza della Cariplo, tutte le altre nomine [illegible] state effettuate [illegible] base [illegible] proposte [illegible] [illegible] [illegible] tore della [illegible] d'Italia.

Non sono stati invece rinnovati per ora i presidenti del [illegible] Industriale Sardo, del [illegible] [illegible] Napoli e della Banca [illegible] Comunicazioni mentre è stato approvato un «pacchetto» di nomine alle Casse di Risparmio. Per le altre nomine — ha annunciato il ministro Nicolazzi — vi sarà un rinvio al 3 dicembre.

[illegible] l'elenco delle cariche rinnovate questa notte, che riguardano [illegible] [illegible] [illegible] Risparmio.

PIEMONTE

Alessandria presidente [illegible] Pittatore, v.presidente Luciano Vandone; Asti presidente Giovanni Borello, v.presidente Giuseppe Cirio; Biella presidente Ermanno Sciobino, v.presidente Pietro Vaglio Laurin; Bra presidente Pietro Fraire, v.presidente Francesco Brizio; Vercelli presidente Roberto Scheda, v.presidente Dario Casalini; Saluzzo presidente Giovanni Rabbia, v.presidente Michele Guiastrennec [illegible]; Savigliano presidente Giovanni Battista [illegible] v.presidente Giovanni Delzanno.

[illegible]

Cariplo (Casse di Risparmio delle provincie lombarde): presidente Mazzotta Roberto

VENETO

Treviso presidente Dino De Poli, v.presidente Paolo Biffis; Venezia presidente Giuliano Segre; Verona Vicenza presidente Alberto Pavesi; Belluno v.presidente Alfredo Baldani Guerra.

[illegible]

Genova e Imperia presidente Battista Dagnino, v.presidente: Franco Bovio; La Spezia presidente Mario Gigliani; Savona presidente Pietro Ivaldi.

[illegible]

Bologna presidente G.Guido Sacchi Morsiani, v.presidente Fabio Roversi Monaco; Cento presidente Vincenzo Giberti, v.presidente Giorgio Vignocchi; Cesena presidente [illegible] Trevisani, v.presidente Arrigo Manuzzi; Ferrara presidente Silvio Carletti, v.presidente Alfredo Santini; Forlì presidente Renato Ascari Raccagni, v.presidente: Ennio Sangiorgi.

Imola presidente Graziano Galanti, v. presidente Paolo Casadio Pirazzoli; Lugo presidente [illegible] Gian [illegible] Capucci; v.presidente Francesco Guidani; [illegible] presidente Alberto Mantovani, v.presidente [illegible] [illegible] Modena presidente: Franco Bellei, v.presidente William Arletti; Parma v. presidente: Luigi De Troia; Piacenza presidente: Carlo Mazzocchi; Ravenna presidente: Sergio Bandini, v. presidente: Secondo Bini; Reggio Emilia presidente: Andrea Barilli; v.presidente: Angelo Rossi; Vignola v. presidente: [illegible] Tesei.

TOSCANA

Carrara presidente: Franco Bertolini, v. presidente: Viggorio Fabrizi; Firenze presidente: Lapo Mazzei, v. presidente: Alberto Predieri; Livorno v.presidente: Piero Neri; Lucca presidente: Vincenzo Da [illegible] Carrara; Pisa presidente: Fabio Merusi, v. presidente: Enrico Serrachini; [illegible] e Pescia presidente: Ivano Paci; Prato presidente: Mauro Giovannelli, v. presidente: Giampiero Nigro; [illegible] [illegible] presidente: Lanfranco [illegible]; Volterra presidente: Gianfranco Cappelletti, v. presidente: Luigi Malacarne.

[illegible]

[illegible] di Castello v. presidente: Luigi Angelini; Foligno presidente: Amilcare Ci[illegible] Orvieto presidente: Carlo Antonelli, v. presidente: Angelo Rossoni; Perugia presidente: Giuseppe Bambagioni, v. presidente: Antonio Brizioli; Spoleto presidente: Alberto Pacifici, v. presidente: [illegible]; Terni presidente [illegible] Cassetta, v. presidente: Carlo Arnati.

[illegible]

Ancona presidente: Franco Ferranti, v. presidente:

● [illegible] A PAGINA 10

[illegible] DIVORA SPORTING SANTHIA'

SANTHIA' — (a. ro.) Un gigantesco incendio, verificatosi la scorsa notte, ha distrutto quasi interamente la polisportiva Sporting Club di Santhià. Tra le cause del disastro non viene escluso il dolo. Tutti gli arredi interni e i rivestimenti del locale (chiuso per lavori di adeguamento alle nuove norme di sicurezza) sono andati distrutti e anche alcune strutture portanti avrebbero subito [illegible].

I danni [illegible] sono stati gli operai addetti alle opere di ristrutturazione, questa mattina, alla riapertura del cantiere. Secondo una prima valutazione, i danni sarebbero dell'ordine di miliardi.

NON BASTA QUESTA LOTTA AL CANCRO

Il professor Tomatis (stasera ai «Venerdì letterari») ci parla delle cose da fare, e subito - La battaglia contro il fumo e le speranze di vincere la grande [illegible]

TORINO — Un sorriso che esprime ottimismo, infonde fiducia: Renzo Tomatis, cancerologo di fama mondiale, interviene «*prima del tunnel*», nell'itinerario vitale che ogni uomo compie. Il pericolo può giungere dopo, concretizzarsi in seguito, farsi terribile realtà che poi ciascuno vive, come esperienza individuale. Oggi alle 18, Tomatis parlerà all'Alfieri per i «Venerdì letterari» dell'Associazione Culturale Italiana sul tema: «*Prevenzione del cancro: quali possibilità*».

— Un ricercatore come lei, professore, è ottimista? «*Non diciamo ottimista. Nel nostro campo può essere facile e pericoloso fare dell'ottimismo e del trionfalismo. Diciamo che, se fossi pessimista, non lavorerei alla ricerca*».

— Si propende oggi a insistere su termini anche logori come *brutto male* oppure *male incurabile* cosicché [illegible] genera alle volte nel pubblico una psicosi di[illegible] negativa. Ci può essere un barlume, sia pure tenue, di [illegible]? «*Direi di sì — risponde — anche perché la parola tumore, l'espressione cancro, racchiudono un significato complesso, vasto, e in molti casi ci si trova davanti a un male che è guaribile e infatti in una buona percentuale viene guarito*».

— Si [illegible] un risultato positivo a [illegible] [illegible] più o meno breve nella lotta globale [illegible] l'umanità compie contro il male del secolo? Risponde Tomatis: «*Ci sono passi, piccoli oppure da gigante, che [illegible] compiuti [illegible] se il traguardo ogni anno, forse ogni mese, ogni giorno...*»

— Un risultato, diciamo, «definitivo» [illegible] [illegible] scaturire dal lavoro di un singolo ricercatore oppure [illegible] elaborazione di una équipe? «*Opero [illegible] campo della prevenzione e quindi non vorrei [illegible] previsioni su un risultato del p[illegible] ma ritengo sia molto più probabile o[illegible], considerando come si procede, che a dare [illegible] risultato di [illegible] tipo sia piuttosto una équipe*».

— C'è un contributo che ognuno di [illegible] può offrire? «*La risposta è affermativa. [illegible] collaborare singolarmente alla prevenzione nel mondo che ci circonda, in ogni momento. Il fumo, ad esempio, è [illegible] [illegible] continua. [illegible] Se ne parla molto [illegible] poi, in pratica...*».

— Ritiene dunque che [illegible] un rapporto [illegible] fumo-cancro? «*Ne sono assolutamente certo. Il fatto è che si continua a discuterne ma il governo, vediamo ad esempio [illegible] Italia, vende il fumo, vende il tabacco, [illegible] [illegible] tributi, una tassa che poi può [illegible] impiegare per la ricerca, per la salute, è un circolo [illegible] senza senso...*».

Renzo Tomatis, il quale si considera «*metà piemontese e metà triestino*», ha compiuto gli studi a Torino e si è laureato nel nostro Ateneo nel 1953, ma ha sempre trascorso le estati della sua giovinezza vicino a Trieste. Assistente volontario all'Università di Torino, come tanti prima e dopo di lui, ha lasciato l'Italia per gli Stati Uniti per potersi dedicare con maggiori mezzi a disposizione alla ricerca sperimentale.

Partì nel 1956 pensando di rimanere a Chicago per circa due anni, ma vi rimase otto.

Dall'Università italiana [illegible] ebbe [illegible] giamenti, [illegible] avvenne a chi emigrava [illegible] operare in istituti stranieri, e non vi furono sollecitazioni a rientrare in patria dopo il previsto periodo.

In un volume, «*Il laboratorio*», pubblicato nel [illegible] [illegible] raccontò [illegible] le esperienze di quegli [illegible] quando ormai aveva deciso di tornare [illegible] Europa. Nel [illegible] Tomatis rispose a un annuncio della rivista «*Science*»: [illegible] il capo di un laboratorio di cancerogenesi chimica a Lione.

Alla fine del 1967 Tomatis [illegible] [illegible] e divenne [illegible] personaggio di grande rilievo nell'ambito del Centro Internazionale di Ricerche sul [illegible]. [illegible] 1982 ne venne [illegible] direttore.

«*Perché e quando insorge il tumore? Che cosa si altera nell'ingranaggio umano per innescare il "male del secolo"?*». Nel tentativo di rispondere a questo interrogativo, Tomatis [illegible] [illegible] alla ricerca tutta l'esistenza.

Il suo lavoro [illegible] è appuntato [illegible] l'identificazione [illegible] [illegible] massa dei fattori di rischio e quindi verso [illegible] [illegible] prevenzione primaria, e su tale argomento ha pubblicato parecchi lavori in riviste scientifiche mondiali.

Ha sempre [illegible] [illegible] certezza che fosse [illegible] [illegible] trovare la luce alla fine di un lungo tunnel per [illegible] all'uomo una speranza di battere anche [illegible] male, così [illegible] [illegible] [illegible] vinti [illegible] che ne [illegible] costellato l'esistenza nel corso dei secoli.

Tomatis ha continuato la sua [illegible] letteraria. Dopo «*Il laboratorio*», ha pubblicato «*La ricerca illimitata*», «*Visto dall'interno*» e il più recente «*Storia naturale del ricercatore*».

Renzo [illegible]

Il prof. Renzo Tomatis

SPADOLINI E AMATO PARLANO DELL'AFFARE-ARMI

ROMA — Alle ore 10 è iniziato alla Camera il dibattito sul traffico di armi, sulle presunte e eventuali infrazioni agli «embargo» di forniture per Iran e Irak. L'aula contrariamente alle aspettative (dato il tema acceso delle polemiche nei giorni scorsi) era semivuota. Solo a sinistra c'era una presenza quasi adeguata, praticamente deserti il centro e la destra.

Al banco del governo, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato, ha ascoltato, prima di rispondere alle interpellanze, alcuni interventi di parlamentari. Le interpellanze sono di pr, msi, pci, sinistra indipendente, pli, dp, pri e psi. Ora, mentre scriviamo, Amato illustra la posizione del governo.

ROMA — «*Non c'è divisione nel governo sul tema del traffico d'armi, la linea è quella esposta in Parlamento dal sottosegretario Amato*». Così Spadolini taglia corto sulle polemiche, affermando che «*il blocco politico alla vendita di armi ad Iran ed Iraq deciso nel 1984, è stato rispettato*». Non c'è motivo di crisi dunque su questo argomento, secondo il ministro della Difesa e segretario repubblicano. Piuttosto, se [illegible] una nube davvero pesante e foriera di tempesta sul pentapartito, per Spadolini è ancora quella esplosa a Montecitorio sul bilancio 1987, che ha visto «bocciare» lo stesso Spadolini e la Falcucci, in una continua scorreria dei franchi tiratori che ha risparmiato pochissimi ministri. Così, «*la situazione politica appare molto indebolita*».

Eppure alla fine, il bilancio è stato approvato. Ciò non ha chiuso l'incidente?

«*No, l'incidente non è affatto chiuso* — risponde Spadolini — *anzi, è appena cominciato. Le votazioni sul bilancio hanno confermato l'esistenza di un piano destabilizzante condotto nel segreto dell'urna, e che attenta contemporaneamente al governo e al residuo di stabilità che noi repubblicani ci sforziamo di realizzare*».

Da dove è sorta quella folla di franchi tiratori, dai deputati dc oppure da quelli socialisti?

«*Come si saprà, io sono l'unico componente del governo che viene dall'altro ramo del Parlamento. Conosco bene il Senato, ma non sono esperto dell'oceanografia della Camera*».

Vuol dire che non è in grado di identificare i «destabilizzatori», o più semplicemente che preferisce non rispondere?

«*Un partito della destabilizzazione che vuole le elezioni anticipate c'è, questo è sicuro. Posso dire con altrettanta certezza che io non ne faccio parte, perché [illegible] non avrei fatto il lodo che ha permesso a luglio la formazione del secondo governo Craxi*».

Veniamo alla questione del traffico d'armi. Ce l'ha con Formica per quanto ha dichiarato alla vigilia del dibattito parlamentare di questa mattina?

«*Formica è un caro amico, ed è molto spiritoso. Ma la posizione collegiale del governo è quella espressa dal sottosegretario Amato in Parlamento, e riflette le posizioni costantemente seguite dai pri in materia di traffico delle armi. Il traffico illecito va perseguito nella maniera più assoluta; esistono si carenze legislative ed auspico che il relativo disegno di legge della Difesa, presentato nel 1986, venga approvato al più presto; ma non [illegible] azioni di copertura a traffici illeciti, e il vincolo politico alle esportazioni di armi verso l'Iran e l'Iraq adottato nel giugno 1984 è stato sostanzialmente rispettato*».

Allora ha torto Formica, davvero il blocco è [illegible] rispettato?

«*Sostanzialmente sì, ma occorre [illegible] [illegible] ovviamente riguardano i nuovi contratti, non già quelli in corso le cui forniture andavano concluse. Posso assicurare che in [illegible] [illegible] anni sono state [illegible] rarissime deroghe. Tant'è che le forniture all'Iran, che assommavano a 400 miliardi, si sono ridotte a soli quattro miliardi*».

E quelle deroghe, perché sono state [illegible]se?

«*Intanto si tratta di un numero limitatissimo, soltanto due, motivate essenzialmente da esigenze vitali per le industrie interessate che rischiavano di chiudere. Ma ciò non ha alterato il quadro del divieto politico, che è stato rispettato*».

[illegible] Pennacchi

Lotta contro lo sfacelo: parla Domenico Russo

LO IACP ORA HA I MILIARDI NON RIESCE A SPENDERLI

L'istituto [illegible] per le case popolari continua a navigare [illegible] alla tempesta. Le richieste di [illegible] mento e restauri si fanno sempre [illegible] da parte di chi abita gli alloggi di edilizia popolare; domande accompagnate il più delle volte da denunce, [illegible] verbali e scritte, manifestazioni di vario genere. Ma sono richieste che non possono venire esaudite.

Il problema principale infatti non sta tanto [illegible] mancanza di liquidi. I soldi in parte sono arrivati dalla Regione Piemonte grazie [illegible] legge [illegible] (79 miliardi invece dei 130 necessari per rimettere in sesto la quasi totalità degli edifici delle «popolari»: 179 gli interventi preventivati). Il dramma [illegible] è un altro: manca personale. [illegible] non si trova [illegible] soluzione in tempi brevi [illegible] paralisi è quasi certa.

Allora siete proprio alle corde? Lo abbiamo chiesto al vice presidente, il repubblicano Domenico Russo.

«E' vero: [illegible] cambiare i vertici quando la base continua a restare sotto organico. [illegible] è anche per questo che il consiglio di amministrazione è orientato a servizi di intelligenze e professionalità esterne, sia tecniche che amministrative. Abbiamo così [illegible] di assumere a tempo determinato: tanto per [illegible] minciare, due stenodattilografe [illegible] compilare gli [illegible] più elementari, la trascrizione delle sedute del consiglio di amministrazione».

Mancavano addirittura due impiegate in grado di usare la macchina da scrivere?

«L'istituto è in carenza d'organico, com'è ampiamente dimostrato. Solo in questi giorni, dopo un piccolo scontro con il sindacato, si è recuperato un rapporto per permettere la copertura della pianta organica. Nel frattempo, quando qui non c'era nessuno e le necessità erano tante, ai sensi della normativa vigente, abbiamo provveduto ad assumere alcune persone a tempo determinato, iniziando dalla segreteria della presidenza».

Perché dalla segreteria?

«Per un rapporto di fiducia che non poteva esserci alla luce di quanto accaduto con il precedente staff, decapitato dall'inchiesta giudiziaria».

Avete preventivato interventi di risanamento per 130 [illegible]: com'è stata determinata questa cifra?

«E' abbastanza semplice: in prosecuzione dell'opera commissariale abbiamo completato le schede delle esigenze di manutenzione straordinaria dei quartieri di Torino e provincia con un'articolazione di priorità ed emergenza. Interventi che vanno dal quartiere 16 di [illegible] Grosseto a quello di [illegible] Cincinnato-Fiesole (dove [illegible] previsti lavori rispettivamente per 11 miliardi e 4 miliardi) oltre a operazioni nella prima cintura come Beinasco dove [illegible] previsti lavori per 2750 milioni». Questi interventi [illegible] prendono revisioni [illegible] tetti, sostituzione [illegible] caldaie, impermeabilizzazioni [illegible] cornicioni, controllo [illegible] sostegno, [illegible] pleto di impianti elettrici (come nel caso degli stabili «popolari» di corso Lecco).

«Uno sfacelo — commenta sconsolato il vice presidente Iacp — a cui si cerca di rimediare, con problemi che invece di diminuire crescono ulteriormente».

Dovete anche fare il conto con la mancanza di almeno 50 miliardi per completare la manutenzione e non è poco. Secondo problema: [illegible] viene stabilita la priorità degli interventi?

«Per i soldi riteniamo, come la Regione ci ha già fatto intendere, che per il prossimo anno ci sia un ulteriore finanziamento che copra il nostro fabbisogno. Per quanto riguarda le priorità: sono i tecnici che unitamente ai comitati decidono dove intervenire. [illegible] pensi [illegible] che ci [illegible] lavori urgenti e indifferibili per [illegible] totale superiore ai 3 miliardi [illegible] dovrebbero [illegible] eseguiti, [illegible] potesse, in [illegible] sola nottata».

Il finanziamento, almeno in parte, per [illegible] c'è. Come spenderlo presto e bene?

«La situazione del servizio manutenzione [illegible] un gruppo di lavoro composto [illegible] persone per la manutenzione straordinaria mentre [illegible] la manutenzione ordinaria è composto da 8 tecnici della manutenzione edilizia e altre [illegible] persone degli uffici impianti. Un organico chiaramente insufficiente».

Se è drammatica la situazione delle manutenzioni straordinarie, figuriamoci allora per gli interventi ordinari. Come agirete?

«Stiamo effettuando verifiche per poter [illegible] del personale poiché abbiamo in previsione almeno 10 mila interventi annuali di manutenzione ordinaria. Senza personale e con gli inquilini che giustamente reclamano [illegible] anche conto che i bandi di [illegible] si protraggono [illegible] e mesi quale altra [illegible] se non quella delle assunzioni a termine si poteva e si può tuttora percorrere?».

A proposito [illegible] riparazioni: 130 [illegible] non sono bruscolini. Per spendere tutti questi soldi, che lavori sono stati fatti finora? E' vero che certi impianti sono stati pagati anche 3, 4 volte?

[illegible] quantità di denaro [illegible] per la [illegible] ritenere che i lavori o non siano [illegible] fatti o siano stati eseguiti male o siano stati fatti più volte [illegible] solo [illegible] fatturazione. Comunque è un problema che è ancora in [illegible] alla magistratura. Noi come consiglio di amministrazione nella seduta di martedì [illegible] abbiamo registrato l'enorme e ingiustificabile [illegible] di manutenzione delle passate gestioni. Proseguiamo nelle valutazioni e con le verifiche [illegible] passato».

Ivano Barbiero

> L'organico insufficiente è diventato [illegible] il maggior problema. Effettuate alcune assunzioni a termine. I bandi di concorso si protraggono per mesi.
> «Senza personale, con gli inquilini che giustamente reclamano, non restava altra strada»

Domenico Russo

«NINO» 100 ANNI DOPO

Nino Salvaneschi

Domani pomeriggio alle 16,30, nella chiesa Confraternita di S. Rocco, [illegible] S. Francesco d'Assisi 1, il Movimento Apostolico Ciechi di Torino, col patrocinio del Comune, ricorda il centenario [illegible] nascita dello scrittore e studioso d'arte Nino Salvaneschi. La commemorazione domani sarà tenuta da Franco Gobetti e proseguirà nelle prossime settimane, sempre nella chiesa di S. Rocco, con altre iniziative: domenica la messa di suffragio; domenica 30 una conferenza tenuta dal professor Marianini; domenica 7 dicembre una [illegible] in suffragio della moglie Lise; lunedì 8 un concerto vocale e la lettura di pensieri dal libro «Un fiore a Maria».

Alla Antonelli di via Vezzolano i genitori contestano una maestra

PRIMA ELEMENTARE, A SCUOLA DI RISSA

«[illegible] rovesciati, un bimbo graffiato, [illegible] insultato»

Da ieri i 17 bambini della 1 E [illegible] elementare Antonelli, di via Vezzolano in Vanchiglia, succursale della Muratori di [illegible] Belgio) sono a [illegible] I genitori [illegible] arrivati alla decisione dopo settimane di scontri con la maestra Laura Pozzati, 45 anni, contestata per i criteri con cui manda avanti la scolaresca: nessuna disciplina, scarsi risultati didattici, risse in aula, cattivissimo rapporto con scolari e genitori.

La situazione è [illegible] riassunta in due verbali del consiglio di classe: numerosi genitori hanno testimoniato l'insostenibile situazione, insieme alla seconda insegnante Barbara Cicci (la scuola fa il tempo pieno) che tra l'altro denuncia *«l'impossibilità di [illegible] di esperienze per un rifiuto della collega di discutere il proprio programma».*

I genitori hanno sottoscritto che nella classe *«tra i bambini ci sono stati scontri,* [illegible] di cartelle, [illegible] banchi, [illegible] che la [illegible] *Pozzati intervenisse... [illegible] bambino è stato graffiato, un altro accompagnato al banco [illegible] i capelli».* [illegible] signora Torino aggiunge [illegible] *«una volta la maestra ha portato in classe sua figlia di 14 anni presentandola come insegnante [illegible] sostituta, l'episodio ha generato tale tensione che la figlia della Pozzati ha insultato il bambino Emanuele Ricciardo».* L'anarchia degli [illegible] ti è arrivata in un'occasione anche a una vera e propria barricata di banchi contro la porta della classe, eretta durante la ricreazione.

La signora Callipari riferisce invece che *«il bambino Ciro Manfredi è stato graffiato alla fronte».* La signora Gianvitto: *«Durante la ricreazione mia figlia era in bagno coi altri bambini, inciampata»,* ed è stata bagnata con la pompa dell'acqua e *spruzzata con dentifricio».* Danilo Grimaldi, altro genitore [illegible] conferma che la situazione è insostenibile e che le valutazioni negative della maestra Pozzati non sono condivise dalle colleghe. Tanto che con le altre insegnanti [illegible] vanno del tutto diversamente, i frugoli stanno [illegible] e lavorano normalmente.

«I bambini non sono motivati — aggiunge Grimaldi — e fra l'altro vivono il rapporto con l'insegnante [illegible] un gioco... Lo [illegible] meccanismo di giudizio diventa una contrattazione a tal punto che i bambini chiedono il 'bravissimo' o il '10' trovando consensi indipendentemente dal profitto. I genitori chiedono quindi l'allontanamento dell'insegnante ed un impegno da parte della direzione didattica affinché ricrei un clima di serenità e ripristini il tempo pieno [illegible] all'interno della classe».

La direttrice Monteu [illegible] pronuncia. La maestra sotto accusa [illegible] non si fa vedere. Del fatto si è occupato anche il provveditorato, inviando [illegible] prima un'insegnante «d'appoggio», poi un ispettore. Ma [illegible] che provvedi[illegible] là da venire, e comunque non in tempi ragionevoli. Infine non è escluso che qualche genitore interessi della vicenda la magistratura, avendo individuato presunti risvolti penali.

r. sc.

I bambini della prima E con i genitori. A [illegible] portavoce della protesta

STAMPA [illegible]
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo [illegible], Francesco Paolo [illegible] - Sindaci Antonio Ferrero (presidente), Luigi Clemente, Giovanni Perabello
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-11-1986

Doppiette scatenate, quasi [illegible] massacro (ma «selettivo») alla Mandria

CENTO CINGHIALI CONDANNATI A MORTE MENTRE GIA' SI SPARA AI CERVI

Cento cinghiali saranno abbattuti nella zona di «pre parco» della [illegible] (all'esterno del muro di cinta) per contenere la popolazione della zona che, in continua crescita, ha già causato — solo nel corso del 1986 — danni alle colture per almeno 70 [illegible]. Una prudente valutazione dei tecnici stima intorno ai 350/400 gli esemplari presenti nella zona. Lo ha deciso l'assessorato provinciale alla caccia insieme all'amministrazione della Mandria.

L'area interessata riguarda le fitte boscaglie e i gerbidi di sei comuni: La Cassa, Fiano, Robassomero, San Gillio, Givoletto, Druento, ma anche le campagne di Collegno, Venaria, Caselle.

Gli animali (compresi alcune decine di cervi che però non danno ancora problemi), si sono irradiati nelle campagne attraverso le aperture del muro coincidenti con i corsi d'acqua che attraversano il parco.

Gli abbattimenti cominceranno la prossima settimana; i cacciatori interessati devono presentare domanda in carta legale alla Provincia, pagare 100 mila lire per l'iscrizione (le squadre dovranno essere di almeno dieci cacciatori) e poi 200 mila lire per ciascun capo abbattuto.

Gli esemplari cacciabili sono sia maschi che femmine di qualsiasi età, [illegible] i cuccioli con manto striato. Ogni battuta sarà coordinata da un guardacaccia provinciale; gli abbattimenti andranno avanti fino al 29 gennaio '87. Da segnalare la particolare cerimonia prevista: il giorno stabilito verranno sorteggiate le «poste» da assegnare ai cacciatori (armati di fucile a canna liscia e «palla franca») e l'inizio del game verrà annunciato da uno squillo di tromba. Il termine sarà segnato da tre squilli.

Intanto sono cominciati gli abbattimenti selettivi dei cervi, [illegible] il recinto del parco La Mandria, visto che la popolazione è stimata oltre i 450 esemplari, mentre il massimo sopportabile dall'ambiente sarebbe di 200 unità. Per questo è stato stabilito di abbatterne [illegible]. Anche in questo [illegible] il cerimoniale per i cacciatori è rigido: sono state costruite alcune «poste» alte alcuni metri, (le carabine a canna rigata sarebbero vietate in pianura, avendo hanno una portata di tre chilometri) in modo da avere sempre le [illegible]torie dei proiettili dall'alto verso il basso.

Ma ai cacciatori [illegible] è solo consentito sparare due colpi.

r. sc.

Lettera aperta firmata da dc-pci-psi-pri-pli-psdi-dp

APPELLO PER LE DONNE PIU' POSTI PIU' PARITA'

Si chiede lo sviluppo della occupazione femminile, migliori condizioni e maggiore attenzione soprattutto in questa stagione di contratti

Lettera aperta alle donne e per le donne. L'hanno scritta e firmata, ieri, le rappresentanti femminili dc, pci, psi, pri, pli, psdi, dp elette in consigli comunali, provinciali, regionale, con responsabilità di incarichi assessorili o di sindaco. Il loro è un richiamo garbatissimo a tutti (dagli industriali ai responsabili delle organizzazioni sindacali) perché sappiano cogliere le novità della condizione femminile oggi in Piemonte.

Chiedono per «l'altra metà del cielo» più [illegible] maggior parità, migliori [illegible] e [illegible] frontiere d'occupazione sul treno della ripresa. «Sì, perché nonostante tutto — spiega Franca Prest, socialista e assessore al Comune di Torino — oggi in Piemonte c'è un quadro complessivo paradossale: è cresciuto il numero [illegible] donne [illegible] lavorano, [illegible] anche quello [illegible] disoccupate (sono il 61 per cento del totale) e di chi è alla ricerca di pri[illegible]».

[illegible] donne, dunque, sono presenti nel mondo della produzione ma vorrebbero esserlo ancora di più. «Questa voglia di lavoro — dicono Emilia Bergoglio, consigliera regionale dc, Silvana Dameri e Maria Grazia Sestero, consigliere [illegible] a palazzo Lascaris — di un lavoro qualificato, di un lavoro o, meglio, di lavori ai quali si possa accedere e nei quali ci si possa affermare senza discriminazioni palesi o [illegible], è un fatto di reale [illegible] società piemontese [illegible] richiede politiche [illegible] innovazione nell'intero sistema produttivo e nell'organizzazione sociale, [illegible] modernità che chiama in causa le forze politiche, le componenti sociali, le istituzioni».

Di qui la «lettera [illegible]»: [illegible] appello perché «nella stagione dei contratti che coinvolge migliaia di persone questo tema sia ben presente — si legge — agli interessati, agli imprenditori, ai sindacati». Gli [illegible] lo sviluppo dell'occupazione femminile, la piena applicazione [illegible] legge [illegible] parità, [illegible] le iniziative possibili per favorire l'ingresso nel mondo [illegible] lavoro, la formazione professionale, lo sviluppo della carriera delle donne.

«Bisogna rimuovere — si legge nell'appello — meccanismi vecchi e nuovi di marginalità e di segregazione settoriale e professionale». Come? «Anche attraverso [illegible] verifiche nelle aziende, e attraverso le Commissioni che già esistono, come quella per le pari opportunità istituita presso la presidenza del Consiglio e i comitati come q[illegible]e per l'attuazione [illegible] principi di parità di trattamento istituito [illegible] il ministero del Lavoro».

Processo petroli: stamattina ha preso la parola l'avv. Bestente

L'AVVOCATO DELLO STATO «FREATO E' COLPEVOLE»

Per il rappresentante dell'amministrazione statale (il cui scopo è di rivalersi delle tasse evase) non c'è dubbio che il segretario di Moro fosse socio occulto di Musselli nella Sipca

[illegible] l'avvocato [illegible] Stato, Giovanni Bestente, [illegible] Freato, ex segretario di Aldo Moro, favoriva il contrabbando [illegible] Sipca di Bruino.

Questa mattina, dopo [illegible] lodue udienze, il [illegible] Filo[illegible] Aragona, presidente della sesta sezione penale che giudica la maxitruffa [illegible] petroli, ha dichiarato chi[illegible] il dibattimento. Subito dopo [illegible] preso la parola l'avvocato dello Stato, il cui impegno è rivolto a recuperare all'[illegible] le somme sottratte [illegible] contrabbando compiuto [illegible] imputati dal 1974 al 1979.

Per questa ragione l'avvocato dello Stato ha puntato più alla responsabilità delle ditte coinvolte nel contrabbando che a quella dei singoli imputati. Di quelli ultimi [illegible] occupato [illegible] in relazione alle loro partecipazioni societarie.

L'avvocato [illegible] parlato dell'attività [illegible] bandiera dei «Depositi costieri Alto Adriatico», della [illegible] neria «Icip», di Mantova, i cui dirigenti sono stati già condannati in un [illegible] processo e della Sipca.

L'avv. Giovanni Bestente

Bruno Musselli, che era comproprietario di tutte e tre le ditte, [illegible] di essere [illegible] socio occulto della [illegible] raffineria di Bruino che, [illegible] per produrre materie prime per [illegible] industrie, era diventata una centrale del contrabbando.

Negli anni '60 la Sipca è solo un deposito [illegible] prodotti petroliferi. Si rifornisce d[illegible] raffineria di Mantova che, all'epoca, appartiene alla compagnia di [illegible] francese, Gulf, ed esercita un [illegible] contrabbando.

Nel '71 la Guardia di Finanza compie [illegible] verifica che porterà in tribunale petrolieri e finanzieri. [illegible] dopo la società chiede ai ministeri competenti le [illegible] per ampliare gli impianti [illegible] installare una raffineria.

Nonostante l'inchiesta [illegible] corso, i ministeri rilasciano [illegible] e Freato. [illegible] le dichiarazioni [illegible] paga ottanta milioni [illegible] contribuire all'acquisto [illegible] brevetto [illegible] «Union carbide» per produrre normalparaffine. Quando la raffineria è ultimata il mercato non richiede più quei prodotti e Musselli [illegible] di aver avvertito [illegible] di aver [illegible] di fare operazioni irregolari per mantenere a galla [illegible] ditta.

Il distillato petrolifero leggero (dpl) acquistato dalla raffineria di Mantova, diventava benzina senza [illegible] le dovute imposte.

Il ruolo di Freato, secondo l'avvocato Bestente, sarebbe stato quello di proteggere questa attività. «Un socio — ha detto l'avvocato dello Stato — è [illegible] di capitali e socio d'opera. [illegible] ha investito capitali e [illegible] era un petroliere. Il [illegible] contributo era quello di prendere i contatti necessari all'attività di un'azienda che commerciava [illegible] ottamente il settanta [illegible] cento del prodotto».

[illegible] testimonianza [illegible] vedova Moro è stata considerata irrilevante perché non [illegible] un contributo conclusivo sull'origine dei soldi dati da Musselli a Freato.

«Chiedo pertanto — ha concluso l'avvocato Bestente — che [illegible] ritenuto colpevole dei reati ascrittigli».

Processo d'appello per l'omicidio [illegible] Ermanno Buzzi nel carcere di Novara

ANCORA ERGASTOLO PER IL KILLER CONCUTELLI

Lo [illegible] strangolato e oltraggiato insieme a [illegible] «Era [illegible] infame»

Un altro ergastolo per Pier Luigi Concutelli, il killer «[illegible]» che è stato [illegible] di aver ammazzato il giudice romano Vittorio Occorsio che indagava sui movimenti dell'eversione neo-fascista. Questa volta la condanna a vita gli è stata inflitta dalla Corte d'Assise d'appello (presidente Barbaro, pg Mitola) per un delitto avvenuto [illegible] supercarcere di Novara il 13 aprile [illegible].

Nel cortile interno del penitenziario, durante l'ora [illegible] ria, Concutelli e [illegible] Tuti, altro campione di delitti che in questi giorni è [illegible] e Firenze per [illegible] bombe del treno Italicus, aggredirono Ermanno Buzzi e lo strangolarono con [illegible] scarpe annodati [illegible] loro. Crudeltà infinite: calci [illegible] pancia, i pollici [illegible] negli occhi per accecare la vittima, il laccio alla gola [illegible] soffocare il respiro e [illegible] vita.

C'erano una mezza dozzina di altri detenuti che non intervennero. Non intervennero nemmeno le guardie perché il delitto avvenne [illegible] d'ombra», un [illegible] quadrato [illegible] timelle [illegible] riuscivano a vedere. Infatti, furono Concutelli e Tuti a chiamare il piantone [illegible] avvertire che «avevano giustiziato un infame».

Ermanno Buzzi, passato burrascoso di piccolo malavitoso, qualche velleità di rivoluzionario di destra, era rimasto coinvolto nell'inchie[illegible]ba di piazza La Loggia di Brescia. Avevano paura che confessasse i nomi dei complici? Pier Luigi Concutelli questa mattina ha spiegato ai giudici che non era quello il problema. «Buzzi ci era estraneo dal punto di vista politico e umano. Era soltanto un delatore, confidente dei carabinieri, ladro di opere d'arte, piccolo truffatore. Era un agente prov[illegible]re». Il tribunale del carcere [illegible] la sentenza di morte: il primo che ne aveva l'occasione doveva ammazzarlo.

[illegible] a Novara da due giorni, aveva dapprima rifiutato di uscire per l'ora d'aria ma poi [illegible] era [illegible] convincere a uscire nel cortile. Pochi minuti ed era un cadavere. La corte d'Assise di Novara aveva condannato Concutelli e Tuti all'ergastolo. Tuti [illegible] presentato appello ma è stato dichiarato «inammissibile» per decorrenza termini. Concutelli invece si è presentato in aula. Rassegnato. L'avvocato Luigi Tartaglino l'ha difeso d'ufficio.

Arrestato un tossicomane specializzato in questo tipo di colpi

ESCE DALLE NUOVE PER SCADENZA TERMINI E FA SUBITO UN «RAID» NELLE FARMACIE

La polizia ha arrestato l'autore delle ultime rapine alle farmacie. E' un vecchio cliente della questura [illegible] carcere da pochi mesi per [illegible] le[illegible] di carcerazione preventiva. Angelo Brucato, 24 [illegible], via delle Magnolie 20, era già stato arrestato il 27 novembre dello scorso anno, sempre [illegible] «colpi» ai danni di farmacie.

A spingerlo al resto è stato [illegible] volta l'assoluto bisogno di denaro [illegible] procurarsi [illegible] d'eroina. E tutto ciò mentre i poliziotti che l'avevano [illegible] l'altra volta lo credevano ancora al sicuro fra le mura delle Nuove.

Le due rapine compiute nella zona di Lucento nel giro di mezz'ora, lunedì sera, avevano immediatamente portato il dottor Di Guida della mobile a sospettare comunque di lui. Il funzionario ri[illegible] una vecchia performance di Angelo Brucato [illegible] della farmacia [illegible] di [illegible] delle Verbene 15: tre assalti ripetuti nel giro di dieci giorni.

Proprio dalla zona di Lucento venivano ancora [illegible] denunce [illegible] rapine compiute nelle farmacie di Via Bernardino Luini 41 e in via Oglianico 4, [illegible] quali la polizia doveva indagare. E [illegible] una [illegible] veniva segnalata la presenza di un giovane armato, con [illegible] verdi.

Controllato lo [illegible] giudiziario il sovraintendente Lo Guercio è andato a cercare il [illegible] spettato a casa [illegible] genitori in via [illegible] Magnolie. Ha dovuto aspettare due giorni, ma appena l'ha fermato ha trovato subito piena collaborazione. Il giovane ha detto tutto: [illegible] che dove aveva nascosto la pistola giocattolo della quale si era servito per minacciare farmacisti e clienti.

I soldi rapinati li aveva già spesi [illegible] acquistare la droga, parte della qu[illegible] [illegible] trovata [illegible].

Selvaggia aggressione stanotte a Verolengo

RAPINANO IN CASA UN'ANZIANA POI CERCANO DI STRANGOLARLA

Una pensionata di Busignetto di Verolengo è stata aggredita e rapinata nella notte da due malviventi. Si tratta di Emilia Mason, 60 anni, via Francese 19. Il fatto è accaduto intorno alla mezzanotte.

La donna è stata sorpresa nel sonno dai rapinatori che le hanno subito intimato di non parlare. Mentre uno (presumibilmente il più giovane) metteva a soqquadro l'alloggio, l'altro non esitava a percuotere selvaggiamente la poveretta, tentando anche di strangolarla con le mani. Poi, prima di allontanarsi, hanno tentato di immobilizzarla gettandole il materasso addosso.

Nonostante lo stato di choc, la pensionata (è vedova da circa cinque anni) è riuscita a telefonare al figlio, Dante Zoppolato, che abita in un paese vicino, e ad una vicina di casa, che ha chiamato il «113» e la Croce Rossa.

La vittima della selvaggia aggressione è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Chivasso. Le sono state riscontrate ferite diffuse in più parti del corpo, soprattutto al volto ed alla gola. Si trova ricoverata nel reparto ortopedia con prognosi di trenta giorni. Magro il bottino: poco più di centomila lire.

Dante Zoppolato indica il passaggio aperto dai banditi

L'hanno fatta [illegible] metalmeccanici in sciopero

UNA CATENA UMANA DI 1000 METRI

Dall'Unione Industriale [illegible] Confapi

Sciopero di 4 ore dei metalmeccanici torinesi, stamane, in concomitanza con la protesta nazionale per il rinnovo del contratto. Per l'occasione è stata formata una catena umana, lunga quasi un chilometro, da via Vela alla sede della Confapi.

«*Uno sciopero fantasioso* — commenta con ironia il segretario generale della Fiom del Piemonte, Cesare Damiano —. *Come categoria ci accusano di essere privi di fantasia. Ed ecco che per questa occasione abbiamo voluto dare una risposta sul tema: l'allestimento di una catena umana, come quando si giocava da bambini; anche se per la verità ci sarebbe poco da ridere*».

Da via Vela, dove ha sede l'Unione Industriale, l'insolito corteo ha percorso il corso Galileo Ferraris fino a raggiungere la sede della Confapi, quasi all'angolo con corso Peschiera. C'è stato un po' d'imbarazzo agli inizi, specialmente quando si è trattato di darsi la mano l'un l'altro come tanti scolaretti, ma poi il fiume di folla, «*un serpentone umano*», si è snodato via via sempre più deciso nella sua marcia. Almeno duemila i partecipanti.

La «testa» della catena umana lascia via Vela e si dirige verso corso Peschiera

La manifestazione odierna è stata fatta per sollecitare il rinnovo del contratto e la sollecita conclusione delle trattative a Roma. Spiega ancora Damiano: «*Mentre per la Confapi siamo molto avanti, e si può dire che si è a buon punto per arrivare ad una possibile intesa e in tempi abbastanza brevi, non altrettanto si può dire per la* [illegible] *tativa Federmeccanica*». Una ricerca d'intesa che non farebbe molti passi avanti, soprattutto per quanto riguarda l'orario e il controllo dell'innovazione tecnologica.

«*Non ci sono pregiudiziali* — spiega il segretario Fiom — *ma non si è certo in una situazione in cui la controparte sia disposta a risolvere i vari* [illegible]. *Per l'orario come controparte chiedono imposizioni precise come il straordinario libero per le imprese e obbligatorio per i lavoratori. Si parla inoltre di portare queste ore da 32 a 40 e di istituire pure una "banca delle ore di straordinario" trasformandolo da individuale a collettivo*».

L. B.

[illegible] meteorologo prevede temperatura mite, piogge [illegible] breve intensità, cielo coperto [illegible] tutto il Nord

TEMPO INCERTO PER TUTTO IL FINE SETTIMANA

[illegible] nebbia, [illegible] superiore [illegible]

La situazione generale del tempo non accenna a mutare. L'Italia gode ancora di un clima decisamente mite rispetto al periodo di tardo autunno e le piogge continuano a scarseggiare su molte regioni. Le perturbazioni autunnali seguono un percorso che le porta a scorrere da Ovest, e quelle che riesce a scendere più a Sud, sino a raggiungere le nostre regioni, è del tutto marginale.

Sulle regioni padane resta sostanzialmente un tempo uggioso e nebbioso ma le piogge sono del tutto occasionali e di debole intensità.

Una perturbazione già ieri è transitata sulle regioni padane lasciando cadere poche locali gocce di pioggia; qualcosa di più ci attendiamo da quella che tra il pomeriggio di domani e le prime ore di dopodomani raggiungerà il Nord e parte delle regioni centrali. Passata anche questa, dovremo attendere sino a metà settimana prossima per avere un cambiamento generale di tempo e di temperature.

Per tutto il periodo del weekend avremo dunque un tempo incerto, tra il variabile e il nuvoloso. Non si esclude tuttavia che possa verificarsi qualche spiraglio di sole. Resterà invece sempre incombente la nebbia, favorita dalla assenza dei venti e [illegible] pressioni superiori alla media. Tra sabato pomeriggio e domenica il mar Ligure sarà mosso da venti moderati, prima sciroccali poi grecali.

La temperatura, come si può notare sulla tabellina, subirà delle oscillazioni contenute e comunque i suoi valori minimi si conserveranno superiori a quelli stagionali.

LOCALITÀ	VENERDÌ tempo	T'	T"	SABATO tempo	T'	T"	DOMENICA tempo	T'	T"
Alpi		2	7		4	9		1	6
Aosta		6	10		9	13		4	11
Torino		3	12		9	14		4	10
Novara		4	11		6	14		8	11
Cuneo		5	12		8	12		4	11
Asti		6	10		7	10		5	10
Genova		10	16		13	17		10	14
Imperia		11	16		13	18		12	15
Milano		4	11		6	14		4	11

LEGENDA: sereno e poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; mosso; mare. T' min. T" max.

Al Liceo D'Azeglio

[illegible]

Al liceo [illegible] Massimo D'Azeglio, in via Parini, questo pomeriggio si svolge un dibattito aperto al pubblico sui nuovi programmi per il biennio [illegible] scuola media superiore e sulla prospettata abolizione della storia antica da questo ciclo di studio.

Alla discussione interverranno alcuni docenti universitari e della scuola media superiore tra i quali, Massimo Salvadori, Italo Lana e Claudio Marazzini, dell'università di Torino, e Antonella Prati, insegnante di liceo.

L'incontro è fissato per le ore 17: dopo le relazioni dei vari docenti, la discussione [illegible] aperta agli interventi del pubblico che potrà dire la [illegible] opinione sulla recente polemica scaturita dall'iniziativa del ministro della pubblica istruzione Falcucci.

UN RICORDO PER 43 RUSSI PARTIGIANI

Domattina alle 11 al Campo della Gloria del Cimitero Generale di Torino solenne cerimonia funebre in onore di 43 partigiani sovietici morti du[illegible] [illegible] Resistenza in Italia. Le salme verranno inumate nel Cimitero Monumentale, provenienti da diversi camposanti del Piemonte, per ricordare sotto un'unica lapide il sacrificio dei giovani russi per la Liberazione.

Alla cerimonia parteciperanno picchetti dell'esercito, Tommaso Bisagno sottosegretario alla difesa, il sindaco Cardetti, il comandante la Regione Militare Nord Ovest generale Domenico Corcione e il capo di Stato Maggiore della Rmno generale di brigata Eugenio Mocchi.

Alla tumulazione assisterà anche l'ambasciatore dell'Urss in Italia, che verrà a Torino per l'occasione.

ALTISSIMO PROPONE PER I LAICI PROGRAMMA COMUNE

ROMA — L'attuale situazione del quadro politico con particolare riguardo ai rapporti interni alla maggioranza, l'iniziativa socialista nei confronti delle forze liberal-democratiche, il programma liberale. Sono stati i temi della relazione del segretario del pli Renato Altissimo al Consiglio nazionale del partito.

Altissimo ha detto che *«la situazione politica negli ultimi mesi si è intorbidita e segni di "intorbidimento" hanno indebolito l'attuale quadro politico, non tanto il pentapartito come formula di governo, quanto il sistema degli equilibri politici. Il clima d'incertezza che si sta diffondendo per il chiacchiericcio sulla staffetta, la ricorrente tentazione di prendere decisioni che solo apparentemente hanno un significato di equità sociale — come per esempio quelle sui Bot —, mentre tendono ad aggirare il problema di una vera ristrutturazione di quello che non funziona, finiscono col contraddire le ragioni stesse di quell'accordo politico-programmatico che concluse la crisi di governo della scorsa estate».*

«Il patto della staffetta — ha spiegato Altissimo — *conserva il comune impegno di portare a normale scadenza la legislatura. Quell'accordo o lo rispettano tutte le forze politiche che lo hanno sottoscritto, oppure ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità».* Altissimo ha sottolineato che *«nell'alternativa tra elezioni subito o lunga campagna elettorale, i liberali sarebbero a favore delle elezioni anticipate, se non altro per rispetto ai principi del sistema democratico. Ma c'è un rischio: perché affrontando una campagna elettorale nell'attuale situazione, potrebbe finire un equilibrio senza che dalle urne ne esca un altro con garanzie di governabilità. Quando si parla di democrazia bloccata ci si riferisce solo alla questione comunista, che resta irrisolta, senza preoccuparsi che tale questione potrebbe sciogliersi solo nel quadro di una riforma del sistema politico-istituzionale totalmente inceppato».*

Per Altissimo, l'unica via d'uscita è il rilancio di un grande programma di riforma all'insegna della modernizzazione. Sottolineata la necessità che tutto l'insieme delle forze laiche «arrivi a ritrovarsi concorde su un programma comune». Altissimo ha detto che *«questo è il punto di vista più realistico e più produttivo. Non solo siamo disponibili, ma chiediamo che già ora le forze liberal-democratiche e socialiste comincino a stabilire, nell'ambito del programma concordato l'estate scorsa con la dc, quali sono i temi cui dare priorità: questa sarebbe la preparazione più seria alla staffetta. Sarebbe deprecabile e scandaloso se l'esperienza di pentapartito entrasse in crisi solo perché un modesto problema di riaggiustamento degli equilibri di potere sta determinando una situazione quasi insostenibile».*

QUESTI I BANCHIERI CHE SONO NATI STANOTTE...

(Segue dalla 1ª pagina)

Gianmario Rargetti; **Ascoli Piceno** presidente: Vincenzo Alberti, v. presidente: Raffaele Elio Tavietti; **Fabriano e c.** presidente: Aroldo Palombini; **Fano** presidente: Federico Solazzi; **Jesi** presidente: Alberto Borioni; **Loreto** presidente: Silvano Corazzi; **Macerata** presidente: Giuseppe Sposetti; **Pesaro** presidente: Gianfranco Sabbatini, v. presidente: Bruno Brusciotti; **Fermo** presidente: Giuseppe Todisco Grande.

ABRUZZO

Chieti presidente Domenico Di Marzio; **L'Aquila** v.presidente Giuseppe Guerra; **Teramo** presidente Lino Nisii, v.presidente Vittorio Chiaffarelli.

LAZIO

Rieti presidente Bruno Agabiti, v.presidente Fulvio Ubertini; **Roma** presidente Pellegrino Capaldo; **Viterbo** presidente Attilio Ioselli.

PUGLIA

Presidente Francesco Passaro, v.presidente Vitandrea Sorino.

CALABRIA

v. presidente Luigi Rizzo.

MONTI DI CREDITO su pegno di 1ª categoria

Banca del Monte di Lugo presidente Omero Guerra, v.presidente: Franco Berti. **Parma** presidente Beniamino Ciotti, v.presidente Roberto Cavazzini; **Faenza** presidente Umberto Montefiori, v.presidente Luciano Zani; **Lucca** presidente Aldo Spinelli, v.presidente Carlo Milianti; **Rovigo** presidente Ugo Romanato, v.presidente Giancarlo Rizzieri.

● **SANITA': SCIOPERO** — Uno sciopero generale per tutta la giornata di martedì 9 dicembre dei lavoratori del comparto sanità è stato proclamato da Cgil, Cisl e Uil Sanità.

L'azione di lotta sarà effettuata se *«il richiesto incontro con la delegazione pubblica per il negoziato contrattuale non avverrà entro il 27 novembre».*

La proclamazione dello sciopero è stata decisa, come informa un telegramma che Cgil, Cisl e Uil hanno inviato ai ministri della Funzione Pubblica Gaspari e della Sanità Donat-Cattin.

«ANDREOTTI NON DICE LA VERITA' LA SUA TESTIMONIANZA VENGA INVIATA ALLA PROCURA»

PALERMO — Stamane, in un'aula semideserta, l'avvocato Alfredo Galasso, patrono di parte civile di Nando Dalla Chiesa, è ritornato alla carica sui contenuti della deposizione del ministro degli Esteri Giulio Andreotti, resa a Roma ai giudici del maxi-processo di Palermo.

Il legale palermitano ha rilevato che nella sua deposizione Andreotti ha negato più di una circostanza riferita nel diario del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

«Ho già fatto presente — ha aggiunto Galasso — gli estremi della falsa testimonianza, ma c'è dell'altro. Dalla Chiesa ha fatto delle confidenze ad Andreotti sui propri figli, ma il ministro non ha voluto riferire il contenuto delle rivelazioni anche se, in base all'articolo 88 della Costituzione e all'articolo 372 del Codice penale, vi sarebbero stati gli estremi per falso».

«Adesso — ha proseguito l'avvocato Galasso — chiedo che il testo della deposizione del ministro Andreotti venga trasmesso alla procura della Repubblica di Palermo per le iniziative del caso, in quanto la ritengo competente a procedere». L'avvocato Galasso ha insistito inoltre per un confronto fra il ministro degli Esteri e Nando Dalla Chiesa. Inoltre, il patrono di parte civile ha chiesto l'acquisizione agli atti processuali dell'interrogatorio reso dal boss di Cinisi, Gaetano Badalamenti al processo della «pizza connection» di New York.

Il pm, Signorino, non si è opposto all'acquisizione dell'interrogatorio di Badalamenti e per quanto riguarda la deposizione del ministro Andreotti ha chiesto alla Corte la trasmissione dell'istanza dell'avvocato Galasso e del testo della deposizione stessa al suo ufficio per le valutazioni del caso. Si è opposto invece al confronto fra Andreotti e Nando Dalla Chiesa, in quanto irrilevante ai fini dell'accertamento della verità sulla strage di via Isidoro Carini, costata la vita al generale Dalla Chiesa e alla moglie.

Il caso sollevato dall'avvocato Galasso ha fatto intervenire anche l'avvocato Orazio Campo della difesa, che si è opposto all'acquisizione del testo dell'interrogatorio di Badalamenti, perché la Corte deve rispettare il principio dell'oralità.

Giulio Andreotti

Tra l'altro, ha rilevato il difensore, gli interrogatori nei processi americani violano alcuni principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano. Per l'avvocatura dello Stato l'avvocato Bucalo si è opposto al confronto fra Nando Dalla Chiesa e il ministro Andreotti, ma ha condiviso la posizione dell'avvocato Galasso e del pm Signorino per quanto riguarda l'acquisizione del testo dell'interrogatorio di Badalamenti. La Corte si è quindi ritirata in camera di consiglio per decidere sulle istanze. *(Agi)*

In sciopero per il freddo, ma i termo funzionavano

NEI GUAI PER UNA «FORCA» 600 STUDENTI DI LA SPEZIA

LA SPEZIA — *Con uno sciopero motivato per la mancata accensione dell'impianto di riscaldamento la quasi totalità degli studenti dell'Istituto Tecnico Giovanni Cappellini di La Spezia è incappata nei giorni scorsi in una grande «forcata generale» destinata ad avere un seguito altrettanto clamoroso. E di «forca» si parla, infatti, perché i diffusori di calore, radicalmente ristrutturati, proprio la mattina programmata per lo sciopero erano perfettamente funzionanti con tanto di temperatura pressoché ottimale.*

Su richiesta degli insegnanti, i 600 — tanti erano su una popolazione scolastica di mille unità — hanno così dovuto portare, ovviamente firmata dai genitori, una giustificazione. La metà, coerente, ha motivato l'assenza con lo sciopero programmato, l'altra metà ha scelto invece la soluzione della classica «indisposizione». E la goccia ha fatto traboccare il vaso. Il collegio dei docenti, riunitosi nel primo pomeriggio dell'altro ieri, ha deciso che le giustificazioni addotte dovranno essere avallate dalla presenza del genitore firmatario. E a 600 madri (o padri) toccherà dunque accompagnare a scuola i ragazzi per ribadire, eventualmente, e questa volta a viva voce i mal di testa, i mal di pancia, le febbri, i raffreddori denunciati sui vari libretti: il provvedimento è stato esteso anche a chi aveva detto la verità.

Solo così i ragazzi saranno riammessi in classe. Per ragioni di ordine pubblico il preside del Cappellini ha deciso di suddividere l'invito in due ondate successive: la prima per questa mattina la seconda per domani. Se i docenti hanno scelto la linea morbida i consigli di classe dovranno in un secondo tempo vagliare la posizione di ciascun assente per decidere sanzioni disciplinari auspicate, peraltro, da tutte le federazioni giovanili locali. «E' un giudizio personale — dice Milo Campagni — segretario provinciale della Fgci — ma credo proprio che il preside abbia ragione. Giacché è accaduto non ha giustificazioni e non rimane altro che fare un richiamo al senso di responsabilità». Dello stesso parere sono il delegato giovanile dc e il segretario del movimento giovanile del psi.

Donatella Bartolini

PENSIONI, DELEGA AL GOVERNO PER L'ETA'

Il limite è fissato a 60 anni e sarà raggiunto progressivamente entro il 31 dicembre 1998. Favorita la costituzione «su base volontaria» di trattamenti integrativi: potranno essere gestiti da organismi con personalità giuridica

POTRA' DECIDERE ENTRO TRE ANNI UN ULTERIORE INNALZAMENTO

ROMA — Il documento sulle pensioni che il ministro del Lavoro De Michelis ha consegnato ieri ai sindacati si compone di 83 articoli. Eccolo.

PREVIDENZA INTEGRATIVA — Viene favorita la costituzione «su base volontaria» (art.1) di trattamenti integrativi che potranno essere gestiti da organismi aventi personalità giuridica, pubblica o privata nonché dalle imprese di assicurazione su autorizzazione del ministero del Lavoro (art.2). I fondi integrativi non potranno essere a carico della finanza pubblica. La pensione integrativa non potrà essere erogata prima di quella obbligatoria. Sul piano fiscale i contributi versati potranno essere detratti dall'Irpef fino ad una somma pari al 7 per cento del tetto di retribuzione pensionabile (34 milioni 800 mila lire nell'86).

ADEGUAMENTO — Aggancio delle pensioni alla dinamica dei salari. Le pensioni «possono» annualmente essere adeguate all'andamento delle retribuzioni come è avvenuto fino ad oggi. Tuttavia in caso di aggravio delle gestioni, i singoli fondi dovranno decidere un aumento di contributi.

ETA' — Il limite per la pensione di vecchiaia è fissato in 60 anni e sarà raggiunto dalle donne progressivamente entro il 31 dicembre del 1998. Una delega consentirà al governo, entro 36 mesi, di decidere un eventuale ulteriore elevamento dell'età pensionabile.

TETTO — La retribuzione pensionabile (nell'86 pari a 34 milioni 800 mila lire) sarà rivalutata ogni anno. L'adeguamento sarà del 75 per cento rispetto all'aumento del costo della vita definito dalla perequazione automatica delle pensioni. Tale tetto varrà anche per i contributi che i lavoratori e le aziende pagano mensilmente ai fondi pensioni (attualmente i contributi si pagano sull'intera retribuzione). Sulla retribuzione eccedente sarà versato un contributo del 5 per cento di cui l'1 da parte dei lavoratori. La pensione non potrà essere superiore all'80 per cento del tetto.

CUMULO — Tra pensione e redditi (art. 18 e 19). Le pensioni di vecchiaia e di invalidità possono essere cumulate con redditi di lavoro dipendente fino a due volte l'importo della pensione minima (pari a circa 800 mila). Per le attività autonome e professionali il cumulo non dà luogo a decurtazioni di sorta.

ASSISTENZA E PREVIDENZA — Passano a carico dello Stato oneri attualmente sopportati dall'Inps. In particolare verrà elevato a 100 mila lire mensili il contributo (attualmente di 12.000 lire) versato all'Inps per ogni pensione; lo Stato si accollerà le spese per la cassa integrazione straordinaria ecc.

Gianni De Michelis

Domenica a Torino la manifestazione contro la «mano pesante» del Fisco

MARCIA TRA PLAUSI E FISCHI

TORINO — Tra applausi e critiche, l'organizzazione della «marcia del contribuente», in programma domenica prossima, va avanti. «Stiamo ricevendo adesioni da ogni parte d'Italia», sostiene al proposito Sergio Gaddi, 57 anni, editore e promotore dell'iniziativa.

La «marcia» seguirà ad un convegno previsto alle ore 10 nel cinema «Lux» in Galleria S. Federico, cui interverranno gli economisti Sergio Ricossa, Antonio Martino e Gianni Marongiu.

All'entusiasmo degli organizzatori fa riscontro la dura posizione di Cgil-Cisl-Uil piemontesi, che, in una nota, definiscono la marcia «strumentale e antidemocratica».

Perplessità invece da Corrado Rosaitto, presidente dell'Unionquadri, il quale — ricordato che «il fenomeno di protesta fiscale che sta emergendo in modo organizzato nel Paese è stato più volte rappresentato negli anni passati, ma senza riscontri di attenzione, alle forze politiche e alle istituzioni dall'Unionquadri» — e pur convenendo sull'opportunità «di una manifestazione di protesta civile», auspica che questa «non divenga una generica protesta contro le tasse ma sia opportunamente mirata su obiettivi di equità fiscale».

A Roma, intanto, cinque deputati hanno chiesto un dibattito sul sistema fiscale «per identificare le linee di intervento prioritario per rimuovere con urgenza le cause più evidenti di insoddisfazione dei cittadini». I deputati Usellini (dc), Serrentino (pli), Piro (psi), Cuojati (psdi) e Mommio (pri) giudicano «inique» le norme che regolano le ritenute di acconto per le quali si determinano in modo sistematico situazioni di credito relative ad imposte prelevate in misura maggiore del dovuto. A proposito della marcia, i cinque affermano che non intendono contestare tali iniziative, ma non ritengono di dovervi partecipare.

Duro invece il commento di Giorgio Benvenuto, per il quale «c'è da chiedersi in quale prospettiva si inserisca la ribellione antitasse fomentata dai promotori della marcia di Torino. Ridurre il peso fiscale per costoro cosa significa: che chi paga cento dovrà pagare 90 e chi paga dieci dovrà pagare nove? Se è così noi non siamo assolutamente d'accordo. Noi diciamo che chi paga 100 dovrà scendere (ed è possibile) a 50, ma chi paga 10 dovrà arrivare anche lui a 50. In sostanza nella riforma che noi chiediamo ci saranno alcuni che dovranno pagare più tasse».

Infine il «Popolo» di oggi, che pubblica una nota in cui si afferma fra l'altro: «Quello che impressiona non è che si faccia una manifestazione per un fisco giusto; è che si fa una manifestazione contro il fisco camminando contro un comune obiettivo chi può avere delle ragioni apprezzabili e chi di ragioni apprezzabili ne ha assai meno». «Stupisce così — conclude il quotidiano della dc — che abbia aderito alla manifestazione, avallandola, non tanto il msi, che avverte quasi un brivido di poujadismo, quanto il compassato pli, che è partito di governo e che per tradizione dovrebbe trovarsi lontano mille miglia dal poujadismo».

Giorgio Benvenuto

«UFFICIALE GENTILUOMO, IN CHE CREDI?» ECCO I RISULTATI DI UN'INCHIESTA FRA I GIOVANI MILITARI

TORINO — L'universo giovanile presenta mille facce e sfugge sempre a una qualsiasi definizione che vorrebbe essere completa. Quando si pensa di aver individuato dei comportamenti «fissi» e validi per la maggioranza, ecco che subito sorgono occasioni per dimostrare che quella era un'impressione errata. Ne è esempio una ricerca organizzata e diretta dai cappellani militari in Italia nel 1985 e condotta dalla Pontificia Università Salesiana di Roma, dal significativo titolo: «Giovani militari e valori morali», presentata ieri alla Sala Don Bosco di via Maria Ausiliatrice 32.

L'indagine è stata condotta su 5835 unità (erano state distribuite 6500 schede) divise tra esercito, marina, aviazione, carabinieri e guardia di finanza. Si è rivolta a giovani (la maggior parte tra i 19 e i 21 anni) impegnati al Car, al Bar oppure nelle diverse scuole per allievi ufficiali e sottufficiali, sia in servizio di leva, sia volontari.

Il questionario prendeva in esame diversi aspetti: i valori importanti, concezione e attese dalla vita, vita familiare, problemi religiosi, impegno politico e sociale, valutazioni morali, la vita militare.

Sono emersi dati estremamente interessanti, che sconfessano gli stereotipi in cui si vorrebbe confinare la gioventù italiana degli Anni 80 (la quale, tra l'altro, sta sempre più riducendo le differenze «regionali» fra Nord e Sud) e che rappresentano un valido punto d'appoggio per chi opera tra i giovani.

Dalle tabelle risulta, ad esempio, che i massimi valori sono la famiglia (82,4 per cento), il lavoro (71,2 per cento) e l'amicizia e la ragazza (63,3 per cento). Tra le doti molto apprezzate sono la sincerità nell'amicizia (84,5) e l'onestà (83,3). Soprattutto la famiglia occupa diversi campi: se ne sente la mancanza durante la «naja», è l'istituzione che gode della massima fiducia.

La vita è intesa come impegno da vivere con serietà: ci si attende amore (60,1 per cento), salute (49,7), serenità (35,2) e lavoro (24,7). Il fattore religioso ha molta rilevanza, ma soprattutto a livello di idea più che di comportamento concreto. Tra l'altro si nota un maggior approfondimento della fede nelle classi colte.

E' ritenuto valido l'impegno sociale, mentre scade assolutamente quello politico. Assolutamente condannata è la violenza in ogni sua forma di espressione (84,9 per cento). Alcune considerazioni infine sul servizio militare. Non tanto in generale, dove i fattori positivi sembrano compensare abbondantemente quelli negativi. Quanto in relazione al confronto tra vita militare, convinzioni religiose e Vangelo: qui pare prodursi una specie di lacerazione nelle coscienze, perché l'esercito visto come strumento di guerra e in tal senso rifiutato, sembra risentire molto dell'ondata pacifista e antimilitarista di questi anni. E' un dato significativo, che impegnerà nella pastorale i cappellani militari.

Diversi gli interventi che hanno tentato di capire o giustificare il risultato di un lavoro che se da una parte ha chiarito alcune idee, dall'altro induce certamente a riflettere sulle proposte fatte ai giovani e sui comportamenti da seguire. Tra gli altri erano presenti monsignor Gaetano Bonicelli (arcivescovo ordinario militare), che ha relazionato sul libro, il generale Corcione (comandante della Regione Militare Nord-Ovest), monsignor Franco Peradotto (vicario generale di Torino) e il professor Filippo Barbano, antesignano della sociologia in Italia e ordinario della cattedra alla facoltà torinese di Scienze Politiche.

Infine un'annotazione: quest'anno i cappellani militari (che sono attualmente circa 250) hanno festeggiato i 60 anni della loro fondazione ufficiale. E lo hanno fatto nel modo migliore: interrogandosi sul loro pubblico di «fedeli» per cercare di capire la realtà in cui sono inseriti.

Paolo Querio

Il «nuovo» divorzio

TRE ANNI PER DIRSI ADDIO

ROMA — Basteranno tre anni per dirsi addio. La commissione Giustizia del Senato ha infatti approvato ieri il punto più qualificante della legge di riforma del divorzio e cioè l'articolo 4 che riduce da 5 a 3 anni il periodo di separazione per poter divorziare. Su questo articolo i dc si sono astenuti, mentre i liberali con il senatore Palumbo hanno annunciato che presenteranno un emendamento anche in aula per ridurre ulteriormente i termini nel caso in cui dal matrimonio non siano nati figli.

La commissione Giustizia ha approvato i primi 8 articoli della legge ed i lavori riprenderanno tra due settimane in sede di comitato ristretto, subito dopo l'approvazione da parte della commissione Giustizia della tabella a lei spettante sulla finanziaria. Il presidente dei senatori pci Vassalli ha cercato di smorzare le polemiche invitando Palumbo a recedere dalla sua posizione: «Le posizioni estreme rischiano di ritardare l'approvazione dell'intera legge».

PAJETTA «PCI IN DIFFICOLTA'»

ROMA — L'onorevole Giancarlo Pajetta, intervenendo ieri nel dibattito al comitato centrale del pci, si è soffermato sulle condizioni del partito lamentando che ci siano «zone di demoralizzazione e di cedimento». L'esponente comunista ha aggiunto di guardare con preoccupazione a quei fenomeni che inducono «a chiedersi come mai trovino una debole reazione. In occasione del trentesimo anniversario dei fatti d'Ungheria, ad esempio, «si sono manifestati episodi di pentitismo ai quali mi ribello, che rivelano talvolta una sconcertante ingenuità. A questi fenomeni, che sono frutto di sbandamento dinanzi a qualunque sollecitazione dei nostri avversari, bisogna dunque reagire e io credo che nel partito ci siano le forze per farlo». Pajetta ha affermato che si vive un momento difficile «ma le possibilità di reagire con la lotta e con la partecipazione ci sono. Sono stato a Torino e ho visitato sei sezioni. Se è vero che in una ho trovato uno stato di demoralizzazione che fa cadere le braccia, è anche vero che in altre due ho visto un esempio di come si deve lavorare».

(Segue da pagina 4)

«Chi lascia eredità d'affetto non muore dimenticato»

Ha cessato di battere il grande cuore di

Ester Strevella

Premio fedeltà FIAT

A Te che negli ultimi anni sei vissuta nella sofferenza, noi che ti siamo stati vicini ti ringraziamo per i tuoi insegnamenti di generosità e di amore [illegible]. Lo annunciano affranti ma sorretti dalla fede, le sorelle suor Caterina F.M.A., Anna con l'affezionato Vittorio; la nipote, cognata e parenti tutti. Ciao Mariuccia Forino, ESTER ti abbraccia forte e ti ringrazia per quanto l'hai aiutata e seguita per anni; un grazie sentito ai medici, alla signora Asti, cav. Viano, don Aiciati, infermiere e personale tutto di Villa Roddolo, a Mariuccia e Attilio Benzi per le squisite gentilezze. Funerali domani sabato ore 10,15 nella parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 20 novembre 1986.

Ciao ESTER caramente ti ricorderemo Mariuccia Giacosa e Guido Forino.

Piero Morello e famiglia partecipano al dolore degli amici Calvo e carissima suor Rina per la perdita della diletta ESTER.

Ricordano con affetto la cara ESTER gli amici Daniell, Gianna, Giordino, Bavello, Bacci, Passalone.

La famiglia Morello e Cesare si uniscono al dolore per la scomparsa della cara ESTER.

Lisa e sorelle piangono con Anna la carissima ESTER.

E' mancato

Nicola Vinciguerra

Lo annunciano la moglie Augusta, il figlio Rodolfo e parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 8,30 parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 19 novembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Straccialini ved. Dondana

Funerali oggi 14,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 21 novembre 1986.

E' mancato il

cav. Attilio Cardellicchio

Consulente del lavoro

Addolorati lo annunciano la cara moglie Giuseppina, le figlie Anna Maria con il consorte ing. Elio Camelo, Adriana con il consorte Adriano Bo, i nipoti Franco, Lilla e Massimiliano, parenti tutti. Funerali sabato 22, ore 10, da via Roma 57.
— Piverone, 20 novembre 1986.

Titolari e Maestranze Centro Vendite Cuscinetti Torino SpA partecipano al dolore del consigliere sig. Adriano Bo per la perdita del suocero sig.

Attilio Cardellicchio

— Torino, 20 novembre 1986.

Anna Lucia Paolo Nanda Renato Piera sono vicini ad Adriana nel momento triste della perdita del papà sig.

Attilio Cardellicchio

— Torino, 20 novembre 1986.

ANCL Associazione Nazionale Consulenti Lavoro, ricordando il collega

cav. Attilio Cardellicchio

apprezzato promotore e collaboratore, si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 21 novembre 1986.

La famiglia Gregoriglia partecipa commossa al dolore dei familiari.

E' mancato ai suoi cari

Mario Roffinella

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, le figlie Pier Carla con Elio e Lucia, Piera con Ezio, Luca e Fabio, il fratello Elino con Laura, le cognate Cecilia e Ester, parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 21 novembre 1986.

Maria Ferrero partecipa con affetto al dolore della famiglia Roffinella.

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Evelina Urbinati Grosso

Con infinito dolore ne dà il triste annuncio il marito Raffaele e i parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 alla Parrocchia di San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1986.

E' prematuramente scomparso

Franco Moro

Ne danno dolorosa notizia i familiari affranti, Tiziana, Marisa e Regina, con i fratelli. I funerali avranno luogo presso la Confesercenti in c.so P. Eugenio 7, venerdì 21 novembre alle ore 14,30.
— Torino, 20 novembre 1986.

La Confesercenti di Torino partecipa con profondo dolore la scomparsa del suo Dirigente

Franco Moro

da lunghi anni appassionato protagonista e propulsore delle iniziative sindacali della Confederazione. I funerali avranno luogo presso la Confesercenti di Torino c.so P. Eugenio 7, venerdì 21 novembre alle ore 14,30.
— Torino, 20 novembre 1986.

E' crudelmente mancata

Loretta Ferrero

Addolorati lo annunciano il papà Guglielmo, la mamma Iva, la zia Olga e i cugini Guido e Angelo con famiglie. Funerali sabato 22 corrente ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria della Scala con partenza dall'abitazione via Lungo Po 7 alle ore 10.
— Moncalieri, 19 novembre 1986.

E' mancato

Vittorio Contardo

anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie Aurora, i figli Iva e Mario con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 parrocchia San Giorgio.
— Torino, 21 novembre 1986.

I consuoceri Bertea e figli partecipano al dolore dei parenti.

RINGRAZIAMENTI

Col pianto nel cuore mamma, papà, sorella e parenti tutti del compianto

Pierluccio Birra

che repentinamente e silenziosamente ha lasciato, ringraziano con affetto per la grande e calorosa presenza tutti coloro i quali si sono associati in vari modi al mesto e doloroso commiato. Un grazie di cuore per la numerosa e solenne partecipazione giovanile di tutti i suoi amici.

La famiglia Conti sentitamente ringrazia tutte le gentili persone che con scritti, fiori opere di bene e di presenza vollero rendere omaggio così affettuosamente alla sua cara

Clementina Conti

— Asti, 21 novembre 1986.

ANNIVERSARI

Messa di Trigesima in memoria di

Obbes Balestra

sarà celebrata oggi ore 17,30 presso la parrocchia di Volpiano.
— Volpiano, 21 novembre 1986.

21-11-1978 21-11-1986

Delfino Gilardi

Insieme papà, con l'amore di sempre.
— Moncalieri, 21 novembre 1986.

1984 1986

Rosa Guido

1986 1986

Clotilde Balbiano

Ricordati con tanto affetto.

Giovanni Boggiatto

Teresa Poretto Boggiatto

Ricordati con amore e gratitudine. Santa Messa sabato 22 ore 18 parrocchia San Francesco, Grugliasco.
— Grugliasco, 21 novembre 1986.